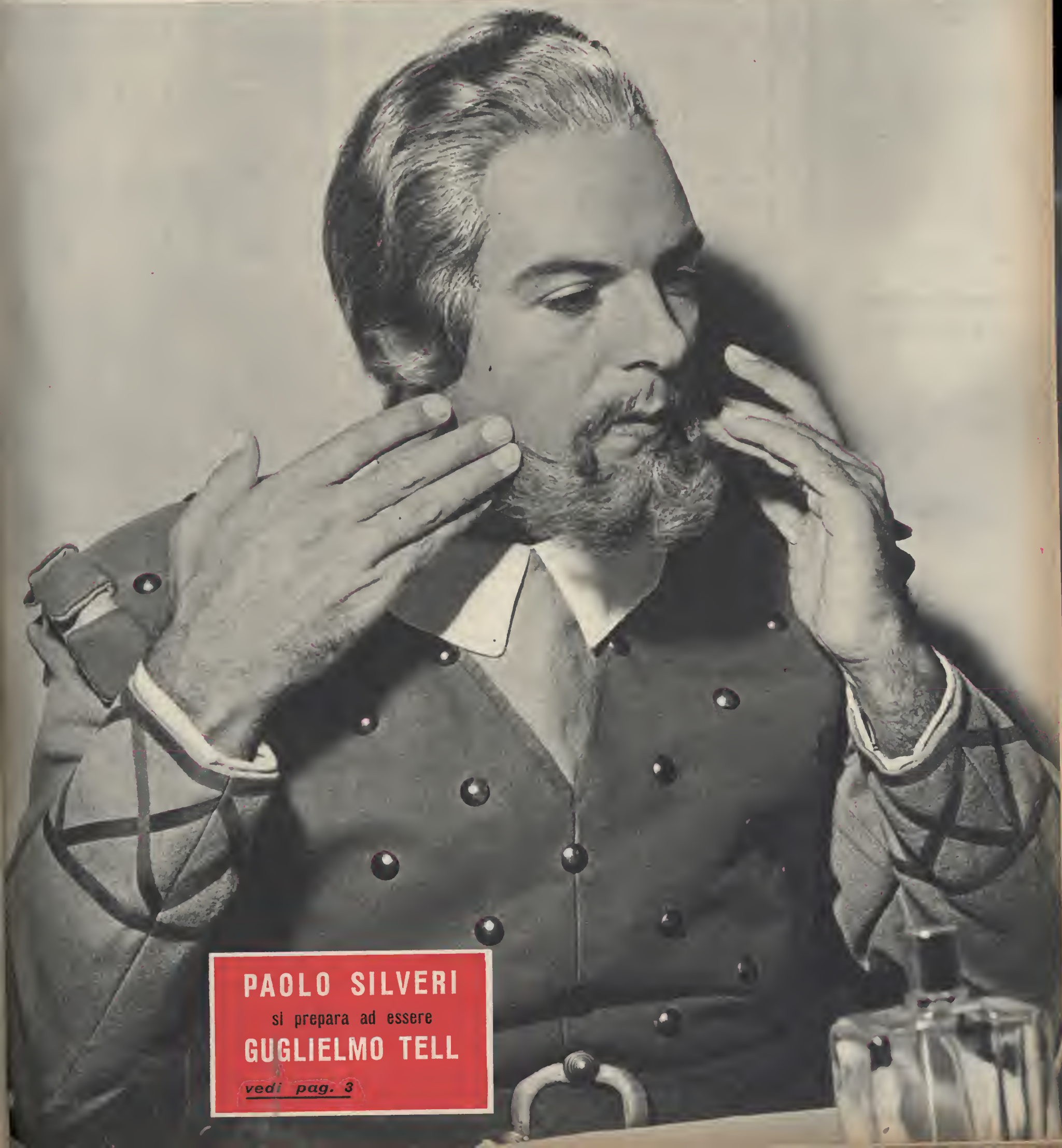


RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE



PAOLO SILVERI

si prepara ad essere

GUGLIELMO TELL

vedi pag. 3

• Editore:
Edizioni Radio Italiano

• Direttori:
Vittorio Malinverni -
Eugenio Bertelli (respons.)

• Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefoni 41-172 - 555-155

• Redazione torinese:
Telefono 697-561

• Redazione romana:
Via Botteghe Oscure, 54
Telefono 664

• Abbonamenti:
EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE 21, TORINO
annuali (52 numeri) L. 2300
semestrali (26 numeri) L. 1200
trimestrali (13 numeri) L. 600

Un numero L. 50 - arretrato L. 60
I versamenti possono essere effettuati
sul Conto corrente postale n. 2/13500
intestato a Radiocorriere

• Pubblicità:
CIPP - Compagnia Interna
zionale Pubblicità Periodici
Milano
Via Meravigli 11, tel. 808350
Torino
Via Pomba 20, telef. 45816

• Distribuzione:
SET - Soc. Editrice Torinese
Corso Volodaco 2, tel. 40443

Articoli e fotografie anche se non
pubblicati non si restituiscono
Tutti i diritti riservati

Stampato dalla I.T.E.
Industria Libreria Tipografica Editrice
Corso Bramante 20 - Torino

IN COPERTINA

(Luxardo)
Paolo Silvestri nelle vesti del
protagonista del Guglielmo Tell,
in onda questa settimana, per la
Stagione Lirica della RAI, sul
Programma Nazionale. L'esecu-
zione, affidata al M^{re} Sanzogna,
si annuncia di particolare inte-
resse, oltre che per la intrin-
seco bellezza dell'ultima opera
romantica - ancora così poco
familiare agli italiani - per le
prestigiose doti del borbuto
abruzzese e la bravura degli al-
tri interpreti (vedi pag. 31).

Cantante fra i più autorevoli
della generazione lirica dell'ulti-
mo dopoguerra, Paolo Silvestri ha
colto i successi più clamorosi al-
la «Scala», alla Radio, al «Co-
vent-Garden» e al «Metropoli-
tan». Alcuni anni fa nel corso
di una «tournée» in Gran Bre-
tagna, dove cantò in inglese in
numeroso opere, ebbe l'onore di
esibirsi davanti ai Sovrani d'in-
ghilterra e di tenere una confe-
renza sul melodramma italiano a
Cambridge. Paolo Silvestri ha qua-
rant'anni ed è sposato con una
valente pianista, figlia del basso
Giulio Cirino.

Esce in questi gior-
ni il terzo numero di

ELETTRONICA

la rivista tecnica della
Edizioni Radio Italiana

Contiene importanti
articoli di informa-
zione tecnica e in-
teressanti notizie.

Prenotatevi presso le prin-
cipali edicole e librerie. Le
richieste dirette debbono
essere indirizzate alla EDI-
ZIONI RADIO ITALIANA,
Via Arsenale, 21 - Torino.

STAZIONI ITALIANE

PROGR. NAZIONALE				SECONDO PROGRAMMA						TERZO PROGRAMMA																	
kc/s		metri		Staz. a onde medie		kc/s		metri		Staz. a onde medie		kc/s		metri		Staz. a onde medie											
Stazioni singole						Stazioni singole						Stazioni locali e ripetitrici						Gruppi sincronizzati									
566		530		Caltanissetta I		845		355		Roma 2		1484		202.2		{ Bolzano 2		{ Bari 3									
899		333,7		Milano I												{ Cagliari 2		{ Bologna 3									
1061		282,8		Cagliari I												{ Trieste 2		{ Bolzano 3									
Gruppi sincronizzati						Gruppi sincronizzati						Gruppi sincronizzati						Gruppi sincronizzati									
656		457,3		A I		1034		290,1		A 2		1034		290,1		A 2		1367		219,5		A 3					
				{ Bolzano I						{ Genova 2						{ Aosta 2						{ Torino 3					
				{ Firenze I						{ Milano 2						{ Napoli 2						{ Genova 3					
				{ Napoli I						{ Pescara 2						{ Venezia 2						{ Milano 3					
				{ Torino I						{ Venezia 2						{ Aosta 2						{ Napoli 3					
				{ Venezia I						{ Aosta 2						{ Bari 2						{ Palermo 3					
				{ Bari I						{ Bari 2						{ Bologna 2						{ Roma 3					
				{ Bologna I						{ Bologna 2						{ Pisa 2						{ Torino 3					
				{ Catania I						{ Aosta 2						{ Ancona 2						{ Venezia 3					
				{ Genova I						{ Bari 2						{ Catania 2						{ Verona 3					
				{ Messina I						{ Bologna 2						{ Firenze 2						{ Livorno 3					
				{ Palermo I						{ Pisa 2						{ Palermo 2						{ Pisa 3					
				{ Pescara I						{ Ancona 2						{ Cuneo 2											
				{ Roma I						{ Catania 2						{ Foggia 2											
				{ Udine I						{ Firenze 2						{ Gorizia 2											
										{ Palermo 2						{ Merano 2											
										{ Sanremo 2						{ Potenza 2											
										{ Sassari 2						{ Reggio C. 2											
										{ Torino 2						{ Salerno 2											
										{ Udine 2						{ Savona 2											
																{ Siena 2											
																{ Sondrio 2											
																{ Trento 2											
																{ Verona 2											
																{ Vicenza 2											
Stazioni locali e ripetitrici						Modulazione di Frequenza						Onde corte						Onde corte									
1484		202,2		{ La Spezia I		Mc/s		Stazioni a M. F.		Mc/s		metri		Staz. a onde corte		Mc/s		metri		Staz. a onde corte		Mc/s		metri		Staz. a onde corte	
				{ Verona I		89,9		Monte Penice M.F. II		6,26		47,92		Palermo O. C.													
				{ Ancona I		93,7		Milano M. F. II																			
				{ Brindisi I		94,9		Genova M. F. II																			
				{ Catanzaro I		95,9		Torino M. F. II																			
				{ Cosenza I																							
				{ Lecce I																							
				{ Perugia I																							
				{ Taranto I																							
				{ Terni I																							
Onde Corte						Stazioni a onda corta per l'Estero						Onde corte						Modulazione di Frequenza									
Mc/s		metri		Staz. a onde corte		Mc/s		metri		Mc/s		metri		Mc/s		metri		Mc/s		metri		Mc/s		metri		Stazioni a M. F.	
6,24		48,08		{ Caltanissetta O. C.		6,01		49,92		9,63		31,15		15,32		19,58		90,9		Bologna M. F.		91,7		Monte Penice M.F.			
9,42		31,85				6,21		48,31		9,71		30,90		15,40		19,48		92,9		Trieste M. F.		93,9		Firenze M. F.			
						7,29		41,15		9,78		30,67		17,77		16,88		94,5		Napoli M. F.		96,9		Genova M. F.			
						7,30		41,10		11,81		25,40		17,77		16,88		98,3		Venezia M. F.		98,9		Roma M. F.			
						9,57		31,35		15,12		19,84		21,56		13,91		98,9		Torino M. F.		99,9		Milano M. F.			

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri
ALGERIA			FRANCOFORTE	593	505,9	INGHILTERRA		
Algeri	980	306,1	»	6190	48,49	■ Programma nazionale		
ANDORRA			Monaco	800	375	North	692	434
Andorra	998	360	Ambrugo e Langenberg	971	308,9	Scotland	809	370,8
AUSTRIA			Trasmettitore del Reno	1016	295,3	Wales	881	340,5
Salzburg	1250	240	Norimberga	1602	187,3	London	908	330,4
Linz	773	388,0	LUSSEMBURGO			West	1052	285,2
BELGIO			Lussemburgo (diurna)	233	1288	■ Programma leggero		
Bruxelles I (Francese)	620	483,9	» (serale)	1439	208,5	Droitwich	200	1500
Bruxelles II (Fiandino)	926	324	MONTECARLO			Stazioni sincronizzate	1214	247,1
FRANCIA			Montecarlo	1466	205	■ Programma onde corte		
■ Programma nazionale			»	6035	49,71	ore 5,30 - 7,15	6195	48,43
Marsiglia I	710	422,5	NORVEGIA	7349	40,82	» 7,00 - 8,30	7230	41,49
Paris I	863	347,6	Oslo (onde corte)	21670	13,85	» 11,30 - 17,15	9410	31,88
Bordeaux I	1205	249,0	OLANDA			» 11,30 - 17,15	15110	19,85
Gruppo sincronizzato	1349	222,4	Hilversum I	746	402,1	» 11,30 - 19,30	15140	19,82
■ Programma parigino			Hilversum II	1007	298	» 19,00 - 22,00	11945	25,12
Lyon I	602	498,3	SPAGNA			» 19,00 - 22,00	7320	40,98
Limoges I	791	379,3	Barcellona	611	491	RADIO VATICANA	9410	31,88
Toulouse I	944	317,8	Madrid	584	513,6	Orari dei programmi in lingua italiana		
Paris II - Marsiglia II	1070	280,4	SVEZIA			ore 14,30: Ogni giorno: Informazioni Radio Vaticane -		
Lille I	1376	218,0	Motala	191	1570,7	m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
Gruppo sincronizzato	1403	213,8	Horby	1178	254,7	» 21,5: Notiziario in breve - Conversazione -		
■ Programma "Inter.."			SVIZZERA			m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
Nice I	1554	193,1	Beromünster	529	567,1	» 21,40: «L'Angelo della sera», pensiero spirituale.		
Alouls	164	1829,3	Monteceneri	557	538,6	» 9,00: Omenica: S. Mass in collegamento con la		
GERMANIA			Sottens	764	593,3	Rai - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
Mühlacker - Stoccarda	575	521,7				» 17,30: Giovedì: Concerto - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
						» 17: Venerdì: Trasmissione per malati - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		

Per i programmi delle stazioni estere sopra elencate vedere nelle pagine della settimana radiofonica

"GUGLIELMO TELLO" DI ROSSINI

La grandiosa bellezza di quest'opera drammatica è l'astro che suggella il firmamento artistico rossiniano

Sessantasei anni di vita, venti di creazione operistica: e, questa, fra i diciotto e i trentasette anni di età. Questo è Giacchino Rossini: nella storia della musica, una dei fenomeni più strabilianti di fecondità, e uno dei « casi » più sconcertanti di « gran rifiuto » per cui le piume si affaticarono a sondare nella coscienza dell'artista o a fiorire nella leggenda. E il gran rifiuto al teatro lirico avviene proprio subito dopo il *Guglielmo Tell*, nel 1829 (ché il *Robert Bruce*, del '46, è un rifacimento). Il *Tell* rimane l'astro che suggella il fitto firmamento rossiniano, mentre il musicista vivrà ancora un quarantennio, tra attività varie, viaggi, molti onori, qualche dispetto o qualche circostanza di creazione musicale, tra cui tutavia brillano piccole gemme come le *Soirées musicales* o la *Petite Messe solennelle*.

Volontà e genio

Ma quando si dice Rossini si dice il *Barbire*; o anche l'*Italiana* in *Algeri* o in questi anni recentissimi di riscoperta, il *Turco* in *Italia*. Ossia si dice l'opera comica di Rossini: lo scintillante sprizzare della fantasia che costruisce tutto il « buffo » teatrale in termini di pura musica, con quell'intersecazione perfetta di trovate vocali e strumentali, di battute e risposte, e quegli ingredienti che sono le caballete, la precipitosa silabazione del recitativo, le strette dei concerti, i famosi « crescendo », e così via. Quando si dice Rossini l'associazione mentale non corre così « ex abrupto » al *Tell*, sebbene il *Tell* sia ormai un cardine dei repertori lirici; e tanto meno corre all'*Otello* rossiniano, alla *Semiramide* (perché operare nei nostri repertori, o anche a quella *Cenerentola* che al buffo unisce tanto patetico-drammatico. Perché un Rossini serio, drammatico, epico o eroico sembra quasi un pesce fuor d'acqua: o almeno un'autoimposizione (per rispondere ai requisiti del compositore ottocentesco che doveva saper trattare entrambi i generi, secondo le richieste delle Stagioni e degli impresari e dei cantanti disponibili), un tentativo perseguito, così senza crederci in fondo, un atto di volontà più che di genio.

Ma il *Tell* è un atto di genio. Che Rossini credesse o non credesse alle urgenze storico-eroiche del Romanticismo in atto, in fondo ha poca importanza. Il *Tell* spira dalle sue pagine grandiosa bellezza e sentite passioni. E poi soprattutto Rossini credeva io una propria capacità drammatica, di operista serio. E questa capacità egli inseguì, vagliò, temprò con una caparietà teouta all'oacuro dal mondo, mentre il mondo seguiva le luci della sua carriera di operista comico, o tutt'al più apprezzava senza entusiasmo, via via, i meriti di alcune opere serie di lui; mentre egli poteva controllare in privato le parziali riuscite o le caducità o le convenzionalità o i fallimenti; e farne tesoro d'esperienza, e insistere. Fino alla conclusione del *Tell*: e

nulla sta a dimostrar meglio questo travaglio interiore, come l'ansia e la fatica spese in questa lavoro « difficile e lungo lavoro » confessa egli stesso, di contro al nascere freschissimo, facilissimo, impetuoso delle altre sue opere, e specie dei capolavori cameli.

A Parigi, pieno di cariche ufficiali tra cui quella di « Compositore del Re » (quel Carlo X ormai pericolante, tra il serpeggiare di fremiti rivoluzionari), dopo utili esperienze « serie » come i rifacimenti dell'*Assedio di Corinto* e del *Mose*, Rossini trovò nel grossa e farraginoso libretto del Bis e del Joux una materia per lui nuova d'amor di patria e di libertà. E se il libretto si allontanava alquanto dalla famosa tragedia schilleriana, il musicista indubbiamente rievocò piuttosto quella figura di Guglielmo che, nella storia e nella letteratura e nella leggenda, si è stagliata come un eroica simbolo rivoluzionario e patriottico, cui la Nazione svizzera deve la propria origine; e certamente egli, specie per le scene salienti come quelle della congiura e del pomo, si ispirò direttamente all'originale dello Schiller. E poi la musicalità rossiniana era anche sollecitata da una questione d'ambiente: la pastorale d'uno paesaggio silvestre e montano, cui potevano intersecarsi accenti musicali plastici e solenni. Ed è la *Sinfonia* del *Tell*: una sinfonia di nuovo genere rispetto alle altre rossiniane (nessun possibile trasferimento all'ultima ora, qui, da una vecchia opera alla nuova) nella sua qualità di sintesi dell'opera, senza annunciarne però motivi specifici; dal personalissimo avvio dell'assolo del violoncello, dalla cultuote distensione panoramica al galoppare della tempesta.

La vicenda

Si apre quindi la scena di quiete dopo la tempesta: il primo coro conta lo poco e insieme l'amor patrio (« E' il ciel sereno »), intercalato dalla boracata del pescatore. Ma nella festa di no-

ze che si prepara, trapela lo coscienza del popolo oppresso dallo straniero, su cui subito si impane, guida e « patetico » il *Guglielmo*. Infatti *Tell* rimprovera la tiepidezza del giovane Arnaldo, il quale in segreto ama la principessa Matilde alleata dell'oppressore austriaco, e ne riacende i sensi patriottici: è il forte duetto « Arresta... Quali sguardi! ». Lo festa è poi interrotto da Leutoldo: egli s'è ribellato agli oppressori ed ora ne è perseguitato. *Tell* lo conduce in salvo. I rampogni i soldati del governatore Gessler; si oppone loro il fiero Melchiot, padre di Arnaldo, e viene catturato. E il loro coro chiude l'atto, con i suoi accenti di pena e di fede.

Iniziatore il secondo atto da cori di cacciatori e di pastori, ecco Matilde sola, che affida l'animo suo allo patetico romanzo « Selva o parco ». Arnaldo e Matilde si incontrano e si rivelano il loro amore. Li sorprende *Tell*, che ha così la confessione di Arnaldo, ma lo allontona da quell'amore rivelando la morte del padre per mano di Gessler, e suscita nel giovane il proposito della vendetta. E Arnaldo prelude maggior consistenza musicale, negli arredi sovraccati del suo canto ardente, quando puzza degli accenti dell'amore o quelli dello sdegno e dell'impeto di riscossa. Segue lo scena madre dell'opera: l'incontro e il patto dei patrioti dei vori Contoni, fino al coro del giuramento finale « Giuriam, giuriamo — pe' nostri dadi ».

Nello primo scena del terzo atto, Arnaldo rivela a Matilde la sua decisione: e qui ancora i contrastanti spiriti drammatici si producono in orcesi spiriti musicali. Quindi si passa allo famoso scena del pomo. Sullo piazza, mentre i sudditi fanno otto d'omaggio a Gessler, innanzi al Governatore viene tratto *Tell*, cui viene imposta la prova suprema: il suo arco famoso deve cogliere il pomo sul capo del figlio. E nello drammatica preghiera di Guglielmo al figlio « Resta immobile » sono accenti di ferezza, di

dolore e d'amore. La vittoria risponde al padre e al tiratore: ma Gessler fa ugualmente imprigionare *Tell*, invano supplicato da Matilde che conduce con sé il giovinetto, mentre Guglielmo e il coro lanciano l'*Anatema a Gessler*!.

Nel quarto atto, Arnaldo con i patrioti dispone la lotta. Matilde riprova salvo il figlio di *Tell* e si allea con loro: e nello scena del ritorno del piccolo *Jemmy* si elevano i sentimenti di Edvige, madre e sposa ansiosissima dell'eroe. Ma ecco che dal lago si scorge Guglielmo, in mezzo alla

MERCOLEDÌ ORE 21
PROGR. NAZIONALE

tempesta: egli è su uno borch con Gessler e i suoi mo, balzato sopra uno scoglio, respinge i nemici al loro, quindi trafugge il governatore col suo dardo infallibile. Torno anche Arnaldo con gli Svizzeri armati, dopo la presa del Castello. Ed il coro « Tutto cambia, il ciel si abbellò » inneggia al noello poce della patria e della natura.

Rappresentato il 3 agosto 1829 al Théâtre de l'Académie Royale de Musique, ossia all'« Opéra » di Parigi. Guglielmo *Tell* ebbe un primo successo di stima, conquistato ma perplesso il pubblico, sconcertata la critica: ed il Fétis scrisse che l'opera era troppo « forte » per poter essere giudicata alle prime rappresentazioni. Il 13 agosto Rossini lasciava Parigi, per Bologna. E da tale « fuga da Parigi » si sono aperte le motivazioni sul suo definitivo gran silenzio musicale. Ma l'operaista comico aveva assicurato alla sua carriera, con il *Tell*, il gran finale drammatico Strani destini di certe parabole artistiche. Forse quegli stessi destini che all'inverso, più tardi, al drammatico firmamento veridiano avrebbero procurato il gran finale comico del *Falstaff*.

A. M. BONISCONTI



(Fotografie Pallascchi, Servadei)

Alcuni fra i principali interpreti dell'opera. Dall'alta in basso: Anna Maria Rovere (Matilde), Maria Filippeschi (Arnoldo), Raffaele Ariè (Gualtiero Farst).

ACADEMIE ROYALE DE MUSIQUE.
LES BUREAUX NE SERONT PAS OUVERTS. — On s'adressera à nos bureaux.
Aujourd'hui Lundi 3 Août 1829.
La représentation de
GUGLIELMO TELLO,
Opéra en quatre actes.
CHOEUR: M^{rs} Ad. Nourry, Dabadie, Lévesque, Bouet, Perrier, Sève, Ferdinand, Prévot, Massol, Pouilly, Trevis, M^{rs} Cinti-Denisot, Dabadie, Moré, Didier.
DANS: Mesdames Albert, Paul, Lefebvre, Montoux, Simon, Danton, Frémol; M^{rs} Noblet, Legallais, Montoux, Teyssier, Elie, Buron, Alexis, Dupuy, Perceval.
(LES ENTRÉES DE FAVEUR SONT SUSPENDUES.)
Publié par la Société des Artistes, les bureaux de l'Académie Royale de Musique, au Palais National, sous le Vestibule.
Paris, chez les Libraires, et chez les Bureaux de la Société des Artistes.

La prima locandina del « Guglielmo Tell » che venne rappresentata a Parigi il 3 agosto 1829 al Théâtre de l'Académie Royale de Musique, vale a dire all'« Opéra » di Parigi

DUE TASTIERE

«Un barbaro bianco» nel bagno giapponese

Conversazione di
Virgilio Lilli



I complicati preparativi per il bagno giapponese

(Foto Oscar Vianello)

Due tastiere è una rubrica giornalistica inaugurata da ottant'anni e seguita con crescente attenzione dagli ascoltatori, che hanno dimostrato di gradire la originalità della formula e il modo in cui è realizzato. Si tratta di un servizio speciale, una corrispondenza, una «cosa vista», affidato a un giornalista-scrittore, la cui lettura è accompagnata o, se si vuole, commentata, sottolineata, do musiche originali composte espressamente per la illustrazione di quel determinato testo scritto.

La narrazione, ad esempio, di Virgilio Lilli, che qui riportiamo e che è stata trasmessa recentemente, era accompagnata da un commento musicale eseguito con zila-fona, vibratone, pianoforte e batteria, opera della giovane compositrice francese Eveline Pique Dericke.

Non si va in Giappone senza fare l'esperienza del bagno. Un bel giorno ci si trova in un albergo giapponese e si fa il bagno, un bagno così ricco di strane cose che poi, tornati in patria, non ci si può tenere dal ridirle tutte per filo e per segno. Ed ecco, ora, appunto, il racconto di quelle tali cose.

A Hiroshima alloggiavo per un mese nell'albergo giapponese «Maeda Besso». Fu costretto a vivere alla giapponese, per il semplice fatto che ai bianchi non era consentito, a quell'epoca, trattarsi a Hiroshima, così che Hiroshima, non aveva attrezzatura alcuna per ospitare i bianchi. Appena arrivato, fui, in un certo qual modo, nei guai: niente alloggio, niente locali dove consumare i pasti. I militari da me interpellati mi risposero che avrei dovuto fermarmi a Kure, cinquanta chilometri da Hiroshima, e poi fare delle scappatine a Hiroshima, così come facevano essi stessi: quanto a vivere stabilmente in città, avrei potuto farlo a mio rischio e pericolo. Io accettai sia il rischio che il pericolo, e andai ad abitare nell'unico albergo di Hiroshima, un purissimo albergo giapponese, assai bello. (E avvenne l'affare del bagno).

Il «Maeda Besso» è si-

tuito alla periferia di Hiroshima, in uno dei pochi angoli dove la bomba non ha fatto soverchi guasti. Mi ci condusse una automobile discretamente sgangherata, a gassogeno, la quale attraversò la grande prateria di macerie e di miserabili rovine scavalcando una decina di ponti male in gambe. L'albergo era piccolino, qualcosa come una villetta, e appariva duna lindura smagliante: esso, diciamo così, brillava al sole come una qualche pietra preziosa, brillavano le sue porte di legno e carta, brillavano i vetri opachi delle finestre, brillavano le sue scale di prezioso faggio chiaro eccetera. Al rumore dell'auto, che si era fermata davanti all'ingresso, — nel giardino minuscolo e a sua volta brillante — il personale era venuto a ricevermi: un omino in abito europeo e in calze, quattro o cinque donne in kimono, le quali si erano accosciate sui ginocchi e ora, posate le palme delle mani sul pavimento di legno, sorridevano devotamente e chinavano la testa mormorando con dolcezza parole di benvenuto.

Considerai quelle donne. Erano tutte giovani e per di più di fattura così squisitamente fragile e gentile che il vederle in quelle posture di arcidivota deferenza mi dava vergogna. Per la verità avrei voluto porgere loro una mano, sollevarle da terra e dire: «Sono confuso, signore mie; suavia non disturbatevi a questo modo». Non lo feci, e anzi lasciai che una d'esse mi si sedesse ai piedi e sorridendo ossessivamente alle scarpe, me le togliesse dai piedi per poi aiutarmi a salire il gradino di legno che immetteva nel vero e proprio pavimento, il gelosissimo pavimento sul quale non deve posarsi suola che abbia calcato la strada.

Calate pantofole azzurre, accompagnate da quel corteggio di figurine assai simili a quelle che si vedono dipinte sui vassoi laccati, sui ventagli o sulle tazze da tè, salii alla mia stanza attraverso scale di legno splendidi di cera, qui e lì allietate da qualche fiorellino rosa o violetto messo convenientemente, più che come un fiore come una pennellata di colore profumato. Ora ecco il problema: che dire? come parlare? come

chiedere il prezzo dell'alloggio? come spiegare quanti giorni mi sarei trattenuto? come accordarmi per i pasti? come chiedere, per esempio, dove fosse il bagno? La camera appariva molto preziosa con la sua grande vetrata sul giardino, bellissimi tatami — ovvero stuoie di paglia color d'oro — a terra, qualche ricco cuscino di seta, e due o tre veramente prelibati kakemono. Io vi rimasi diritto, in calze (sui tatami non si possono neanche posare le pantofole), senza sapere da qual parte cominciare a cavarmi d'impaccio. In quella il corteggio scomparve, sì che delle donne in kimono ne rimase una sola la quale senza ch'io me ne fossi avveduto s'era assentata un attimo ed era poi rientrata con un accappatoio e una tazza di tè verde.

Solì che fummo, ella infatti mi offrì il tè (inutile dire il numero di inchini che accompagnarono l'offerta) ch'io accettai con piacere non tanto per la bevanda quanto perché quell'avere una tazza fra le dita mi dava un tantino di disinvoltura. Mentre sorbivo il tè, con mia sorpresa la donna mi tolse la cravatta, ri-

volgendo qualche leggero inchino anche ad essa. Ora lo avrei voluto dire alla donna: «Perché mai mi toglie la cravatta? E come potrei fare per avere una sedia e un tavolo?». Avrei voluto anche spiegare: «Io sono una persona che scrive e non con il pennellino bensì con la macchina portatile. Non posso mica scrivere a macchina accosciato a terra...». Non conoscendo una sola parola giapponese la quale corrispondesse a quelle che volevo dire, mormorai: «Do- zo», che vuol dire qualcosa come «prego». La donna sorrise, si inchinò e mi tolse la giacca. «Ecco, ecco — mormorai io in italiano — questa faccenda non mi piace, vorrei assolutamente continuare a indossare la mia giacca», e feci un gesto che traducesse quelle mie parole. Ma la donna sorrise e mi tolse la camicia: sì, sì, con quelle manine, con quei sorrisi di miele, con quegli inchini di caramella, essa mi veniva spogliando, mentre le altre donne ricomparivano, e compariva l'uomo, e tutti insieme disponevano per bene le mie valigie, preparavano un magnifico tavolo alto venti centimetri e facevano insomma altri arnesi. Mezzo svestito io provavo una certa vergogna, delle donne, dico, dell'uomo e di me stesso così senza pantaloni, su quei tatami d'oro.

Mi rivolsi all'uomo in inglese, egli ne lasciava qualche parola, ma così deformata da essere addirittura più oscura di quelle giapponesi. Frattanto, disponendosi la donna a togliermi di dosso anche gli ultimi indumenti, mi fermai con la mano. Avevo in una valigia il libriccino di conversazione *Forlote giapponese* in tre toni, io cercai (così seminudolo), lo sfogliai con nervosismo, ma non mi era possibile trovare la frase: «Che cosa state facendo? Perché mi spogliate nudo?». Fu la stessa donna ad aiutarmi: prese il libriccino e sulle pagine del dizionario mi mostrò la parola «ofuro» tradotta in inglese «bath», vale a dire bagno. Capii che ella mi preparava per il bagno e chiusi gli

occhi, finché mi sentii infilare quel kimono che essa aveva portato con la tazzina di tè. Fu così che condotto dalla mano (una assolutamente simpatica manina) della ragazza, scesi alla stanza da bagno.

Ora, ecco che cosa vidi: vidi tanti mastellini di legno, piccoli come i seccelli da spiaggia dei nostri bambini, vidi alcuni trespolini di dieci centimetri d'altezza; vidi una fila di rubinetti d'ottone lucidissimi, vidi infine, in un canto, una sorta di grossissimo vaso di porcellana, qualcosa come la artesia di un pozzo, coperto da tavole di legno. La ragazza tolse le tavole di legno di sopra al vaso e subito la stanza fu invasa dal vapore che evidentemente veniva dall'acqua calda contenutavi.

«E' la vasca — pensai — fabbricata in altezza, diciamo così, invece che in lunghezza come da noi. Insomma si fa il bagno dritto o accosciati invece che sdraiati, il che non mette grande differenza». Feci allora cenno alla ragazza che avevo capito, e che le sarei stato grato se mi avesse lasciato solo a prendere il mio bravo bagno. Ma no, no, le cose andarono diversamente. Per cominciare alcune persone entrarono nell'anticamera del bagno, uomini e donne con accappatoi simili al mio, e si misero ad attendere, quindi la ragazza mi tolse l'accappatoio di dosso, con mio grande rossore. La mia reazione a quel gesto fu di correre alla vasca e nascondermi nell'acqua. Ma no, ma no, le cose andarono diversamente. Ella, assai preoccupata mi prese per un polso e mi invitò a sedere su uno di quegli sgabellini, cosa che io feci nel modo più pudico mi fu possibile. (Sia fatta la volontà di Dio e di questi giapponesi, pensai, io non reagisco più). E cominciai il bagno che avrebbe poi dovuto finire piuttosto tragicamente.

Entrando in un primo mastellino e rovesciatolo sulla schiena, la ragazza prese a insaponarmi appunto la schiena. Quindi, versò altri mastellini, e mi insaponava per poi portare via il sapone con meticolosa cura. Ed ecco, io non resi a quella

specie di tormento. Dopo un certo altro mastellino d'acqua, balzai in piedi e corsi ad immergermi nella vasca gridando come un forsennato. Anche la ragazza gridò, anche le persone che attendevano gridarono e io mi trovai finalmente solo... Che cosa era avvenuto? Quell'acqua contenuta nella vasca era così bollente; che, toccata, io avevo avuto la sensazione di essere scorticato vivo. D'altra parte, terrorizzato dal mio atto violento, quei gentili giapponesi erano fuggiti accorati. Mi praticai dei massaggi con acqua fredda che venivo gettandomi addosso disperatamente; e imprecai ad alta voce, lo confesso, imprecai al bagno giapponese, al Giappone addirittura, alla bomba atomica eccetera. Indossato l'accappatoio uscii, e incontravo quei giapponesi nei corridoi, ed essi apparivano tristi, le ragazze avevano le lacrime al ciglio. Salii in camera mi rivestii, con la cravatta, per giulenta.

Solo il giorno seguente apresi di avere commesso un atto da vero barbaro, un atto da «barbaro bianco», muovendomi con tanta villania, gridando come un forsennato, rifiutando gli onorevoli servizi della onorevole cameriera, ma soprattutto entrando nella vasca con la pelle insaponata. Poiché in un albergo giapponese tutti i clienti, uomini e donne, prendono il bagno nella medesima acqua, la quale deve mantenersi limpida e pura come il cielo; ed è la ragione per la quale il bagno ve lo fa la cameriera, se siete stranieri, come lo farebbe a un neonato. A chi mi spiegava queste cose io dissi: «Ma non mi dite niente di quell'acqua capace di lessare un uovo in pochi minuti?». E quella persona non mi sapeva dire niente. Poiché era giapponese, quella persona, parlava l'inglese perfettamente, sì, ma fin dall'infanzia, era stata avvezza a immergersi nell'acqua bollente.

Così fanno il bagno i giapponesi. Per noi è una cosa piuttosto strana. Per noi, dico «barbari bianchi». Una cosa nella quale potremmo anche restare, belli morti, gonfi e spellati, come galline nel brodo.

IL PRIMO AEROMOTORE

«Siamo un gruppo di studenti in campeggio e abbiamo organizzato una piccola gara a squadre sul tipo degli incontri Roma-Londra che trasmette la Radio. Tutto è andato bene fino alla fine. Qui è sorta una contestazione che è decisa perché la vittoria è stata ottenuta dalla squadra che ha risposto alla domanda che esige. La squadra perdente ha esposto reclamo e di comune accordo vi abbiamo scritto ad entrambi la domanda è questa: qual è l'anno esatto in cui fu costruito in Italia il primo veicolo a motore?». (Un gruppo di studenti genovesi).

Siamo lusingati per la vostra eccita, ma altrettanto preoccupati. E' come se dovessimo decidere un rigore al quarantacinqualesimo minuto del secondo tempo fra due squadre che stanno uno a uno. E' certo, però, che non potrete darci del «vuddu» perché non sappiamo quale sia stata la risposta della squadra risultata vin-

POSTARADIO

cente e quella della perdente. Dopo accurate ricerche presso la ditta della materia, il nostro verdetto è il seguente: il primo veicolo a motore, ossia il triplano «Spa Facelli», fu costruito in Italia dall'ing. Artide Facelli, uno dei massimi esponenti nel campo internazionale della costruzione di motori a scoppio. Quel veicolo fu collaudato nel giugno 1909 sui campi di Venaria Reale da un aviatore improvvisato: Mario Facelli, figlio dell'ingegnere costruttore. Il 1909 deve essere quindi considerato l'anno di costruzione del primo veicolo a motore italiano.

Ora possiamo fissare la fine della emozionante partita.

TE AMO

«Tempo fa, in una trasmissione di musica leggera, avete trasmesso una bellissima canzone intitolata Te amo. Chi la

cantava? (Giorgio Sepi - Novara).

Frankie Laine è l'interprete di quella canzone. Laine è lo stesso che cantava nel film *Ballata selvaggia*. Un'altra volta, per favore, ci indichi il giorno e il titolo delle trasmissioni da cui desidera conoscere i dettagli? E' un suo interesse. Le ricerche saranno meno lunghe e la risposta, di conoscenza, più pronta.

TELESCRIVERE

«Esistono pubblicazioni in Italia dove si possa apprendere le tecniche per scrivere commedie e drammi per la TV? Debbono essere, però, pubblicazioni ricche di esempi e non solo di considerazioni estetiche». (Angelo Germi - Rovigo).

Proprio recentemente ne sono uscite due: la prima è di Alberto Perini. Come si scrive per la televisione, teoria e tecnica del teledramma, Ed-

izioni Camene, 1954; la seconda è il numero del 1° maggio della rivista «Il Dramma», diretta da Lucio Ridenti. In questo numero troverete esempi di scrittura televisiva molto significativi.

BUON VIAGGIO

«Nel mese di agosto visiterò la Turchia. Come ricordato allora che in una trasmissione di Terza Liceo furono passati in rassegna tutti i nomi che Istanbul ebbe, prima di chiamarsi Istanbul. In quale mese si possiede la battigia di Zargard, città dello Zar. Oggi è Istanbul che deriva dal greco *Estén polin*. Significa «verso la Città». Per i turchi, infatti, Istanbul non era una città fra le tante, ma la Città per antonomasia.

Dimenticavamo: buon viaggio!

PROGRAMMA NAZIONALE

MUSICISTI GRANDI PER ASCOLTATORI PICCINI

I cori di voci bianche completano ed arricchiscono i quadri ed i programmi della RAI

Nessuna meraviglia che qualche lume oltre che sui nostri programmi venga di tanto in tanto acceso anche sulla nostra organizzazione. Vero è che i programmi esistono in quanto esiste una organizzazione che li pensa, che li distribuisce e li esegue ed è chiaro, data la varietà dei programmi e la loro completezza, che anche la organizzazione deve risultare varia e completa. Entriamo per un momento nel campo della musica: alla nostra casa non manca nulla: orchestra sinfonica, cori lirici e polifonici, complessi minori sempre reperibili, direttori stabili, maestri di coro, pianisti, sostituti, eccetera. Eppure se volessimo guardare un po' a fondo arriveremmo a notare una lacuna. Le sentite voi scendere dall'alto nella scena religiosa dei *Parsifal* le voci bianche degli angeli? Le sentite le voci infantili nel primo atto della *Turandot*, o nella introduzione della *Motthous Passion* di Bach intonare il corale dell'agnello? Le sentite di certo: ebbene teniamo ad assicurarvi che anche le voci infantili, nella loro candida e preziosa fragilità esistono nei quadri artistici della Radiotelevisione Italiana: il gruppo di voci bianche, diretto dalla signorina Cortiglioni, costituisce l'agguerrita ed abile falange dei fanciulli cantori della nostra radio.

Sono circa 50 bambini e bambine: la paziente maestra li ha selezionati tra quanti, nelle scuole elementari di Roma, dimostravano possedere attitudini per la musica. Lavoro lento e pa-

ziente, scelta lunga e delicata capacità di intonazione, comprensione del ritmo, ed una, sia pure elementare, sensibilità. Un certo giorno, or sono tre anni, la maestra Cortiglioni presentò i suoi giovani coristi: fu per tutti noi una sorpresa piacevole. A sentire le fresche voci alternarsi e rincorrersi nei contrappunti a due parti, confessiamo che ci prese una certa commozione. Quello che mancava alla nostra casa era lì a portata di mano: gli angeli dei *Parsifal*? Quelli del *Mefistofele*? Le voci bianche della *Turandot* e della *Matthaus Passion*? Ecco! Il gruppo di nostri microfoni, pronti a completare il quadro dei nostri complessi, ad arricchire di un nuovo mezzo la gamma delle nostre espressioni. E da allora il coro delle voci bianche è entrato nei programmi della Radiotelevisione Italiana.

Entrare nei programmi? È un modo di fare che in certi casi può significare creazione di un vero e proprio nuovo repertorio. Perché va bene, il coro delle voci bianche è a nostra disposizione; ma non si possono certo intonare con periodicità fissa i brani che dalle voci bianche traggono fascino e colore: sono brani limitati nel numero, ed il loro ritorno a periodi stretti avrebbe significato impoverimento della varietà dei programmi. Ed allora la organizzazione si fece parte diligente e pensò a qualche cosa di nuovo, a qualche cosa di diverso che valesse a giustificare la assunzione del nuovo complesso.

Tutti sanno che la Radiotelevisione Italiana ha sempre cercato l'apporto degli artisti di oggi: il passato è là, con tutto il suo peso e con tutto il suo fascino, ma il presente, con i suoi diritti e con le sue caratteristiche costituisce la base della nostra attività radiofonica. Ed allora perché non creare un ponte ideale tra i compositori italiani di oggi ed il coro delle voci bianche? Perché non fornire quest'ultimo di un repertorio che ne giustificasse l'esistenza? Le domande ebbero una immediata risposta e partirono inviti diretti a molti musicisti italiani perché scrivessero qualche composizione destinata alle voci bianche della Cortiglioni. E parecchi risposero con i fatti; sicché venne a formarsi un repertorio che ragguaglie la cifra di ben sessanta brani adatti alle voci infantili, alla sensibilità infantile, ai gusti infantili: letteratura quanto mai varia e ricca. Bisogna essere grati ai musicisti che hanno contribuito alla formazione di così prezioso e raro repertorio perché, oltre tutto, si tratta di musicisti di primo piano, illustri, ricchi di esperienze e di meriti, di musicisti che una volta tanto si sono fermati a contemplare il prodigio dell'infanzia fino a dedicare ad essa una parte preziosa del loro tempo.

Il Maestro Ferrari Trecate l'autore di opere dedicate all'infanzia, il Maestro Ghedini, che non è necessario accompagnare con aggettivi illustrativi, il compianto Maestro Longo, il Maestro Parodi, il Maestro Veretti, il Maestro Schinelli e il



(Foto Palle - RAI)

Maestro Alderighi e il Maestro Guerrini, direttore del Conservatorio di Santa Cecilia, e il Maestro Gianluca Tocchi, e Barbara Giannina, e il Maestro Bonaventura Somma, direttore del Coro di S. Cecilia, e il Maestro Colacicchi e il Maestro Mortari, sono stati i primi a formare il repertorio: altri Maestri seguiranno sicché contiamo sulla formazione di un vasto complesso di musiche rinnovantesi sempre. Come mai fino ad oggi

il coro delle voci bianche è apparso timido e quasi nascosto nelle pieghe dei programmi? Perché è nato per i ragazzi, esso è stato destinato ai ragazzi: e difatti fino ad ora i sessanta brani dovuti ai tredici compositori italiani sono apparsi nei programmi destinati alle scuole: non solo per ricreare, ma anche per invitare i ragazzi all'amore per la musica, alla conoscenza di compagni che con la musica sono già in confidenza. Ma quanta let-

teratura narrativa destinata ai ragazzi che può rivolgersi anche ai genitori, agli zii, ai nonni? E così ora, in queste calde ore dell'estate, la Radiotelevisione Italiana offre a tutti i suoi ascoltatori la freschezza delle giovani voci in un repertorio ingenuo e infantile. E se non si potrà parlare di un refrigerio materiale, si potrà certo sperare di avere aperto nuovi orizzonti a coloro che amano davvero la musica.

MARIO LABROCA



Luciano Rosada

(Foto Piccigatti)

Concerto diretto da Luciano Rosada

Il periodo produttivo ghediniano che va dalla fine della guerra al 1950 è quello che maggiormente ci dice di tutte le varie alternative estetiche del compositore piemontese, giungo, in quegli anni, alla sua più piena e completa maturità. E' da poco nato l'*Albino*; è in cantiere l'opera *Le Boccanti*; stanno per vedere la luce il *Concerto funebre* per Duccio Golinberti, i *Canoni*, il *Concerto per pianoforte* (il sofferito tributo, le due ultime composizioni, del Ghedini a una dodecafonia tutta particolare). Dunque, periodo travagliato, ma felicemente vittorioso, se dobbiamo giudicare dai risultati raggiunti. In questo stesso novero di composizioni, ma come in un settore appartato gelosamente segreto, sta un'altra composizione: la *Musica notturna* per orchestra; ed è questa pagina strana ed estrosa che udremo nel concerto sinfonico diretto da Luciano Rosada la sera di venerdì 23. Qui si disegna, si staglia, un Ghedini cui il messaggio musicale giunge in sogno e sognando lo tra-

In programma musica di Ghedini, Haendel, e Schumann

manda a noi. Ed è un messaggio complesso: diremmo che il compositore si compiacce della sua indubbia capacità di gioco e di sfida con qualsiasi sistema armonico, per creare una sua: tutto suo in ispirito, anche se nella forma e nella sostanza sonora il sistema poi si riduca a una pura e semplice, forse anche tradizionale, concatenazione armonica. Eppure l'ambiente armonico creato è diverso da tutti gli altri nei quali Ghedini aveva sino allora agito, e nulla avrà in comune con quanto verrà dopo. Siamo in presenza come di un grande continuato «Adagio», fatto

di idee, ma vivente soprattutto per le sensazioni che le idee determinano. E lo strumento ne riflette questo scambio di linfa, di emozioni, di invocazioni. E' una composizione assai istruttiva per chi voglia conoscere l'arte tanto complessa e ricca di Giorgio Federico Ghedini; per chi voglia sondarla al lume di un'accurata e scrupolosa indagine estetica.

Il giovane direttore Luciano Rosada si cimerà non solo in questa difficile composizione del Ghedini: a lui sono state affidate pagine del più puro periodo classico, quali quelle della *Wassermusik* di Haendel, e del più significativo romanticismo tedesco, quello che Schumann ha saputo ravvivare con la fiamma della sua sconfinata e illuminata passione: ouverture del *Montfreid*, e *Quarto Sinfonia*, entrambe scritte nel 1851.

REMO GIAZZOTTO

VENERDI ALLE ORE 21

"LA FESTA DEL PERDONO,"

a Santa Maria degli Angeli in Assisi



Assisi: Basilica Patriarcale di S. Maria degli Angeli

Primi anni del Duecento: sulla pianura sottostante Assisi esiste già da secoli, nella fitta boscaglia, una cappella dedicata alla Vergine Assunta. I Benedettini, cui la chiesa appartiene, la chiamano Porziuncola e le genti dei dintorni S. Maria degli Angeli, a ricordo di certe apparizioni angeliche ivi avvenute. Un giorno del 1206 o 1207, giunge alla Porziuncola Francesco d'Assisi. Restauro di sua mano l'umile chiesina che riesce a ottenere in dono dai Benedettini e là fissa la sua dimora. Fu così che la piccola cappella divenne culla e centro del movimento francescano, testimoniando nei secoli la profonda devozione mariana del Santo di Assisi.

Una notte di luglio del 1216, secondo un'accreditata tradizione, Francesco immerso in preghiera, vide la cappella illuminarsi di una luce vivissima ed apparire sull'altare Gesù e la Vergine circondati da una moltitudine di angeli. Fu chiesto al Santo cosa desiderasse per la salvezza delle anime per cui stava pregando e Francesco domandò che a tutti coloro che pentiti e confessati venissero a visitare la chiesina, fosse concesso ampio e generoso perdono, con remissione completa delle colpe. La

straordinaria domanda del Santo fu esaudita e l'autorità della Chiesa confermò a Francesco la miracolosa concessione fattagli da Cristo. Da allora, la Porziuncola poté chiamarsi meritatamente « Santuario del Perdono » e moltitudini sempre più numerose, specie per il 2 agosto « festa del Perdono », cominciarono ad affollare S. Maria degli Angeli. La cappella primitiva non fu più sufficiente ad accogliere il flusso crescente dei fedeli e così nel 1569.

LUNEDÌ ORE 12 PROGRAMMA NAZIONALE

per iniziativa di S. Pio V, s'incominciò ad erigere una vasta Basilica opera dell'architetto perugino Galeazzo Alessi: tempio davvero imponente per grandiosità ed arte che sovrasta l'antica cappella. I romani Pontefici fecero a gara nel concedere privilegi, alla Basilica, specie il B. Pio X e Benedetto XV. Santuario mariano del « Perdono », la Porziuncola è una delle centrali dello spirito dove la Madre di ogni bontà attende i figli smarriti per riconciliarli al suo Figlio divino.



l'altare della Porziuncola. Da sette secoli folle di pellegrini si prostrano in preghiera fra queste mura

«La frontiera»

Radiodramma di Gualberto Giunti

Sì può passare una frontiera senza provare alcuna emozione, lasciando indifferenti un paese, entrando indifferenti in un altro. Ma se questo accade, e non è facile che accada, chi passa la frontiera è quasi sempre un turista in treno di lusso o in auto fuoriserie, una persona insomma a cui l'abitudine al viaggio ha tolto il gusto della sorpresa, della curiosità. Forse, però, il vero, assoluto significato



Gualberto Giunti

SABATO ORE 21
PROGR. NAZIONALE

della frontiera lo conoscono solo gli « irregolari », quelli che tentano di superarla eludendo ogni vigilanza, tutto rischiando, anche la propria vita. Perché in essi, qualunque sia il motivo che li ha spinti a tale decisione, debbono essere presenti la necessità di lasciare una terra e il desiderio di trovare un'altra che tutto faccia dimenticare: colpe, errori, delusioni, ingiustizie.

Notte fonda, sulle ultime pendici delle Alpi che digradano verso il mare, verso le luci e le orchestre di Sanremo, di Nizza e di Cannes. Le guardie di frontiera stanno compiendo il servizio di vigilanza, quando si ode un fruscio e pare quasi di vedere un'ombra fra i cespugli. La guardia più giovane, una « burba » alla sua prima pattuglia, intima l'altolà e spara due colpi in aria. Ma l'ombra si dà a correre disperatamente: un urlo, il tonfo di un corpo che cade in una forra, poi il silenzio. La recluta s'impaurisce, teme di non aver sperato in aria, di aver ucciso lei quell'uomo che fuggiva. Ma non è così: quello ha perso la vita nel tragico salto. Una vita piena d'amarezze, la sua: in Francia, a lavorare, a risparmiare franco su franco per inviare qualcosa alla moglie che è rimasta al paese e che presto dovrebbe raggiungerlo; e la moglie invece lo dimentica e tradisce il suo amore e la sua attesa per un maturo signorotto che le consente di essere la meglio vestita del luogo. E' uno schianto per

l'uomo, quando viene a saperlo. Gli pare che tutto sia finito. Ma il destino gli fa incontrare una creatura che sembra dimostrargli affetto e comprensione: Madeleine. E con Madeleine la vita potrebbe ricominciare, avviata verso una nuova e forse mai conosciuta serenità, quando l'uomo è accusato di furto. Sa d'essere innocente, ma è inutile gridarlo ai giudici; ed è la condanna al carcere ed al rimpatrio forzato.

Anni ed anni d'assenza gli hanno messo contro tutto il paese che lo ritiene responsabile perfino della condotta della moglie. E non varrebbe spiegare: chi può credere alla buona fede di un ladro, di un ex carcerato? Via, dunque! Via, a tutti i costi, in Francia, da Madeleine! E, se la Francia non vuole più l'esule, egli tenterà l'espatrio clandestino.

Ora l'uomo « sa » che anche il suo disperato gesto sarebbe stato inutile, perché anche Madeleine ha tradito lasciandolo vilmente ad una ingiusta condanna. Ma egli non è più legato a delusioni o rancori, da che ha raggiunto il solo paese ove si conosce la grande serenità, quella che non è di questo mondo. L'unica vera frontiera che esista, la sola che poteva passare, egli l'ha finalmente passata.

È uscito il n. 10 de

L'APPRODO

la rivista trimestrale di lettere ed arti della Radiotelevisione Italiana.

Contiene, fra l'altro:

RACCONTI di Giuseppe Raimondi e Umberto Saba.

P O E S I E di Giorgio Caproni, Mario Luzi, Rimbaud (trad. di A. Parronchi) e Scève (trad. P. Bigongiari).

SAGGI CRITICI di Carlo Betocchi, Gianfranco Contini, Giuseppe De Robertis, Gianfranco Folena, Diego Valeri.

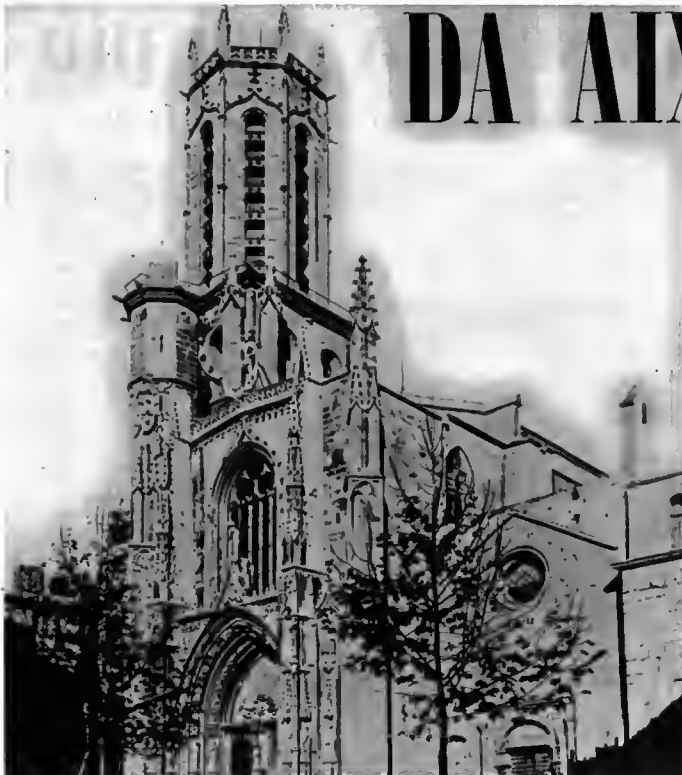
NOTE E RASSEGNE VARIE

ILLUSTRAZIONI di Consolazione; tavole da Piero della Francesca, Rouault e Lorenzo Viani.

In vendita nelle principali edicole e librerie al prezzo di L. 500 (estero L. 750). Abbonamento annuo L. 1750 (estero L. 3000). Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 Torino. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale 2 37800.

DA AIX-EN-PROVENCE

i concerti del festival



Aix-en-Provence: la famosa cattedrale di San Salvatore

Nel panorama del Festival musicali di primavera-estate la Francia appare come una delle nazioni più in vista: per il numero delle manifestazioni e per certo vivace interesse speso fra esse, se non per una tradizione annosa e schematizzata. In Francia infatti si è avuto il « Maggio Musicale »

manifestazioni si svolgono, dal 10 al 25 del mese, al Théâtre de l'Archevêché, all'Hôtel de Maynier d'Oppèdes ed a « Les Baux de Provence-Val d'Enfer ». Ed anche quest'anno il cartellone mantiene fede alla propria etichetta: aduna i migliori artisti o complessi per esecuzioni concertistiche e operistiche, e si caratterizza in un intelligente eclettismo, che contempla il repertorio accanto alle novità o alle riprese interessanti.

Il primo concerto del Festival di Aix sarà trasmesso dal Programma Nazionale domenica 1° agosto, nella abituale sede sinfonica pomeridiana. Diretta dall'illustre Pierre Dervaux, l'Orchestra della « Société des Concerts du Conservatoire » apre il programma con la Sinfonia della Scala di setta di Rossini e completa la prima parte con la Sinfonia in re maggiore K. 297, detta « Parigina », di Mozart. La seconda parte è dedicata a

Beethoven, con il Quinto concerto per pianoforte e orchestra interpretato da Robert Casadesu, e con la Quarto sinfonia. Anche se non riprese dalle trasmissioni radiofoniche italiane, meritano menzione altre manifestazioni di Aix: quali i due appuntamenti teatrali mozartiani — *Totò del serraglio* e *Don Giovanni* — e, sempre nel campo teatrale, i copricci di *Marianna* che costituiscono la novità di Henri Sauguet, o la ripresa di *Mireille*. Nel campo cameristico invece si prevede la ripresa del concerto del Quartetto Parrenin con quel capolavoro schubertiano che è il *Quartetto in re minore « La morte e la fanciulla »* (domenica 22 agosto, Programma Nazionale, cui si aggiunge il *Quartetto K. 575* di Mozart e lo spiritoso *Quartetto di Delvincourt*, una delle ultime composizioni del maestro francese immaturamente scomparso.

DOMENICA ORE 17,30
PROGR. NAZIONALE

di Bordeaux, nel mese di giugno il Festival di Strassburgo che ha primeggiato per parecchie manifestazioni insusitate, pure nel giugno il Festival di Prades intitolato a Beethoven, mentre fra la metà di maggio e i primi di luglio si sono svolte le prelibate « Nuits de Soeaux », di cui si avrà occasione di parlare prossimamente in questa sede. In luglio campeggia l'ormai famoso Festival di Aix-en-Provence, le cui

IL MONDO DELLA NOIA

Quando *Le monde où l'on s'ennuie* fu rappresentata per la prima volta — si era nella seconda metà dell'Ottocento — il successo le arrise in modo cia-

MARTEDI ORE 21
PROGR. NAZIONALE

moso e consacrò definitivamente la fama di Edouard Pailleron quale autore teatrale. E fu un successo, si badì bene, gloriosamente conquistato non in un teatro qualunque, ma alla « Comédie Française ». Alla profonda eco suscitata dal lavoro certamente non furono estranei alcuni motivi del tutto contingenti, giacché nel tre atti era presa di mira una società ed un ambiente in cui il gran mondo parigino non aveva certo a stentare per riconoscersi. Si sospettò allora che, passata coi trascorrere del tempo la possibilità di scorgere, ad esempio, il filosofo ed accademico Caro nel personaggio di Bellac o il salotto di Madame Adam in quello della Contessa di Cérans, nessuno avrebbe trovato più nulla d'interessante in quella commedia. A ben guardare, il mondo della noia non è per noi la stessa che i parigini applaudirono alla « Comédie » nella ormai lontana première, giacché ai nostri occhi ha perduto il vivo interesse dell'attualità e la satira non ha più il mordente di allora, ma l'abile costruzione e l'agile brioso dialogo sono (al di là della testimonianza di un'epoca e di un costume) garanzia di sicuro divertimento.

Nel suo castello di Saint Germain la Contessa di Cérans accoglie molti ospiti illustri nel mondo della poli-

tica ed in quello intellettuale: fra questi, stella di prima grandezza, rifugge il professor Bellac, filosofo alla moda. In quel mondo fatto di pettegolezzi, intrighi e vanità rischia di naufragare il sincero amore fra due giovani sposi, Paolo e Giovanna Raymond (Paolo ha l'onesta ambizione di essere promosso da sottoprefetto a prefetto). Dei pari sembra votato all'infelicità l'affetto della graziosa Susanna di Villiers per Ruggero di Cérans, che la madre

destina ad altro matrimonio. Ma qui, impersonato da una vecchia zia della Contessa, interviene il buon senso a far sì che il sentimento prevalga nell'un caso e nell'altro; di modo che il matrimonio fra Paolo e Giovanna resista alle insidie dell'ambizione, e Ruggero, a dispetto di ogni pregiudizio, sposi Giovanna. A completare il roseo finale perfino Bellac troverà la sua anima gemella, realizzando così il difficile connubio tra filosofia e amore.



(Foto Luxardo)

Stefano Sibaldi interprete del personaggio di « Bellac »

RITORNO DI GIMPEL

Suona questa settimana per il Programma Nazionale il violinista Bronislaw Gimpel, venuto ultimamente in Italia oltre che per una tournée di concerti, anche quale componente la giuria del Concorso di violino « Arrigo Serato ». Polacco di origine, Gimpel risiede negli Stati Uniti dal 1937, ma si è formato da una delle più grandi scuole violinistiche europee, quella di Carl Flesch all'Accademia di Musica di Berlino. E' passato

quindi al conservatorio di Vienna, esordendo come fanciullo prodigio con l'Orchestra Sinfonica di quella capitale. Tra i fasti della sua prima carriera si annovera l'invito della città di Genova a suonare il famoso violino che era appartenuto al grande Paganini. Gimpel ha compiuto giri artistici in tutti i principali paesi europei, nell'America del Nord, in Argentina e nell'Uruguay, per concerti cameristici e con orchestra, accompagnato da

direttori quali Bruno Walter, Otto Klemperer, William Steinberg, John Barbirolli.

La critica, unanime, gli riconosce la purezza dello

DOMENICA ORE 22,30
PROGR. NAZIONALE

stile in ogni autore contemplato dal suo vasto repertorio, la bellezza e la sostanziosità del suono unite alla perfezione del virtuosismo. Doti che si potranno raccogliere nel programma trasmesso domenica da questo violinista: la famosa e bellissima Sonata in re minore op. 108 di Brahms, l'Introduzione e Rondò capriccioso di Saint-Saëns e Tzigane di Ravel.

Delle tre sonate per violino di Brahms l'ultima, in re minore, è forse quella che presenta minore spontaneità di cantabilità melodica, ma è certamente la più grandiosa e la più maestrevolmente costruita. Appartiene al periodo della piena maturità dell'artista, essendo stata pubblicata nel 1889, e per tale motivo in essa la sapientissima costruzione architettonica ha il predominio sulla pur essenziale liricità.

L'Introduzione e Rondò capriccioso di Saint-Saëns è un lavoro in forma di fantasia che ripete le formule violinistiche più care all'autore, sempre al servizio di quel personale e chiaro lirismo che lo rendono popolare.

Tzigane di Ravel è un pezzo brillante e virtuosistico che abbonda di armonici, note doppie, passi di velocità vertiginosa ed effetti timbrici di suggestiva bellezza.



Il violinista Bronislaw Gimpel

«Questa sera o mai più»

Tre atti di Umberto Morucchio con Camillo Pilotto

Che cosa c'è di più forte del pregiudizio aristocratico? Che cosa può vincere un orgoglio cristallizzato dai secoli? Evidentemente, come questi tre atti di Umberto Morucchio mostrano, tutto ciò può essere sconfitto dalla superstizione: irrazionalità per irrazionalità, medioevo per medioevo, quest'ultima ci pare anzi più vicina che non l'altra alla nostra psicologia, e certamente più simpatica. Fatto sta che la nobile contessa Marphy, dama di gran lignaggio e riveritissima nella so-

Treskow. E il suo ingresso è poco meno che trionfale: uomini e donne se lo contendono, pronti a riconoscere in lui i segni di una razza decantata dai secoli, con l'aggiunta patetica che la persecuzione e l'esilio gli attribuiscono. Cena, pertanto, ruscitissima, di cui ciascuno complimenta la contessa,

ineguagliabile ospite. Ma nel nostro cameriere gli aristocratici istinti, depressi per tanti anni dalla inimicizia della sorte, si sono ormai svegliati, e si svolgono infrenabili. Non contento del successo mondano, egli seduce nientemeno che Margit, la fiamma sospirata dal conte Andrea, e si di-

legua con lei nella notte, fra la rabbia impotente dell'anfitrione, vincolato dal suo inganno al silenzio.

Giorno via giorno, cinque di delizie ne passano per il novello principe Francesco — Nicky nell'intimità sentimentale — e per la sua innamorata baronessa, nel-

la villa di quest'ultima, tra prati e boschetti; giorni che affezionato viaggia l'ex cameriere alla sua parte e lo invogliano a difenderla contro gli assalti del conte Andrea che, dopo averlo messo all'onore del mondo, da questo cerca ora con tutti i mezzi che gelosia e dispetto gli suggeriscono di precipitare.

Non staremo qui a riferire tutte le schermaglie e le astuzie che vengono esibite in questa guerra; basti sapere per farcene un'idea, che Andrea, simulando affezione, conduce da Francesco, in presenza di Margit, due ufficiali della guardia imperiale russa perché lo abbugliano; e che i due, emeriti impostori anch'essi, lo riconoscano di buon grado per principe, con la necessaria complicità degli imbrogliatori.

Ha termine tuttavia, ed assai presto, la splendida avventura del principe cameriere; che però si allontana in bellezza, senza che umiliazione lo tocchi, idealizzato nel rimpianto della sua bella Margit e pago di aver oltrepassato per una volta, e con passo tanto sicuro, la soglia di quella felicità proibita, fino a quel giorno appena e di lontano intravista.

La commedia è costruita alla vecchia, buona maniera, con al centro un equivoco grosso così, che ne genera via via tanti, lungo i tre atti, moltiplicando le occasioni di sorpresa e di divertimento. Ambientati in Ungheria, personaggi e situazione potrebbero aver sede in ogni altro luogo, con uguale, attraente, improbabilità. Si che l'ascoltatore non rischia di perdersi dietro il cuore, ma ne ha garbatamente solleticata l'immaginazione, in quella misura che basta a passar due ore liete: che è risultato non piccolo.

FABIO BORRELLI

LUNEDÌ ORE 21

cietà ungherese, e precisamente di Budapest, si trova una sera a cianare tredici invitati per un suo pranzo ufficiale di principi e di ministri. In più, la sera cade di venerdì. Costernazione, timore. Rinvitare il trattenimento? Impossibile. E d'altronde un quattordicesimo degno di tanto comitato si rivela introvabile. E' piena estate, e tutta la società elegante di Budapest ha già preso la via dei castelli, delle tenute. E allora? In tale estremo, il geniale marito della contessa, Andrea, fa una pensata estrosa: c'è un cameriere di amici suoi, venuto ch'è poco dalla Francia, e che nessuno ha visto; porta il frac come un principe, ha dei modi e un aspetto che farebbero invidia a un gran signore.

Accade così che alla folatissima e stremata schiera di principi russi, di comandanti della imperial guardia, esuli nelle capitali e nelle commedie d'Europa, uno nuovo se n'aggiunge: Francesco, principe di



Da sinistra: Camillo Pilotto (Francesco), Renata Negri (Margit) e il regista Salustiana

(Publinfo)

Fu un tempo in gran voga una particolare forma di prosa narrativa che, traendo pretesto dalle vicende di un oggetto, di una persona, di un'intera famiglia e seguendo queste vicende per un lungo periodo di tempo, si espandeva sino ad assumere le proporzioni di una vera e propria storia. In Francia, Eugenio Sue ci diede un tipico esempio di questo genere di romanzo, con la sua *Storia di una famiglia di proleto*ri attraverso i secoli; in Italia tutti hanno letto le *Confessioni* di

Storia di una grande casa musicale

I RICORDI DI SONZOGNO

Edoardo Sonzogno iniziò la sua attività con un periodico "La musica per tutti", il cui primo volume pubblicava l'edizione completa per pianoforte del "Barbiere", di Rossini

VENERDÌ ORE 17

un ottuagenario del Nievo e moltissimi conoscono i macchinosi *Cento anni* di Giuseppe Rovani, che è forse il più interessante e più ricco di aneddoti tra i romanzi ciclici appartenenti alla categoria cui accenniamo.

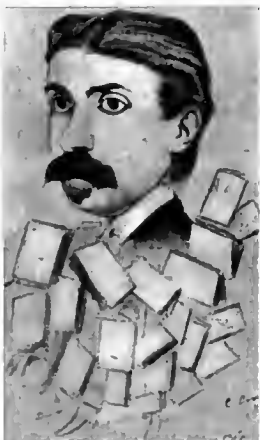
La storia delle grandi case editrici di musica, chi volesse scriverla, prenderebbe lo stesso aspetto: uno spunto quasi occasionale per narrare le vicende dei musicisti e delle loro opere. E più che dei Ricordi di Sonzogno, se volessimo usare un termine che risale alla letteratura islandese del nono secolo e che il cinema ha portato nuovamente alla ribalta, queste spigolature potrebbero chiamarsi *La saga dei Sonzogno*.

Pur non essendo forse così ricca e ponderosa come quella dei Ricordi, la saga del Sonzogno è tuttavia densa d'interesse, gravitando intorno a una quaterna di astri che hanno brillato e brillano di vivida luce nel firmamento della musica operistica e che portano i nomi di Pietro Mascagni, Ruggero Leoncavallo, Umberto Gio-

dano e Francesco Cilea. Ma cadrebbe in errore chi da questi quattro nomi trasse una deduzione cronologica. Mascagni è nato musicalmente, come sappiamo, nel 1890, vale a dire la sera della prima rappresentazione della sua *Covolleria rusticana*, rivelata da un concorso Sonzogno; ma la casa editrice musicale, diramata nel 1874 dal ceppo editoriale librario piantato nel 1810 dal primo dei Sonzogno, Giovanni Battista, aveva già ben meritato nel campo della lirica, facendo conoscere in Italia musicisti che si chiamavano Ettore Berlioz, Giorgio Bizet, Ambrogio Thomas, Modesto Mussorgskij, Giulio Massenet. Alcune tra le opere di questi autori, come *Boris Godunov*, *Carmen*, *Monon* e *Werther*, tengono tuttora validamente posti d'onore nel repertorio dei nostri teatri lirici; altre, come *La donzomania di Faust*, *Pescatori di perle*, *Mignon*, *Amleto*, appartengono a un passato glorioso, i cui echi non si sono tuttavia spenti, e lo dimostrano alcuni brani famosi rimasti di pubblico dominio e tuttora ascoltati con grande diletto.

Il merito della fondazione della Casa Musicale Sonzogno risale a Edoardo Sonzogno, nipote di quel Giovanni Battista cui abbiamo so-

pra accennato. Egli iniziò la sua attività editoriale musicale pubblicando un periodico dal nome



Edoardo Sonzogno in una caricatura ottocentesca di C. Cima

«La musica per tutti», il cui primo volume fu l'opera completa *Il barbiere di Siviglia* di Rossini, per solo pianoforte, che costava una lira. Pochi mesi dopo Sonzogno compì il primo fruttifero viaggio in Francia, donde importò una serie delle migliori opere di Hervé, di Lecoq e di Offenbach: il successo di queste operette fu grande, e c'è chi ancora ricorda i motivi della celebre *Figlia di Madama Angot*, che furono per lungo tempo sulle bocche di tutti. Subito dopo il Sonzogno si dedicò all'acquisto delle opere liriche, di cui abbiamo già detto.

Ma egli mirava soprattutto alla valorizzazione della musica italiana; e poiché la grande concorrente, la Casa Ricordi, si era già accaparrata i maggiori musicisti del momento (Verdi, Boito, Ponchielli, Franchetti, Catalani, Puccini), non rimaneva alla Casa Sonzogno che suscitare forze artistiche ancora sconosciute, ma che pur dovevano esserci. E così, nel 1883, fu bandito il primo concorso per un'opera lirica, un concorso che non fu, purtroppo, rivelatore. Nel 1888, ecco, però, il secondo concorso: e questo ebbe lo storico privilegio di assegnare il primo premio a un'opera immortale: *Covolleria ru-*

sticana. Dopo Mascagni, Edoardo Sonzogno si assicurò l'esclusività di Giordano, di Leoncavallo e di Cilea, per non citare che i maggiori.

Le poche parole che precedono indicano nel Sonzogno uno spirito acuto e un abile editore; ma non si può dire che anche lui non cadesse in errori che oggi sembrano inspiegabili. Come Giulio e Tito Ricordi si erano lasciati sfuggire Mascagni, così Edoardo Sonzogno stava per perdere Giordano. Questi, dopo l'insuccesso della sua seconda opera, *Regina Diaz*, era stato pulitamente messo alla porta dall'editore, il quale si lasciò pregare un bel pezzo per fare un ulteriore esperimento con la terza opera del giovane maestro, assai a malincuore, del resto: e quest'opera si chiamava, nientemeno, *Andre Chénier*: *Errare humanum est...*

La saga del Sonzogno, ai tempi nostri, seguita a svolgersi senza i suoi protagonisti; i discendenti dei vecchi editori sono tutti scomparsi, almeno dalla scena lirica editoriale. E a capo della Casa Musicale, dal 1923, si trova una notissima figura di artista appassionato, intelligente ed attivo: Piero Ostali. Ai tanti suoi meriti di lottatore instancabile, che gli consentono di tenere alta la bandiera della sua casa nei teatri di tutto il mondo, Piero Ostali ne aggiunge uno grandissimo, di cui dobbiamo essergli grati: quello di aver voluto ad ogni costo la rivalutazione di un ingegno musicale, che correva il rischio di essere inghiottito dimenticato. Fu lui, infatti, che diede le ultime glorie di una vita risorta ad un mite, caro, modesto e grande musicista: Francesco Cilea.

ERMETE LIBERATI

Che cosa c'è di vero nella tradizione che ci descrive i pirati come cenciosi eroi del mare, carichi di cicatrici, di stracci e di gioielli? Bisogna credere alle gambe di legno, agli orecchini di diamanti, ai pugni fra i denti? Insomma, bisogna credere alle illustrazioni che deliziarono la nostra infanzia?

La felice risposta è: sì. Tutto ciò che la favola ha fissato in un figurino fastoso e truculento corrisponde, in fondo, a realtà storica. Spari, grida, imprese disperate, terribili tempeste; sullo sfondo, città messe a ferro e fuoco o isole sconosciute; un favoloso scintillare di gemme, un pittoreccio ammucciarci di mer-

**GIOVEDÌ ORE 17
SECONDO PROGRAMMA**

canzie, un brulicare di schiavi; qualche volta festini e clamori fin sui gradini di un trono; qualche altra la fame e la disperazione lungo coste selvagge; tesori nascosti e tesori rubati, e forse perfino tesori che attendono di essere scoperti ancora; e su tutto questo, un vasto odore di mare, di spezie, di avventure. Ecco la storia della pirateria.

E tuttavia, è una storia che sfuma nella favola. Impossibile stabilire dove terminano le gesta dei ladroni e dove cominciano quelle dei leali avventurieri che, attraverso incredibili vicende, servirono il loro paese. Corsari, pirati e bucanieri, poi, furono spesso esploratori, comobbero per primi molti segreti della navigazione e scoprirono spesso terre vergini o passaggi sconosciuti. Quando il Nuovo Mondo era poco più di una traccia sulla carta e intorno alle sue ricchezze si accendeva la cupidigia di tutti i paesi, i pirati vi ebbero addirittura un'isola per quartier generale, e dalla



Bandiera nera

Tortuca spinsero i loro commercianti in ogni parte del mondo. Un curioso codice d'onore regolava le loro faccende: si stipulavano regolari contratti e si compilavano regolari divisioni. Il bottino era cosa sacra, e al ritorno dall'avventura i filibustieri giuravano di non averne alienato neppure una

minima parte. Ogni infrazione era punita senza misericordia secondo una legge precisa, liberamente accettata e rispettata. La loro disciplina era esemplare. Partì uguali per tutti nella distribuzione del bottino. Chi deruba un compagno subirà il taglio del naso e

delle orecchie e sarà sbarcato su un'isola lontana. Chi deruba la comunità sarà abbandonato su un'isola deserta. Il chirurgo di bordo riceverà 200 scudi, si faccia o no qualche cattura, e inoltre una parte semplice del bottino. Gli altri ufficiali riceveranno ciascuno una parte semplice, ec-

cetto colui che si sarà distinto, il quale riceverà un premio a maggioranza di voti. Chi segnerà, di giorno o di notte, il bastimento poi catturato, riceverà in più 100 scudi. La perdita di un occhio in combattimento sarà pagata con 100 scudi o uno schiavo. La perdita di tutti e due

gli occhi, con 600 scudi o sei schiavi. La perdita della mano o del braccio destro, 200 scudi o due schiavi. Un piede o una gamba, 200 scudi o due schiavi. Un dito, 100 scudi o uno schiavo. Ogni storpiato avrà la suddetta indennità purché la natura del bottino lo consenta. In caso contrario, eserciterà i suoi diritti sulla prossima cattura.

Un contratto perfetto, dunque, al quale nessuno di quei gentiluomini, schiuma del mare, si sarebbe agnato di contravvenire. Eppure, quanti litigi, quante gelosie, e, terminata la divisione, quanti scambi di uffici o cruenti di ricchezze destinate a durare solo il tempo di un lungo festino fra un'avventura e l'altra!

Gli storici raccontano che nella divisione di un carico di gioielli, toccò a un pirata un diamante magnifico, grosso come un uovo, mentre gli altri ne ebbero quattordici più piccoli. Ebbene non ne fu contento; e non trovò pace finché non l'ebbe ammazza in un mortale per averne più dei suoi compagni.

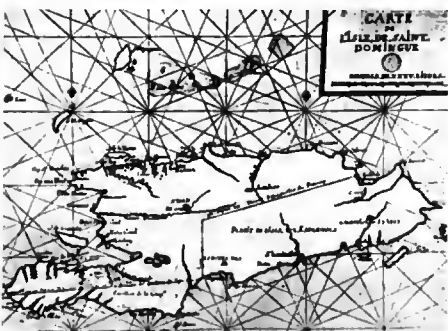
Storie di pirati. Spesso vi è intrecciata la Storia con l'esse maiuscola, e grandi corsari ne emergono per diventare strateghi famosi ed eroi nazionali. Accanto alla legione dei senza patria — rozzi ladroni o nobili crudeli in cerca d'avventure — si leva il profilo di un Jean Bart o di un Francis Drake, uomini che ragglusero onori ufficiali e meritano la riconoscenza del loro paese e talvolta quella di tutti i navigatori. Ma per quei vecchi ragazzi che noi restiamo, i pirati sono e saranno sempre e soltanto una ciurma favolosa, coperta di stracci e di gioielli, e pronta a gettare i rampini d'abbordaggio sulla nostra fantasia.

MARGHERITA CATTANEO



Sir Francis Drake, che da famoso corsaro divenne primo ammiraglio della regina Elisabetta. A lui è dovuta la scoperta di Capo Horn. Morì nel 1595 (Foto Firenze)

Storia e leggenda della pirateria nel mondo: una storia che sfuma nella favola, una leggenda che trae origine dalla realtà storica



Cartina dell'Isola di San Domingo, uno dei principali e più sicuri covi di pirati (Illustrazioni tratte dal volume di A. Franchi: «Storia della pirateria nel mondo» Ed. Ceschna)



L'Olonese, uno dei pirati più feroci. Dopo una vita indomita e straordinaria quando era già ricco di fama e di bottino finì miseramente divorato dai cannibali (Foto Firenze)



GRANO SCELTO + PLASMON

Da questi due principali elementi, accompagnati da altri ingredienti di prima qualità, nascono i famosi...

BISCOTTI AL PLASMON

E che cos'è questo PLASMON?... un superalimento ricavato dal latte magro da cui trae tutta la proteina, i principi fosforati ed i sali minerali concentrandoli in un minimo volume e rendendoli perfettamente assimilabili.

Il PLASMON è 4 volte più nutriente della carne.

Ecco perché i più illustri Clinici e Padri Internazionali hanno concordemente riconosciuto ed affermato l'importanza di una alimentazione in cui alle proteine vegetali del grano, si siano associate le proteine nobili del latte per garantire all'individuo salute e longevità.

I biscotti al PLASMON, per la loro composizione, costituiscono un alimento completo, ricco di proteine, vitamine naturali, burro extra e sali minerali.

L'uso quotidiano è particolarmente raccomandato per la svezzamento (spappolati nel latte per infanti), nutrizi, ammalati e convalescenti perché sono facilmente digeribili e di facilissima digestione.

alimenti al PLASMON DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

CREMA NIVEA
PER LA CURA DELLA PELLE

all'aria... al sole...
ai monti...
al mare...

anche in famiglia

Bitter

CAMPARI

SPETTACOLO IN PIAZZA

Dopo i primi due spettacoli che ebbero per scenario la Piazza dei Signori di Verona e la Piazza Maggiore di Bologna, questa settimana sarà la sagra di Pescara con le antiche voci e i canti d'Abruzzo

La piazza è il cuore della città. Nella piazza il popolo si raduna per pregare, per addestrare l'esercito, per manifestare il suo entusiasmo o il suo rancore. Ecco perché sulle piazze italiane si trovano i meravigliosi palazzi degli antichi Comuni o Signorie e quelli dei Capitani del popolo o della nobiltà. Ed è là che è stata eretta la grande Chiesa.

Oggi queste piazze sono caratterizzate dai tavoli dei caffè, con gli ombrelloni da sole variopinti. Esse hanno tutte un angolo dove, due volte alla settimana, viene montato il palco della banda cittadina che annuncia il concerto con un consueto e ingiallito cartellone. E' qui che i ragazzi giocano a palla, mentre i piccioni volteggiano felici, specie quando un messo comunale, per ordine della Giunta, distribuisce loro pacchi di orzo e granturco, mentre dalla torre principale l'orologio batte solennemente mezzogiorno.

In queste antiche piazze italiane aleggiavano ancora gli spiriti dei Medici o dei Visconti, degli Estensi o degli Sforza. Sembra che i cavalli di bronzo del Colleoni o del Ferrucci, del Gattamelata o di Guidoriccio, scendano dai loro piedestalli per confondersi con le auto che passano. Par di udire ancora le prediche di San Bernardino o l'urlo della folla verso il Savonarola o Arnaldo da Brescia o Giordano Bruno. A risvegliare i sogni del turista, sono le note solenni di una marcia trionfale o il coro della Società Euterpe. Accanto a noi non v'è più il carroccio guerriero, ma la bancarella dei gelati.

In queste piazze meravigliose e caratteristiche la Radio ha collocato i suoi microfoni per la ripresa di spettacoli che niente hanno di preparato e di falso. Sono spettacoli popolari; è la vita di ogni giorno e più specialmente quella domenicale, coi suoi canti e le sue musiche proromponenti dagli ottoni; è l'apoteosi di tanta bravissima gente che, per mesi e mesi, terminato il lavoro s'esercita ad imparare Verdi e Puccini, Wagner e Rossini. Sono le voci del Sinfonico e quelle dei bimbi che giocano, fuse come i battiti delle ore, mentre lontano le campane della periferia suonano l'Ave.

Presentare questi spettacoli sull'immenso palcoscenico che di volta in volta viene allestito nelle incantevoli piazze italiane, è motivo di orgoglio, non solo per i complessi artistici che danno corpo al programma, ma anche per me che pur conosco bene le folle delle varie città. Non si può parlare di successo, ma di entusiasmo;



ed un brivido corre per le ossa ogni volta che le trenta o quarantamila persone — com'è avvenuto a Verona — manifestano la loro approvazione. Nessun palcoscenico è più suggestivo ed entusiasmante, nessun pubblico più sincero, più schietto e più caldo. Eppure, in mezzo a questa marea di gente, sembra di trovarsi fra amici che approvano o criticano con sincerità. Mai ho sentito vicino a me il pubblico come in occasione di questi spettacoli.

Il primo ebbe per scenario la deliziosa piazza dei Signori di Verona. Due grandi palchi avevano alle spalle le Logge di Fra Giordano mentre le Arche Scaligere stavano discretamente nell'ombra e Dante

VENERDI ORE 21
SECONDO PROGR.

Alighieri, fissato nel marmo al centro della piazza, era il primo spettatore. Una folla immensa riscalcolò la Banda cittadina e i cori dell'Alpe e di Nogara. le fisarmoniche e la voce tonante di Papà del Gnoco, i versi dei Barbarani e quelli immortali di Shakespeare sulla bocca dei celebri amanti Giulietta e Romeo.

Il secondo « Spettacolo » vide, sotto la volta stellata una immensa folla nella piazza Maggiore di Bologna, raccolta fra il Palazzo del Podestà e quello dello sfortunato figlio di Federico II, il giovane re Enzo fatto prigioniero a Fossalta. L'acqua scrosciava gentile ai piedi del Nettuno e delle opere del Giambologna, mentre il « doppio » di San Petronio spandeva nell'aria un canto di gloria. Era la voce tutta di Bologna, che raggiungeva le valli del Po e della Romagna.

Ora i microfoni di questo eccezionale « Spettacolo in piazza » saranno collocati in un angolo caratteristico di Pescara. Venerdì prossimo, alle ore 21, le voci e i canti d'Abruzzo si spanderanno nell'etere. Dai Gran Sassi e dalla Maiella scenderanno gli zampognari, mentre i poeti di Aquila, Chieti, Sulmona e Pescara canteranno, seguendo il ritmo di Gabriele D'Annunzio, le bellezze che il pennello di Paolo Michetti ha fissato sulla tela. E fra quindici giorni saremo ancora nella meravigliosa piazza del Campo di Siena, in mezzo ai canti dei « contradaioi » e agli squilli delle clarine d'argento che annunciano la lotta per il Palio.

SILVIO GIGLI

(Servizio foto Enrie Turiano)
Alcune istantanee colte durante lo « Spettacolo in piazza » a Bologna. Dall'alto in basso: un'esibizione del « Trio Marcheselli »; Silvio Gigli mentre sta intervistando il sismologo prof. Bendandi; due popolari maschere: Balonzzone e Corallina; il signor Bianconi della « Famèjo Bulgareja ».

LE ISOLE TREMITI

Documentario di Roberto Costa

La Tremiti sono un gruppo di isolette situate a nord del Gargano. Sono in provincia di Foggia e distano dal continente circa 24 miglia. Hanno una superficie di quasi quattro chilometri quadrati e contano 400 abitanti. Furono luogo di esilio di Giulia, nipote di Augusto. Poi colonia penale barbonica sotto il regno delle Due Sicilie e di confino politico durante il fascismo. La leggenda vuole che vi sia morta Diomede

partatile, autonomo. La corrente elettrica c'è alle Tremiti, ma viene erogata solo per le cinque a sei ore in cui c'è il buio più completo.

Roberto Costa era partito nientemeno che con scorte di acqua da Rudi Gargano, convinto che alle isole l'acqua scarseggiasse. E fu questo che fece sbellire dalle risa un ragazzino dal viso furba coperto di lentiggini, quando fu sbarcata una cassa di acqua minerale, dal piroscalo Pel-

GIOVEDÌ ORE 22,30 - SECONDO PROGRAMMA

di ritorno dalla guerra di Troia, e per questo gli antichi le chiamarono Isole Diomedee. Su una di esse, l'Isola di Tremiti, conosciuta anche come isola di San Nicola, fu costruita una delle più potenti fortezze del Medioevo.

Questa press'a poco dicono le guide turistiche sulle Isole Tremiti. Il radiocronista che ha realizzato questo documentario ha usato un'attrezzatura tecnica particolare. Ha dovuto infatti registrare tutta il documentario con un magnetofono

lestrina che collega, due volte alla settimana, il continente alle Tremiti. E fu lui, Franco, ad accompagnare attraverso le varie isole il radiocronista, fu Franco che presentò persone e indicò i luoghi che avrebbero potuto interessare tanto il turista quanto l'ascoltatore radiofonico. Così Franco parlerà l'ascoltatore nelle gratte, gli farà sentire l'interminabile frinire delle cicale, farà raccontare a personaggi più o meno importanti vicende, storia e leggende delle isole Tremiti.



A zonzo per l'Italia con Mario Mazza

Sono o momenti cent'anni che l'Italia s'è unificata, che le piccole copioni sonnecchiosse e tranquille sono diventate province, cedendo il posto dei grandi ai prefetti in finanziaria; ma la vecchia tradizione del buonumore paesano e della canzone popolare si mantiene ancor viva, e si va rinnovando ogni giorno.

VENERDÌ ORE 15,10 SECONDO PROG.

nel teatro dialettale a nella canzone vernacola.

E' un'esplorazione che rende più vivo il fascino dell'Italia provinciale, confinato talora in certe piazzette incantate dell'Umbria o in taluni barghi luminosi della scogliera sarrentina. Il documentario più saposo e immediata di questa ricchezza è in molteplicità dei dialetti, che accanto ai



(Foto G. B. Polerio)

togoti studiosi occademici, ha trovato un cultore singolarissimo: Mario Mazza. Questo attore possiede il dono veramente unico di parlare tutti i dialetti alla perfezione, in modo tale da porre in imbarazzo il più esigente degli interlocutori.

La sua vera origine è ignota e il suo vezzo preferito è quello di proporre come indovinello, di cui mai nessuna è riuscita a trovare la soluzione.

Mario Mazza, andrà «a zonzo per l'Italia», trasformandosi di volta in volta in fiorentino, in pugliese, in veneziano o in genovese, che con purissimo accento locale, illustrerà piacevolmente i caratteri più gustosi e tradizionali delle varie città.

La sua stupefacente abilità sarà posta quindi a servizio d'una garbata rassegna di luoghi e di cose, e sarà un amabile viaggio alla scoperta di questo «occhio paese», che ad ogni svolta offre immane e spettacolari mediti e meravigliosi.

TEATRINO

Siamo nella stagione delle arene all'aperto, il «tamburina» degli spettacoli, nella quarta pagina dei giornali, si popola all'inizio dell'estate di nomi poetici: Arena dei fiori, Arena delle magnolie, Arena dei pini, che promettono buonumore e frescura agli spettatori perseguitati dalla canicola.

Tra gli spari dei «cappelloni» ed i sospiri di fanciulle abbandonate, repertorio abituale del film estivi, si inseriscono i numeri d'arte varia, usciti per la stagione da quelle sale fumose, in cui si intrecciano disinvolte colloqui fra il loggione ed il palcoscenico.

La spietata grigiore della vita contemporanea non è riuscito ancora a distruggere il fascino un po' «bohémien» di questo teatro minore, in cui sovente si rifugiano autentiche vocazioni artistiche che sanno custodire intatte le tradizioni del vecchio teatro comico.

Da quella scuola spuntano sovente i nuovi divi, che il pubblico elegante corre ad acclamare nelle grandi «prime» dimentico di aver letto sbadatamente quegli stessi nomi, magari pochi mesi prima, in qualche modesto cartellone di periferia.

E' un pregiudizio infatti credere che il pubblico di queste arene, sia di facile contentatura, come ben sanno anche gli attori più noti, la cui prontezza di spirito s'



La giovane cantante Pina D'Acerris e il comico Rino Giusti (Foto Luzardo)

ALL'APERTO

è affinata di frequente coll'ironico scambio di frecciate cogli spettatori di periferia. In quelle scene il teatro di varietà non rappresenta un avvenimento snobistico, un modo elegante, per spazzare la noia, ma un fatto vivo, un colloquio divertito fra il pubblico ed i suoi beniamini, in cui l'applauso rappresenta il sigillo di un autentico successo e non la riprova di un maligno consenso.

Ai migliori rappresentanti di questo palcoscenico minore, è stata dedicata in passato la rubrica «Luci del varietà», da cui sono

MERCOLEDÌ ORE 17 SECONDO PROG.

state stralciate le esibizioni più fortunate che ora compariranno in una serie di trasmissioni intitolate Teatrino all'aperto.

Nomi come Rina Montez e Enzo Maggio, Grazia Liri e Rino Giusti, canteranno nuovamente i ritmi di successo o sgraneranno le battute più felici del loro repertorio, che hanno costituito i pilastri della loro fortuna.

Teatrino all'aperto, oltre ad essere come s'è detto una piacevole evoluzione d'una vivificante frescura, sarà una gradevole rassegna di «atelle» dell'Olimpo minore, che porteranno al microfono i documenti vivi della loro attività.

R. Z.

TERZO PROGRAMMA

Originalità di Sibelius

Il decano dei compositori celebri, rimasto estraneo al proprio tempo, si è ispirato nella solitudine alle voci del suo "paese dai mille laghi", per carpirne l'equivalente musicale

tà del gusto che con Sibelius screeza la sua copiosa produzione di un pittoresco facile o di un sentimentalismo da salotto. Ma mentre da una parte la ricchezza del folklore finnico si presenta comparativamente più quantitativa che qualitativa, più rilevante per la fantasia dei testi poetici che per la varietà delle intonazioni recitative con cui questi venivano cantati, è pur vero che le opere migliori del compositore finlandese rivelano un retaggio etnico più profondo e immateriale di quello che rivelano quegli altri maestri nazionali. Nella sua attività non figura neanche una raccolta di canti folklorici, né — come lui stesso ebbe a dichiarare — un tema finlandese autentico nelle quasi duecento composizioni che costituiscono il

suo bagaglio creativo. Per contro tutti i suoi biografi raccontano che quando in gioventù visitò la Karelia, dove il patrimonio epico era stato preservato nei secoli dalla tradizione orale del popolo, scoprese che quanto egli aveva tratto u-

**MARTEDI ORE 21,20
GIOVEDI ORE 22,30**

nicamente dalla sua inventiva per musicare episodi del *Kalevala* aveva una sorprendente somiglianza con la musica di quei rustici bardi.

In realtà difatti, anche ad analizzare il linguaggio del migliore Sibelius ben poco se ne ricava sulle ragioni del suo accento etnico. Al di là di certe snodature del ritmo,

di certo ricorrere di misure dispari — le misure in cinque sono il metro tipico finnico — e di qualche infiltrazione modale, esso non rivela alcuna di veramente insolito. Nulla insomma dei procedimenti di un Mussorgskij o di un Bartok; nulla che alteri le articolazioni sintattiche o sovverta il vocabolario tradizionale, che, specie nel repertorio armonico, appare meno rivoluzionario che in uno Strauss. Mentre d'altro canto anche i generi trattati: l'abbondanza dei piccoli pezzi per pianoforte e per violino e pianoforte, la notevole copia di liriche, e la predilezione per il poema sinfonico e per la sinfonia favorirono l'etichetta di attardato romantico con cui il gran mondo musicale si sbarazzò presto di



lui, sorridendo dell'ammirazione destinata agli anglosassoni come di un innocente abbaglio locale.

Gli è che piuttosto che, in ritardo o in anticipo, Sibelius restò indifferente al suo tempo. Estraneo ad esso e alle sue inquiete ricerche per prestare orecchio a tutt'altri appelli nella sua gelosa solitudine. Si racconta che sin negli anni maturi egli amasse spiare appassionatamente e quasi caparbiamente le voci delle foreste e delle acque che coprono il suo « paese dai mille laghi » per carpirne l'equivalente musicale. Ciò che in fondo gli fu concesso anche quando volse le spalle a Pan per onorare nelle sue Sinfonie le divinità della musica assoluta.

EMILIA ZANETTI



(Foto Suomen Kuvalehti)
Jan Sibelius

Con i suoi ottantotto anni compiuti, il finlandese Jan Sibelius è oggi il decano tra i compositori celebri. Ma questo privilegio, sovente di significato dubbio per un artista, è scervo nel suo caso di amarezza e di decadimento. Robusta ancora, circondata da un vero e proprio culto nazionale, la sua tarda vecchiezza rievoca piuttosto la silente serenità dei lunghi crepuscoli estivi in cui nell'estremo Nord il giorno indugia prima di trascorrere nella notte. Il che suona come la finale cadenza del rapporto col paese finnico di tanto decisiva importanza nella storia di questo artista. A proposito del valore che ebbe il *genius loci* nell'orientare il destino e il carattere del compositore, viene da stabilire un parallelo con Verdi, sia pure mutando tutto quel che occorre mutare. Ad esempio, quanto riguarda l'infanzia e l'adolescenza così dissimili. In luogo delle origini contadine e della indigenza degli anni vissuti alle Roncole, la biografia del figlio del medico Sibelius rivela una lunga ascendenza borghese e una tradizione di agiatezza di cui godette anche il ragazzo nella cittadina di Tavastehus (oggi Hämeenlinna) dove nacque e dove il padre esercitava la professione. Invece degli agitati studi del Nostro, il finlandese ebbe una tranquilla educazione scolastica al Conservatorio di Helsinki, compiuta con un biennio di perfeziona-

mento a Berlino e a Vienna, come suggeriva intorno al 1888 l'egemonia esercitata sull'Europa dalla musica e dalla dottrina tedesca.

Ma al suo ritorno in patria nel '90, la febbre d'indipendenza che accese nelle giovani generazioni l'assolutismo del governo russo, presenta punti di contatto con l'ambiente del primo risorgimento italiano. E la sagace sollecitudine con cui vi corrispose il compositore, rassomiglia a quella di Verdi operista patriottico, perfino nell'eloquenza squillante d'enfasi sincera che con sacrò nel '99 la popolarità di Finlandia. Una partitura questa di otto anni posteriore all'altro poema sinfonico *Una Sogno* che aveva appreso ai connazionali di quale congenialità con lo spirito della poesia finnica si nutrisse l'arte del giovane musicista. Ed ecco il collega Merikanto salutare Sibelius con parole che ben avrebbero potuto scriversi per il primo Verdi. « Sentiamo che queste melodie erano cosa nostra, anche se mai prima ci era stato dato di udirlle ».

Per molti aspetti la vicenda artistica di Sibelius sembra riaggiarsi a quelle determinate dai lievitati del nazionalismo romantico nei paesi privi o dimenticati, fino al secolo XIX, di una propria storia musicale. Per intenderci, la vicenda dei Pedrelli, degli Smetana, dei Grieg, ivi comprese anche le radici nell'insegnamento germanico e le discontinui-



Sibelius e sua moglie nella loro casa di campagna ad Ainola, nei dintorni di Helsinki. In alto a destra: il francobollo commemorativo che venne emesso in occasione dell'ottantesimo anniversario del compositore finlandese

LA BELLA ADDORMENTATA

di Rosso di San Secondo

Esaminarlo nel suo avvil, nelle sue strutture e nei suoi sbocchi — e s'aspetta solo che uno storico si decida a farlo senza pregiudizi di sorta e senza pelli sulla lingua — il teatro italiano fra le due guerre presenta alcuni caratteri angolari che lo differenziano nettamente dal corso della letteratura contemporanea e ne mostrano, anzi, la tendenza a divergere verso autonomi e quasi polemici risultati.

Il fenomeno trova la sua spiegazione, in parte, nella tradizionale lentezza del teatro a registrare mutamenti nel suo tessuto ideologico e, in parte, nel fatto che fra il '900 e il '915 — quando, cioè, la letteratura comincia le sue metamorfosi — alla vecchia generazione di autori (e di attori) non se ne è ancora sostituita una nuova. Ed è proprio, semmai, in questo periodo (e forse solo in questo periodo della recente storia dell'arte drammatica nazionale) che il teatro italiano giunge talmente a identificarsi in una concreta situazione economica e politica. In sede critico-storica già si parla, del resto, del «teatro milanese 1900-1915» come di un fenomeno culturale autonomo nel quale sembrano finalmente realizzati gli auguri di Ferdinando Martini per un teatro nazionale. E sarebbe ingiusto dimenticare che, accanto a un teatro «milanese», ne esiste uno «veneto», uno «romano», uno «napoletano»: tanti piccoli blocchi, cioè, di un'analoga situazione di cultura, di derivazione risorgimentale, che celebra sul palcoscenico i suoi ottimismo, e nient'altro, fatto trascurabile, riti e in essi traduce la soddisfazione per i conti che tornano, l'ottima congiuntura economica e le rose prospettive circa il futuro del paese.

La guerra '15-18 verrà a interrompere questa fortunata temperie teatrale, ma non a distruggerla. Perché se è vero che dai campi di battaglia e dalle macerie dei bombardamenti è spuntata un'urliante e manesca generazione di novatori, nel riguard del teatro le loro manifestazioni si riducono a poco e non escono, comunque (né vi usciranno praticamente mai) dall'ambito della sperimentazione e dei risentimenti avanguardistici.

Cessato il conflitto, in ogni modo, il teatro riprende il suo pacifico transito di prima: triangoli acuti,



Una recente fotografia di Rosso di San Secondo

triangoli ottusi, coppie fedifraghe, adulteri ferroviari, evasioni al latte e miele e, soprattutto, golosità del vivere quotidiano; Pirandello è così lontano da quell'Italia, che, ancora a distanza di anni, i suoi *Sei personaggi* saranno scambiati per un'ubbia d'autore che non sa cosa dire e

ovviamente, alla deriva. E dove, come in teatro, non è possibile fare a meno di un pubblico e non è possibile, perciò, nonché la franca enunciazione di uno stato di cose, l'inquietudine cifrata della poesia, gli autori si riducono a ironizzare il presente e a trasfigurare poeticamente il passato. Le due tendenze — ironia e «poesia» — si stabiliscono sovrane sulla scena italiana e durano ininterrotte, malgrado Forzani e i Carri di Tespi, sino allo scoppio della seconda Guerra Mondiale.

All'ironia, del resto (che ha il suo sottoprodotto nel «pirandellismo»), non si faticano a trovare ascendenze illustri. Con il Chiarelli de *Lo maschero* e il volto (1916) che, senza volerlo, aveva dichiarato ridicole le pretese dell'uomo a tener fede a una qualsiasi idea morale, la tendenza trova il suo fondatore. Con il Pirandello di *Così è (se vi pare)* il suo sacerdote.

L'ironia soddisfaccia, doppiamente, infinite esigenze. Ma, a parte le levate d'ingegno di qualche isolato e le variazioni sul tema, era difficile potersi rinnovare su quella strada. All'ironia, non foss'altro, furono presto tagliate le gambe e alla poesia mancò il grande lirico che sapesse tradurre in immagini le in-

sofferenze e le inquietudini. Nemmeno a Rosso di San Secondo riuscì di essere questo grande lirico. E non gliene sarebbero mancate le doti se alla sua poesia non avesse voluto mescolare, sotto forma di un troppo semplicistico moralismo, una preoccupazione civile. Il suo fu un teatro di favole, di «avventure colorate», come si dice nella *Bella addormentata*; e dove riuscì fu quando la favola seppe liberarsi dello schema moralistico e non implicò altro significato che se stessa.

Così avviene nella *Bella addormentata* ed è per questo che l'opera, malgrado gli anni che le pesano addosso, rimane fra le più belle e le più autentiche del nostro teatro contemporaneo.

Nella *Bella addormentata*, oltre alla favola, trovano luogo, del resto, altri motivi cari a Rosso: il lirico contrastato da lui immaginato fra Nord e Sud (dove nel Sud è identificato lo spirito della ribellione e della poesia); l'amore per la provincia; e il gusto per una lingua ricca di umori e di sal.

Quel che si racconta nella *Bella addormentata* è presto detto. La «bella» è una povera prostituta di paese portata in giro per le fiere come un miracolo. Il suo sonno è il rifiuto dello spirito che si rifiuta al quotidiano sacrificio della carne e attende solo che la natura lo riscatti. E la natura, infatti, si muove. Nella carne torturata della *Bella* si deposita il germe di una nuova vita. Da prostituta che era la *Bella* diventa la Madre e trova un paladino (il Nero della Zolfara) che l'aiuterà a conquistare il posto che le spetta nel mondo. Grazie ad un rapido processo, il Nero della Zolfara ritrova l'uomo che per primo aveva approfittato della ingenuità della *Bella* e ne aveva così provocato la caduta. Di fronte alla legge morale il figlio è suo. E per suo deve, infatti, riconoscerlo il nota Tremulo che di Celestino (così si chiama la *Bella*) aveva abusato quando la ragazza era a servizio nella sua casa. Si celebra la nozze, nasce il figlio, ma la *Bella* sembra aver esaurito in quell'atto il suo compito. E mentre di lontano risuonano le note dello scacchepensieri del Nero della Zolfara che torna, la *Bella* cade forgiata.

VIRGINIO PUECHER

Purcell, Mozart e Hindemith

nel concerto di Bruno Maderna

Fra i nostri giovani direttori d'orchestra, il veneziano Bruno Maderna, nato nel 1920, si distingue per un amoroso interesse verso la musica più indicativa, per modernità espressiva e di linguaggio, dello spirito dei nuovi tempi.

Per queste sue particolari inclinazioni, Maderna ha certamente preso forza dall'analogo indirizzo seguito dal suo maestro di direzione d'orchestra, Hermann Schercher; ma anche dall'altra sua parallela attività di compositore di tendenza avanzata e colta (egli è stato allievo di G. Francesco Malpiero) per cui detti interessi e curiosità sorgono spontanei.

Così nell'odierno concerto, accanto alla rara partitura *La regina delle fiere* (*The Fairy Queen*) del seicentista inglese Henry Purcell, troviamo quella di uno dei più significativi musicisti contemporanei, il Quattro temperamenti del tedesco Paul Hindemith; e la *Sinfonia in fa maggiore* (K. 112), non tra le più eseguite, di Mozart; preceduta, quest'ultima, da una composizione dello stesso Maderna: «*Lo Serenato*».

Allievo, come s'è detto, di Malpiero, Bruno Maderna sembra essersi allontanato, come compositore, dall'insegnamento dell'illustre Maestro veneziano, basato su una modernità nutrita di classicismo italiano, per seguire il radicalismo dodecafonico.

La produzione di Purcell — del più geniale musicista che mai abbia avuto l'in-

SABATO ORE 21,30
TERZO PROGRAMMA

ghilterra — è pressoché sconosciuta da noi, salvo l'opera *Didone ed Enea*. Eppure questo artista singolare, vissuto appena trentasei anni, creò con un'abbondanza paragonabile soltanto a quella di un Mozart, lasciando una orma originale e profonda in tutte le forme musicali del suo tempo, nel genere profano ed in quello sacro. La composizione in programma riunisce vari brani di musica di scena — una magnifica *ouverture* e delle stilizzazioni di danze dell'epoca — scritti per essere intercalati nella «modernizzazione» dello shakespeariano *Sogno d'una notte d'estate*. Sono pezzi pieni di un fascino avvincente e dalla forma impeccabile.

La composizione di Hindemith — scritta nel 1940 in America — ha per sottotitolo «*Quattro variazioni*», ed esclude, quindi, nell'adozione della classica forma della variazione, ogni intento descrittivo nella rappresentazione musicale dei quattro temperamenti fondamentali — secondo una classificazione della psicologia pre-freudiana — del carattere umano: il «malinconico», il «sanguigno», il

«flemmatico» ed il «colerico». L'unità della composizione è data dalla inviolabilità melodica del tema nei quattro ritratti psicologici: i quali si diversificano soltanto per le trasformazioni ritmiche ed agogiche che il musicista fa subire a detto motivo. La rinuncia alla tentazione pittorica è sotto l'inevitabile dell'impiego di uno



(Foto Tommasoli)
Bruno Maderna

strumentale, diciamo, in bianco e nero, formato da un'orchestra di soli archi integrati discretamente dal pianoforte. Ritratti sentimentali, dunque, affidati soprattutto alla virtù evocatrice del ritmo: che col sentimento ha in comune, appunto, la proprietà, di manifestarsi per mezzo del movimento. Così il *Molinosico* si presenta con un ritmo sognante che soltanto alla fine si fa come di marcia pomposetta, forse a suggerire quel tanto di aristocratico compiacimento implicito in un tal raffinato temperamento; il *Sanguigno*, invece, si fa avanti su un ritmo di valzer, a mostrarci i suoi trasporti irragionevoli ed i suoi bruschi e sconcertanti cambiamenti di umore; il *Flemmatico* è impersonato dal pianoforte: il quale porta avanti con non curanza il suo motivo, indifferente a quello che accade intorno a lui, ossa, nella fattispecie, in orchestra; ecco infine il *Colerico*, impetuoso, violento, irascibile, passare subitaneamente dalle più brutali esplosioni alla più tranquilla bonaccia...

La parte pianistica della composizione hindemithiana è affidata alla concertista Ornella Vanucci Treves. La *Sinfonia* di Mozart fu composta a Milano all'epoca del secondo viaggio italiano del quindicenne musicista. L'opera si rivela d'uno stile singolare, nelle sue oscillazioni fra il gusto tedesco e quello italiano, fra il nordico genere severo e il napoletano genere «galante»: ma la già decisa personalità del musicista adolescente supera questi contrasti nell'unità d'una originale, incontentevole ispirazione.

N. C.



(Foto De Antonia - Leci)

Da sinistra: Enzo Tracacio (il Nero della zolfara); Carla Bizzerri (La Bella addormentata); F. Farese (Regnicolo)

"AGRIPPINA,, DI G. FEDERICO HAENDEL

Per Georg Friedrich Haendel si vorrebbe legittimare in pieno Settecento una qualifica in certo modo novecentesca come quella di «musicista internazionale». Ma il Settecento è pure il secolo dei viaggi, delle aperture culturali, degli scambi e delle interferenze. I paesi e le nazioni si formano o si consolidano nelle loro scuole artistiche, ma allo stesso tempo utilmente si sfruttano a vicenda; e alcuni artisti fanno da «ponti». Tale è, nella musica,

**DOMENICA ORE 21,20
TERZO PROGRAMMA**



Gli interpreti dell'opera: da sinistra il M^o Antonio Pedrotti e i cantanti Maria Amadini, Magda Laszlo, Orelia Fineschi, Enrico Campi, Giuseppe Taddei, Giorgio Tadeo e Petre Munteanu (Foto Giancolombo)

Haendel: il musicista di Halle che dà i primi contributi al teatro tedesco, che si forma al gusto italiano, che con il melodramma italiano stabilisce una corrente vivace e feconda di assorbimenti e di contributi, che in Inghilterra acquista benemerite di fondatore d'una musica nazionale, e che resta comunque una delle glorie dello strumentalismo tedesco.

Significativa nella storia artistica del suo autore, come nella storia della musica, è la *Agrippina*: l'opera che Haendel venticinquenne scrisse nei primi anni del suo soggiorno in Italia, per il Teatro dei Grimani in San Giovanni Crisostomo di Venezia, dove fu rappresentata con successo trionfale nel 1710. Il libretto era del cardinale Vincenzo Grimani, e della figura della protagonista non sottovalutava gli aspetti tramandati dalla storia: si affidava piuttosto a un movimento di situazioni grottesche, inserite in un ambiente di raggi politici. La trama è alquanto complicata. Nel primo atto

l'imperatrice Agrippina trama per portare al trono il figlio Nerone, approfittando del naufragio subito dall'imperatore Claudio che lo fa supporre morto. Ma quel piano sono sconvolti da Ot-

tone, figlio di primo letto di Claudio, che merita il trono di diritto. Quindi Agrippina fa credere a Poppea, amante di Claudio e promessa sposa di Ottone, che quest'ultimo la ha ceduta all'impera-

tore in cambio del trono: e costei si vendica ottenendo da Claudio lo spodestamento di Ottone. Nel secondo atto l'imperatore denuncia Ottone come traditore e lo minaccia di morte. Ma Poppea rie-

sce a scoprire l'inganno cui l'ha tratta Agrippina, e per attuare il suo disegno di vendetta invita nelle proprie stanze Nerone, innamorato di lei. Ma Agrippina non desiste: esige la testa di Ottone dai suoi complici Pallante e Narciso, approfittando della loro rivalità amorosa per lei, ed in Claudio aumenta l'odio per Ottone, assicurandosi dal consorte la successione per Nerone. Il terzo atto favorisce le trame di Poppea, che fa scoprire presso di sé Ottone, e quindi lo fa cacciare da Claudio: Ottone comprende ogni cosa, e riconquista l'amore di Poppea. Nerone avverte la madre del fallimento del loro piano, mentre pure Pallante e Narciso svelano all'imperatore gli intrighi di Agrippina. Questa tuttavia riesce a convincere il consorte di essere lei sola vittima di Poppea. Ma alla fine lo stesso Claudio scopre la verità, e approva le nozze di Ottone con Poppea, concedendo però ad Agrippina la successione imperiale di Nerone.

La musica di Haendel tiene conto delle eredità seicentesche del melodramma italiano, accendendolo di una drammaticità che gli proviene soprattutto dall'insegnamento di Alessandro Scarlatti, cogliendo ogni spunto comico o satirico, inserendo e sviluppando anche vocalmente forme di danza, concedendosi serenamente al lieto fine: ed in ciò sono accolti i suggerimenti della scuola tanto napoletana quanto veneziana. Pur nel classico schema dell'epoca, che alterna i recitativi con le arie di forma tripartita e con i pezzi d'insieme, si coglie un personale stile haendeliano, il quale si esplica specialmente nello strumentalismo.

a. m. b.

Conversazioni scientifiche

Una serie di trasmissioni sulle meraviglie della natura - Animali veleniferi d'Italia - Fauna d'Italia - Migrazioni degli uccelli e parchi nazionali - Negli abissi marini con Jacques Piccard

radiofonico. Occorre allora rincorrerlo nei suoi luoghi di cura con uno spiegamento di nozioni scientifiche assai poco aggressive, e se mai catalizzatore delle sue stesse momentanee simpatie, che nel mese caldo si volgono ad un frettoloso riconoscimento della natura.

Così si è pensato di apprestargli qualche conversazione «panoramica» che non lo sottragga troppo alle sue osservazioni tri-

**MERCOLEDÌ ORE 21,20
TERZO PROGRAMMA**

dimensionali, e che, secondo qualche analogia, non lo sradichi troppo violentemente dalle sue temporanee visioni del Bel Paese. Qualcosa di naturalistico quindi, a supporto del breve beato ambiente in cui egli vive e un piccolo sguardo alle specie dei due regni che lo circondano.

Così, in quattro conversazioni, che per nulla pretendono di costituire un ciclo, ma solo una minuscola tematica di stagione, è stato affidato alla competenza del prof. Alessandro Chigi uno sguardo a quelle che i nostri padri avrebbero chiamate «Le meraviglie della natura»: infatti la breve sequenza dei quattro testi ha per argomenti «Animali veleniferi in Europa»; «Fauna d'Italia»; «Migrazione degli uccelli» e «Parchi nazionali». Seguirà ad esse una conversazione sulla fauna marina, del prof. William Mac Kenzie.

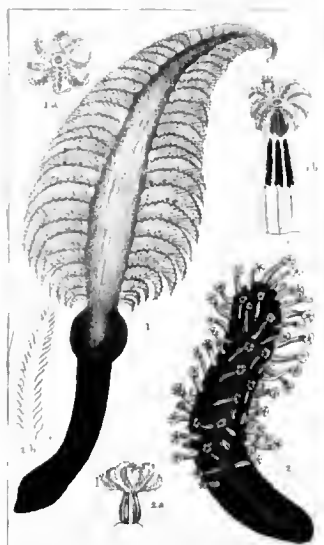
Ve n'è quindi per tutti i gusti e per tutte le quote e ciò non impedisce serietà scientifica e trattazione informata: non vi sono forse difficoltà maggiori che nel saper trarre quei campi di confine in cui l'ornito-

tologia da biologia quasi diventa «caccia», e gli animali velenosi, seriamente classificabili secondo gli alberi genealogici di Linneo, s'incornano nella cronaca. Non v'è chi non ricordi i recenti fasti e nefasti della «vedova nera», che, anticipiamo, il nostro relatore è piuttosto in vena di sottovalutare, e non v'è chi nel groviglio delle vipere, non trasferisca innocue serpi, e chi non gradisca un punto fermo sulle mirabili qualità della favolosa tarantola o sui maligni poteri dell'euscorpione italico e della malignata.

Così i racconti alla Walt Disney degli orsi italiani e le leggende dei villeggianti sulla permanenza dei grandi abitatori degli altipiani, meritano il responso di uno scienziato. Esiste l'orso in Italia, e dove? E la pernice sarda, il gatto selvatico, il mufone, i cervi e il gipeto, sono cose solo da Zoo o ne esistono? E chi è la rupicapra ornata?

Se poi seguendo le lunghe righe di gru, l'uomo in agosto si domanda chi sono, dove vanno, come si regolano e perché migrano gli uccelli, vi sono risposte interessanti, arie esemplari di osservatori avicoli che contrassegnano i volatili e li seguono come cronisti nei loro viaggi fra il Baltico e la Spagna, il Canada e la Terra del Fuoco, sulle loro grandi e misteriose rotte internazionali. Infine quegli angoli di natura primava, serbatoli di «meraviglie» botaniche, di razze e di foreste, che sono i parchi nazionali del mondo, con il loro spirito ottocentesco, e la loro pedagogica e scientifica preoccupazione, non disgiunta da un certo «amor del pianeta», son pur sempre un argomento di eccitante fantasia.

Quanto al fondo del mare, esso è stato troppo rivalutato, persino dal cinema, per non offrire un minimo di stagionale interesse un po' oltre Jules Verne.



Animali marini della famiglia delle Atinidae: da sinistra, la «Pencatula grigia» e il «Veretillo cinomorlo» con riprodotti accanto aspetti particolari del loro tentacoli

Alla conferenza marina, seguirà una registrazione dal vivo di problemi scientifici inerenti alla discesa ad altissima profondità, fatta dal più qualificato apereimatore di «battigia» applicata: l'ing. Jacques Piccard, il figlio.

Si tratta inasomma di un complesso di conversazioni di sufficiente sistematicità, tale da non ingenerare pericoli di cattedra, e al contempo sufficientemente brillanti e seramente trattate da lasciar proporre una sequenza di argomenti scientifici «en plein air» proprio dal Terzo Programma.

VITTORIO CRAVETTO

Ecco alcuni noti e meno noti esemplari di Vipere facilmente reperibili nelle nostre regioni. Dall'alto in basso: la Vipera comune; l'Aspidide; la cosiddetta Vipera d'Egitto

Scienza, o meglio conversazioni scientifiche, e agosto, sono due termini poco «propensi» l'uno all'altro; questo almeno ad una valutazione di assoluta istintività, e poiché anche a queste minuscole saggezze, ereditate da chissà quali proverbi, è giusto e lecito concedere un minimo peso, così, nell'ambito generale di una certa «distensione» dei programmi nella parentesi delle vacanze, anche i cicli scientifici del Terzo Programma hanno subito la «classica» adeguazione stagionale. E' questo il mese in cui sembra per convenzione che gli stessi massimi problemi sostino, mentre l'ascoltatore in calzoncini corti fruga nei cieli assai più che nelle manopole dell'apparecchio

ABBIAMO SCELTO PER VOI

	L I R I C A	C O N C E R T I	P R O S A	V A R I E T À	A T T U A L I T À
DOMENICA	Ore 15 - Musica operistica (Programma Nazionale). Ore 21,20 - Agrippina - Musica di G. F. Haendel - Direttore Antonio Pedrotti (Terza Programma).	Ore 17,30 - Dal Festival di Aix en Provence. Concerto sinfonico diretto da P. Dervaux (Pr. Nazionale). Ore 19,30 - Grandi interpreti: O. Fischer-Olekau (Terza Progr.) Ore 22,30 - Concerto del violinista B. Gimpel (Progr. Nazionale).	Ore 19 - Biblioteca: «Giorno di bordo», di A. Piafetta, a cura di A. Borlenghi (Terza Programma).	Ore 15 - Le dieci canzoni lanciate (Seconda Programma). Ore 16 - Radioschermi (Seconda Programma). Ore 20,35 - Tavole fuori testo (Seconda Programma). Ore 21 - Music-hall (Pr. Nazionale).	Ore 20 - Problemi civili (Terza Programma). Ore 22 - Voci dal mondo (Progr. Nazionale). Ore 22,30 - Domenica sport (Seconda Programma).
LUNEDÌ	Ore 10 - La voce di M. Meneghini Callus (Seconda Programma). Ore 21 - Concerto di musica operistica diretto da M. Fighera - Soprano R. Gigli - Tenore R. Gavarini (Programma Nazionale).	Ore 16,15 - Concerto in miniatura Pianista N. Magaloli (Seconda Programma). Ore 19 - Musiche di Debussy e Ravel (Terza Programma). Ore 22,05 - I divertimenti per fiati di Mozart (Terza Programma).	Ore 19,30 - L'Approdo (Progr. Nazionale). Ore 21 - Questo sera o mai più, di U. Marucchi (Seconda Progr.). Ore 21,20 - L'età di Montaigne, a cura di V. Lugli (Terza Pr.).	Ore 13 - Gino Conte e la sua orchestra (Seconda Programma). Ore 13,45 - I successi di Teddy Reno (Seconda Programma). Ore 17 - Zibaldone n. 5 (Seconda Programma). Ore 20,35 - Tre chitarristi e una ragazza (Seconda Programma).	Ore 19,30 - La Rossegna (Terza Programma). Ore 20 - L'Indicatore economico (Terza Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo. Ore 22,25 - Testimonianze su A. Ponzini (Terza Programma).
MARTEDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Progr. Nazionale). Ore 17 - Concerto di musica operistica diretto da Mario Fighera (Seconda Programma).	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Progr. Nazionale). Ore 21,20 - Ritratto di Jan Sibelius (Terza Programma). Ore 21,30 - Concerto diretto da R. Kubelik (Seconda Progr.).	Ore 19 - Corso di letteratura tedesca (Terza Programma). Ore 21 - Il mondo della noia, di E. Pailleur (Progr. Nazionale). Ore 22,20 - Breve storia del cinema sconosciuto (Terza Programma).	Ore 13 - Angelini e otto strumenti (Seconda Programma). Ore 15,15 - Quando «cuor» rima con «amor» (Sec. Programm.). Ore 20,35 - Il motivo in maschera (Seconda Programma). Ore 22,30 - Capriccio musicale (Seconda Programma).	Ore 14,30 - Schermi e ribatte (Sec. Programma). Ore 20 - L'Indicatore economico (Terza Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
MERCOLEDÌ	Ore 15,15 - Concerto in miniatura Soprano Maria Pintus (Seconda Programma). Ore 21 - Guglielmo Tell - Musica di G. Rossini - Direttore N. Sanzogna (Progr. Nazionale).	Ore 13,15 - Album musicale (Progr. Nazionale). Ore 19 - Lieder di Mozart, Beethoven, Schubert e Schumann (Terza Programma). Ore 21,35 - L'opera pianistica di Schubert (Terza Programma).	Ore 22,05 - La vita di Samuel Johnson, di James Boswell (Terza Pr.). Ore 22,15 - Vagabondi, di F. De Lucchi (Seconda Programma).	Ore 13 - Orchestra diretta da F. Ferrari (Seconda Programma). Ore 17 - Teatrino all'aperto (Seconda Programma). Ore 19,15 - Cuori in ascolto (Progr. Nazionale). Ore 21 - I sogni del sorriso: Walt Disney (Seconda Programma).	Ore 19,30 - La Rossegna (Terza Programma). Ore 20 - L'Indicatore economico (Terza Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
GIOVEDÌ	Ore 11,45 - Musica operistica (Programma Nazionale). Ore 17,45 - Scene madri del Melodramma italiano (Seconda Programma).	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Progr. Nazionale). Ore 22,30 - Ritratto di Jan Sibelius (Terza Programma). Ore 22,45 - Concerto del pianista F. Mannino (Progr. Nazionale).	Ore 17 - Bandiera nera (Seconda Programma). Ore 21 - Incredibile, ma vero, di C. Meana (Progr. Nazionale). Ore 21,20 - Vita, avventure e morte di Don Giovanni Tenorio, a cura di Giovanni Macchia (Terza Programma).	Ore 13,45 - Nino Taranta presenta Passaggiate per Napoli (Sec. Pr.). Ore 19 - Orchestra diretta da C. Savina (Seconda Programma). Ore 20,35 - Noti per la musica (Seconda Programma). Ore 21,30 - Ma che cosa è quest'amore? (Seconda Programma).	Ore 20 - L'Indicatore economico (Terza Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo. Ore 22,30 - Documentario (Seconda Programma).
VENERDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Progr. Nazionale). Ore 17,45 - Musica operistica (Programma Nazionale). Ore 21 - Un ballo in maschera - Musica di G. Verdi - Direttore F. Previtali (Seconda Progr.).	Ore 17,45 - Concerto del soprano L. Gencer (Programma Nazionale). Ore 19 - Le suites per clavicembalo di Haendel (Terza Progr.). Ore 21 - Concerto sinfonico diretto da L. Rosado (Programma Nazionale). Ore 22,55 - Spazi musicali (Terza Programma).	Ore 21,20 - La bella addormentata, di Rossini di San Secondo (Terza Programma). Ore 22 - La grande Caterina, di G. Tanzi (Seconda Programma).	Ore 13,45 - I menestrelli del jazz (Seconda Programma). Ore 15,15 - A zonzo per l'Italia (Seconda Programma). Ore 21 - Spettacolo in piazza: Pescara (Seconda Programma). Ore 22,45 - C. Allegri e il suo complesso (Seconda Progr.).	Ore 19,30 - La Rossegna (Terza Programma). Ore 20 - L'Indicatore economico (Terza Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
SABATO	Ore 17,45 - Musica operistica (Programma Nazionale). Ore 21 - Un ballo in maschera - Musica di G. Verdi - Direttore F. Previtali (Seconda Progr.).	Ore 21,30 - Musiche di Purcell, Hindemith, Modugno e Mozart, dirette da Bruno Maderna (Terza Programma).	Ore 19,30 - Viaggiatori romantici in Italia: Lord Byron (Terza Programma). Ore 21 - La frontiera, di G. Giunti (Programma Nazionale). Ore 21,20 - Piccolo antologia poetica (Terza Programma).	Ore 14,45 - E' tutta musica (Sec. Programma). Ore 17 - Macorin in «Il mondo con me» (Seconda Programma). Ore 20,35 - Quartetto von Wood (Seconda Programma). Ore 22,45 - Concerto di musica leggera diretto da N. Segurini (Programma Nazionale).	Ore 20 - L'Indicatore economico (Terza Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo. Ore 22,15 - Documentario (Programma Nazionale).

I buoni calei non significano buona politica

Da una trasmissione di «Domenica Sport» del 25 luglio u. s.

Anche per me, come per la maggior parte degli italiani, fino a qualche tempo fa una tappa del Giro di Francia andata male per i nostri corridori o una sconfitta della nazionale italiana in un incontro di calcio erano come una ferita d'orgoglio. Mi davano un impeto di malumore, una delusione cocente dopo l'attesa dei risultati alla radio, o nell'ansia di aprire il giornale il lunedì mattina. Ma da quando — e ormai da molti anni — le vicende della mia professione di giornalista mi tengono rammingo per il mondo, fuori dalla scena delle nostre passioni troppo accese, questa malattia nazionale del credere che il buon nome del paese dipenda dalle sorti di un pallone o di un pedale, si è andata dileguando. Ne sono guarito — per usare un termine sportivo — per confronto: accorgendomi cioè che la vittoria di un Coppi o di un Bartali, o il trionfo dell'undici azzurro

in una partita internazionale, visti dal fuori, hanno il rilievo del tutto inadeguato agli entusiasmi e alle frenesie che suscitano in patria, e che altrettanto accade per le sconfitte, le quali non incidono affatto sul prestigio che il nostro paese può godere o non godere, presso l'opinione pubblica straniera per altre virtù più solide, o per altri difetti più sostanziali che non siano quelli del vincere o perdere una partita in uno stadio, tra le tre o le cinque di un pomeriggio di domenica.

La deformazione dipende dal ritenere che le iperboli della nostra stampa sportiva, il modo con cui sono presentate da noi queste notizie, corrisponda ad eguali reazioni nei paesi stranieri, e che una vittoria nelle competizioni internazionali abbia la por-

tata, il significato di una efficiente propaganda politica. Si crede, purtroppo, che se Coppi vince si sia convinti all'estero che l'Italia è forte, e se Coppi perde si sia convinti che non lo è. Per questa deformazione abbiamo trasformato lo sport in una bandiera di nazionalismo provinciale, per nostro so uso e consumo, senza che questi valori di fantasia corrispondano ad alcuna concreta realtà.

Vale la pena di rivelare ai nostri irruenti tifosi che, ad esempio, Coppi e Bartali sono due illustri sconosciuti su tutto il continente americano, e che ai campionati mondiali di calcio disputati in Svizzera la stampa americana ha dedicato poche righe in fondo a una colonna della ventesima o trentesima pagina dei suoi voluminosi giornali.

li, dove solo la mia curiosità di italiano, e i residui della mia vecchia passione sportiva riuscirono a scoprire che gli azzurri erano stati eliminati dalla contesa.

Mi diede una certa meraviglia, tornando in Italia due settimane fa, trovare tanti amici malati di così profonda tristezza per le gesta ingloriose dei ciclisti al Giro d'Italia e dei calciatori in Svizzera. Mi parlavano, con accento di sincerità, di declino del nostro prestigio nazionale, di gravi ripercussioni sulla fama dell'Italia all'estero, come se una vittoria italiana in quelle gare avesse potuto migliorare di un millimetro — e così fosse — la sorte di Trieste, o farci avanzare di un passo nelle difficili posizioni della politica este-



(Foto The Associated Press G. m. b. H.)

Fritz Walter il capitano della squadra della Germania Ovest, mentre stringe la mano del presidente Heuss dopo che questi gli ha consegnato il «Lauro d'argento».

GIANNI GRANZOTTO
(continua a pag. 32)



TRASMETTITORI		
Canali	Mc/s	Stazioni
1	61 - 68	Monte Penice
2	81 - 88	Torino
3	174 - 181	M. Serra - M. Venda
4	200 - 207	Milano - Roma
5	209 - 216	M. Peglia-Portofino

SPETTACOLI D'AGOSTO

Dal suggestivo Teatro Verde nell'Isola di San Giorgio a Venezia, saranno teletrasmessi i «Nô», presentati dalla Compagnia del Teatro imperiale di Tokio



Venezia - Veduta aerea dell'isola di San Giorgio: in primo piano a sinistra il Teatro Verde dove si svolgeranno le trasmissioni della Compagnia del Teatro Imperiale di Tokio in «tournée» per la prima volta fuori dai confini del Giappone

Il cartellone degli spettacoli di prosa alla Televisione per il mese d'agosto, si apre con un avvenimento di eccezionale rilievo: venerdì sera saranno ripresi i «Nô» che la Compagnia del Teatro Imperiale di Tokio, per la prima volta fuori dai confini del Giappone, presenterà al nuovo Teatro Verde della Fondazione Cini. Le rappresentazioni di questo complesso rientrano nel quadro del XII Festival internazionale del teatro che quest'anno assume particolare importanza celebrandosi il settimo centenario della nascita di Marco Polo.

Ad uno spettatore occidentale riuscirà forse difficile considerare il «Nô» autentico teatro; eppure questo dramma musicale interpretato da due attori o poco più, ha del teatro i caratteri peculiari: l'azione, i personaggi, il dialogo, sebbene il lato puramente pantomimico sembri quasi soverchiare il valore dell'intreccio. Il testo, a volte declamato, a volte cantato, è accompagnato dalla musica di un flauto, l'unico strumento che svolge un tema melodico, e tre differenti tamburi cui è affidato il compito di richiamare l'attenzione degli spettatori sulle fasi salienti dell'azione e di commentare la melodia del flauto creando una suggestiva atmosfera drammatica.

Vi sono, in genere, due attori: lo «shito» e il «waki». Il primo è il protagonista, indossa splendidi costumi, porta quasi sempre la maschera, danza e generalmente appare sotto due diversi aspetti nelle due parti dello spettacolo. Il «waki», invece, personaggio di secondo piano, non è mascherato e non danza. Le parti degli altri attori non sono importanti. Tutti, indistintamente, anche quelli che sostengono ruoli femminili, sono uomini. Otto o dieci cantori costituiscono il coro che commenta l'azione o canta in vece di un attore quando questi è impegnato nella danza.

Il «Nô» ebbe in principio il nome di «Sarugaku» ed era uno spettacolo in cui si producevano acrobati, maghi, burattinai; tale rimase sino alla metà dell'era Muromachi, cioè quando due acrittori e attori, Seami e Kanami, soppressero l'elemento farsesco del «Sarugaku» conferendo all'antico spettacolo nuova nobiltà e caratteri più specificamente teatrali. Le loro fonti furono i classici, le leggende, i miti. Il «Nô» attinse inoltre, da diverse ed antiche danze rituali, alcuni spunti nonché l'uso delle maschere.

Dramma o tragedia, più raramente commedia, il «Nô» resistette alla diffusione del «Kabuki», avvenuta nel XVII secolo, quando si delineava l'ascesa della ricca borghesia la quale trovava nel «Kabuki» il riflesso della sua vita, la trama di vicende reali e comuni agli uomini del tempo. Il «Nô» rimase limitato alla cerchia dei raffinati intenditori e conservò tutta la forza di suggestione della sua particolarissima tecnica nell'ambito delle scuole tradizionali, in cui, di padre in figlio, venivano tramandati i modi di recitazione che gli sono consentanei.

I «Nô» che si rappresentano attualmente in Giappone sono duecentocinquanta.

In quanto al teatro, nel quale lo spettacolo di venerdì sarà tele-ripreso, esso è stato costruito secondo criteri che al riallacciano alla gloriosa tradizione italiana e veneta: quella dei teatri di verura. Le strutture e le forme di questa nobile opera architettonica, nata dalla collaborazione di Luigi Vietti e Angelo Scattolin, furono ispirate dalla necessità di inserirsi, senza dissonanza, nell'atmosfera classica dell'isola di San Giorgio e nel paesaggio circostante, fatto di silenzi verdi e azzurri, cercando di accrescerne il fascino e la suggestiva bellezza.

I programmi degli spettacoli di prosa alla Televisione, nel mese di agosto, saranno completati dalla trasmissione di tre fra le commedie di maggiore successo: *Stasera a Samarcanda* di Jacques Deval, *Come le foglie di Glaciosa* e *La signora Rosa di Sabatino Lopez* (registrate su apparecchio «transcrypter»).



TRE INTERESSANTI RIPRESE



"COME LE FOGLIE" Da sinistra: Camillo Pilatto ed Anna Miserocchi, Laura Solari e Mario Chiochio in due scene del capolavoro di Giacosa. Con «Tristi amori» dello stesso autore, è questa l'opera più celebre del nostro teatro principio di secolo per sincerità di accenti e per quella tipica atmosfera crepuscolare che di poco precorre quella, poeticissima, del «Giardino dei ciliegi» di Aosta Cecov (Servizio fotografico Giola)

speciali rappresenta-
Foto Vianini

"NÔ"

presentiamo nelle foto
a sinistra due dei
«Nô» che, nell'inter-
ruzione della Compagnia
del Teatro Imperiale
Tokio, saranno teletra-
messi venerdì in ripresa
dal Teatro Verde
di San Giorgio
a Venezia: «Ka-
kiyo» (in alto) e «Shô-
ji» (in basso).

Kagekiyo: Kagekiyo è un famoso guerriero
plan dei Taira; le sue
vi si svolsero in una
via che precede la ca-
a definitiva della sua
sue sotto i colpi dei
amato. Egli ha preso
a tutte le battaglie
riuscito a sopravvivere
ma i Minamoto lo
mandato in esilio.
Kagekiyo, divenuto vec-
o e cieco, si incontra
la figlia alla quale
capta le sue gesta eroi-
pregandola poi di la-
solo a morire. Co-
nella maggior parte
«Nô», la precarietà
vivere e la fragilità
le cose terrene costi-
sono la sostanza di
sto incontro fra padre
dia e del loro addio.
ddismo ispira al vec-
l'ultima invocazione:
ando non sarò più,
la tua preghiera per
ina «ma, affinché il
ci sia guidato nelle
te dalla sua luce».

Shôjô: Il racconto è
to da una leggenda ci-
che narra di un mer-
cui fu donata una
colma di un vino
non si esauriva mai.
«Nô» di puro con-
vitalità e di
n augurio. Shôjô (no-
di un demoiotto che
onde l'ebbrezza al be-
ri) appare ad un mer-
te di vino, noto per la
pietà filiale, e gli dà
ebbrezza.



"STASERA A SAMARCANDA" Due scene della commedia di Jacques Deval. Da sinistra: Vivi Gioi e Giorgio Albertazzi, il compianto Guglielmo Barnabò — recentemente scomparso — e Gualtiero Rizzi. La vicenda, che è la poetica storia di un fischio chiro-
meante e di una domatrice di tigris alle prese col destino, ha una morale che può così riassumersi: aguzzo compie volentieri quello che è destinato a fare



"LA SIGNORA ROSA" Tre scene di un'altra importante ripresa. Da sinistra: Laura Solari e Giulia Lazzarini, Netti Zocchi e Arturo Bragaglia, la Solari e Antonio Battistella. «La signora Rosa» la più armonica, forse, umana e popolare delle commedie di Sghattina Lopes, fu rappresentata per la prima volta il 30 marzo 1928 al «Garibaldi» di Padova dalla Compagnia diretta da Daria Niccodemi, protagonista Vera Vergani

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Buongiorno - Previsioni del tempo
 7.15 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
 7.30 Culto Evangelico
 7.45 La radio per i medici
 8 Segnale orario - Giornale radio -
 Rassegna della stampa italiana in
 collaborazione con l'A.N.S.A. - Pre-
 visioni del tempo - Bollettino me-
 teorologico
 8.30 Vita nei campi
 Trasmissione per gli agricoltori
 9 Musica per orchestra d'archi
 9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo,
 a cura di Mons. Pietro Barbieri
 9.45 Notiziario del mondo cattolico
 10 Concerto dell'organista Adamo Volpi
 10.15 Trasmissione per le Forze Armate
 11 Dalla Basilica di Santa Maria degli
 Angeli in Asolo
 Celebrazione della «Festa del Per-
 dono»
 Solenne Pontificale - Supplica alla
 Madonna degli Angeli e coro dei
 Pellegrini - Messaggio del Padre
 Agostino Sepinski
 12.30 Solisti celebri
 L'oroscopo del giorno (12.40) (Motta)
 12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonello)
 13 Segnale orario - Giornale radio
 XLI Tour de France
 Notizie sulla tappa Troyes-Parigi
 Previsioni del tempo
 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
 Album musicale
 Negli intervalli comunicati commerciali
 13.50 Parla il programmatista TV
 Giornale radio
 14 XLI Tour de France
 Notizie sulla tappa Troyes-Parigi
 14.15 XXVII Biennale d'Arte a Venezia
 Silvio Branzi: Munich e l'espression-
 ismo
 14.30 Il Festival della canzone napoletana
 Orchestra diretta da Luigi Vinci
 Cantano Franco Ricci, Maria Longo,
 Antonio Basurto e Tullio Pane
 Nita-Bixio: Tre ruminelle; Mazzocco-
 Murolo: Semplicità; Rispoli-Cambi:
 Quann'ero surdato; Grasso-Cozzoli: O
 core va' fa' sciopero; Mangieri: Suan-
 no d'ammore; De Mura-Galante: No
 busca
 15 Musica operistica
 15.45 Carlo Altavilla: L'Africa di Schweit-
 zer
 16 Gino Conte e la sua orchestra
 16.30 Canti del popolo americano
 a cura di Claudio Nollani
 Canti dei pionieri e dei coloni
 17 Nello Segurini e la sua orchestra
 Cantano Alberto Berri, Anita Sol,
 Oscar Carboni e Aldo Alvi
 Fiorentino-Genta: Signora Napoli; Giani-
 pa-Ricci: Cuori a passeggio; Lazzaretto-
 Chiochelo: Dolore di campagna; Nizza-
 Morbelli: Segurini: Romanissimo. Buoni
 amici; Cesareo-Ricciardi: Luna caprese;
 Panzuti: La campagna; Cherubini-
 Conclina: Tra il dire e il fare
 17.30 Dal Festival di Aix-en-Provence
CONCERTO SINFONICO
 diretto da PIERRE DERSAUX
 con la partecipazione del pianista
Robert Casadesu
 Rossini: La scala di seta, sinfonia; Mo-
 zart: Sinfonia in re maggiore K 227 (Pa-
 rigina); Allegro assai, Andantino, Al-
 legro; Beethoven: I Quinto concerto in
 mi bemolle maggiore op. 73 per piano-
 forte e orchestra; Allegro, Adagio un
 poco mosso, Rondo; II Quarta sinfonia
 in si bemolle maggiore op. 60: a) Ada-
 gio - Allegro vivace, b) Adagio, c) Alle-
 gro vivace, d) Allegro ma non troppo
 Orchestra della «Société des Con-
 certs du Conservatoire» di Parigi
 Registrazione effettuata il 10-7-1954 al
 Théâtre de l'Archèvéché di Aix-en-Pro-
 vence
 Nell'intervallo: Risultati e resoconti
 sportivi
 19.15 Orchestra diretta da Francesco Fer-
 rari
 Cantano Flo Sardon's, Natalino Ot-
 to e i Radio Boys
 Emery-Dorsey: Tre volte grazie; Rolan-
 do-Donati: Arcolanti; Killo-Pasere: Un
 bestio; Garcia-C. A. Rossi: Palma de
 Mallorca; Del Mino: Può essere, ma...;
 Panzeri-Canciani: Guerrieri; Zanclo-
 Coward: Prima lettera d'amore; Duke:
 Non posso
 19.45 Radiocronaca del Gran Premio Au-
 tomobilistico del Nurburg Ring -
 La giornata sportiva

- 20 Walter Coli e il suo complesso
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una canzone di successo
 (Buttini Sansepolcro)
 20,30 Segnale orario - Giornale radio
 Radiosport
 21 Motivi in passerella
MUSIC - HALL
 Varietà musicale di Gino Magazù
 presenta «Trent'anni di sonoro»,
 con la partecipazione di Carlo Dap-
 porto
 22 VOCI DAL MONDO
 Attualità del Giornale radio
 22.30 Concerto del violinista Bronislaw
 Gimpel con la collaborazione pia-
 nistica di Tullio Macoggi
 Brahms: Sonata in re minore op. 108;
 a) Allegro, b) Adagio, c) Un poco pre-
 sto e con sentimento, d) Presto agitato;
 Saint-Saëns: Introduzione e rondo ca-
 priccioso; Ravel: Trigoine
 Registrazione effettuata il 2-4-1954 al
 Teatro Petrarca di Arezzo durante il
 concerto per la Società «Amici della
 musica»
 23,15 Giornale radio - Musica da ballo
 24 Segnale orario - Ultime notizie -
 Buonanotte



Walter Coli (in primo piano) dirige
 il complesso, in onda alle ore 20

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16.30 Piccola antologia poetica
 Le piccole elegie di Sulpicia
 Traduzione di Vittorio Sermoni
 16.40 L'opera pianistica di Schubert
 a cura di Guido Agosti
 Quattro Impromptus per pianoforte
 (op. postuma 142)
 Pianista Ureda Pallut Santaliquido
 17.15 Il compleanno del libro
 19 Biblioteca
 Diario di bordo, di Antonio Pigafetta
 a cura di Aldo Borlenghi
 19.30 Grandi interpreti
 Dietrich Fischer-Dieskau, baritono
 G. Mahler: Lieder eines fahrenden
 Gesellen, per voce e orchestra
 H. Wolf: Drei Harfnergesänge, per
 voce e orchestra
 Orchestra sinfonica di Roma della Ra-
 diotelevisione Italiana diretta da Mario
 Rossi
 20 Problemi civili
 Progresse l'unificazione europea?
 Enzo Giacchera: Il mercato unico del
 carbone e dell'acciaio
 20.15 Concerto di ogni sera
 J. S. Bach: Sonata n. 3 in do mag-
 giore per violino solo
 Violinista Jascha Heifetz
 F. J. Haydn: Quartetto in mi be-
 molle maggiore op. 64 n. 6

- 8.30 ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte prima)
 10.15 Mattinata in casa
 Settimanale di vita femminile a cura
 di Jacobelli e Tatti
 10.45 Parla il programmatista
 11-12 ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte seconda)
MERIDIANA
 13 Orchestra diretta da Lello Luttazzi
 Cantano Emilio Pericoli, Paolo Ba-
 cillieri, Julia De Palma e Nilla Pizzi
 Testoni-Coppola: Occhi neri; Leman-
 Gork: Che peccato; Amour-Davis:
 Dormire e sognare; Berlin: Come una
 musica; Luttazzi: Trigoine; Biri-Ferri:
 Tutto vienlo; Giacobelli-Calbi-Warren:
 Questa è l'amore
 Album delle figurine
 (Compagnia Italiana Liebig)
 13.30 Giornale radio
 XLI Tour de France
 Notizie sulla tappa Troyes-Parigi
 Siamo fatti così
 Noi e il lavoro
 Programma di Amurri e Isidori
 14 Il contagocce
 Dizionario di celluloidi, di Mario
 Casacci (Simmenthal)
 Firmamento musicale
 Negli intervalli comunicati commerciali
 14.30 Ribalta operistica
 15 Le dieci canzoni lanciate
 con le orchestre dirette da Arman-
 do Fragna, Carlo Savina e Lello
 Luttazzi
 Cantano Giorgio Consolini, Vittorio
 Tognarelli, Vittoria Mongardi, Emi-
 lio Pericoli e Nilla Pizzi
 Rampaldi: Strada della speranza; De
 Torres-Andriani: Mare; Colti: Avevo sola
 te; Cavallere-Coppola: Un'angela sta-
 notte; Colti-Quadri: Per una volta sola;
 Bata-Chiri: Vecchia giardina; Fiorelli-
 Olivares: Una lettera a mia madre; Fau-
 stini-Giuliani: Silenziosamente; Bonag-
 na-Bonaventura: Solitudine l'amore; Te-
 stoni-Panzeri-Colti: Civetta
 15.45 Assi del pianoforte

POMERIGGIO DI FESTA

- 16 RADIOSCHERMI
 Settimanale di varietà dedicato al
 vecchio e al nuovo cinema
 16.45 Il signore desidera?
 Divagazioni sui Caffè
 di Mainardi e Serino
 17.15 AUTOSTOP
 Trasmissione per gli automobilisti di
 Brancacci e Lafrancesca
 18 Parla il programmatista TV
BALLATE CON NOI
 Nell'intervallo (ore 18.30) XLI Tour
 de France - Ordine d'arrivo della
 tappa Troyes-Parigi - Notizie spor-
 tive



Le giovanissime componenti del
 «Trio Flores» che partecipa ad
 alcune trasmissioni del complesso
 diretto da Gaetano Gimelli alle 19.30

INTERMEZZO

- 19.30 Gaetano Gimelli e il suo com-
 plesso
 Negli intervalli comunicati commerciali
 La parola agli esperti
 (Chlorodont)
 20 Segnale orario - Radiosera
 XLI Tour de France
 Servizio speciale
 20.30 Motivi in passerella
 Tavole fuori testo



Vittoria Mongardi canta alle ore 15

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 CANTATE CON NOI
 Orchestra diretta da Angelini e
 da Francesco Ferrari
 Presenta Nunzio Filogamo
 (Lanerosi)
 22 La ragazza della musica
 22.30 DOMENICA SPORT
 Echi e commenti della giornata
 sportiva
 23.23.30 A luci spente
 Radiocronaca del Premio «Quattro
 anni» dall'Ippodromo di Villa Glori
 in Roma

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali a notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari e m. 355

- | | | | |
|------------|---------------------------|-----------|----------------------------------------------------------------------------------|
| 23.35-1.30 | Musica da ballo | 4.06-4.30 | Musica operistica |
| 1.34-2 | Canoni | 4.36-5 | Canoni napoletani |
| 2.06-2.30 | Musica operistica | 5.06-5.30 | Musica da camera |
| 2.36-3 | Musica leggera | 5.36-6 | Complesso caratteristico «Gli amici mi-
lanesi» diretto da Giuseppe Pettinato |
| 3.06-3.30 | Musica sinfonica | 6.06-7 | Canoni |
| 3.36-4 | Canoni (Orchestra Fragna) | N.B. | Tra un programma e l'altro brevi notiziari |

TELEVISIONE

- 11 — S. Messa
Rubrica religiosa
- 21 — Arrivi e partenze
Brevi interviste a chi va e chi viene

21.20 **HO PERDUTO MIO MARITO**
Adattamento televisivo e regia di
Silvio Blasi
Personaggi ed interpreti:
Conte Giuliano Arena

Ernesto Calindri
Dott. Mailla Ricci
Ing. Carlo Zanni
Avv. Albertini
Rag. Mariani
Il Direttore d'albergo
Il cameriere
Valentina
Adele Torriani
Cecilia Torriani
Peppina

Franco Volpi
Aldo Pierantoni
Luciano Rebergini
Sergio Gazarini
Mario Lanfrutti
Laura Solari
Isabella Riva
Leda Celani
Italia Marchezini

"Skymaslez" che attecchiscono sulle piste e transatlantici che attaccano alle hanchine: più che mai l'Italia è centro di confusione di gente che arriva e che parte, una corrente pittoresca e ininterrotta di voci e volti, alcuni celeberrimi, altri meno. Ma la rubrica "Arrivi e partenze" (ore 21) con i suoi elettronici Mike Bongiorno (a sinistra) e Armando Pizzo, per quanto possibile, non se ne lascia sfuggire uno

AUSTRIA
SALISBURGO

19 sport Notiziario 20 Quelli che rimangono sempre giovani 20.30 Festival di jazz 21.30 Riforma di Schrammel 22.45 Peggy Sanford al microfono 23.05 Musica brillante 24. Ultime notizie 00.51 Festival giandese Concerto dell'orchestra Concertgebouw diretta da Henri Tomasi - Honegger Sinfonia n. 2 per orchestra d'archi e trombe Debussy La mer, prima sinfonia

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE

17 Notiziario 17.05 Xavier Cugat e la sua orchestra 17.40 Festival di Bayreuth Wagner Lohengrin 11^a att. diretta da Eugen Iochum 22. Notiziario 22.15 Mendelssohn Concerto per violoncello e orchestra Honegger Sinfonia n. 5 di tre re 22. Notiziario Sport 22.30-24 Musica da ballo

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE

19.30 Schumann Fantasiestücke n. 1 per violoncello e pianoforte. Pirotchinsky. Al piano: Ralph Benatzky 19.40 Parigi via porta 20.02 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau 20.35 Messico varietà 21.35 Dal Festival di Aix-en-Provence Concerto del quartetto Perren - Mozart Quartetto in re maggiore, K. 575, Delincourt Quartetto 1^a audizione, Schubert Quartetto in re minore "La fanciulla e la morte" 23.45-24 Notiziario

PROGRAMMA AGRIGINO

19 Attraverso gli sport 19.15 Georges Feyder e i suoi ritmi 19.30 Commento sulla XXIII tappa del Giro ciclistico di Francia 19.50 De Falla: Onda della farnia, estratta dal "Tricorno" 20. Notiziario 20.20 Augusto Baldi e la sua orchestra 20.35 Accord Parfait, emissione di Jean Chouquet e Jacques Florin 22.15 "Voyage autour d'une histoire" di Georges Baudry 23.45-24 Notiziario

PARIGI-INTER

17.45 Passeggiato di jazz 18.15 Notiziario 18.18 Musica da film 18.45 La vita della televisione 19 Concerto sinfonico Solista violinista Nathan Milstein - Mozart Così fan tutte (ouverture), Mozart Rondo in do maggiore, Dvorak Concerto in la minore per violino e orchestra Mendelssohn, Sogno di una notte d'estate Scherzo notturno, intermezzo, marcia nuziale 20 Parigi nell'ora delle stelle 20.30 Festival d'été - Concerto del Concertgebouw diretta da E. de la Cour 21.15 Sinfonia di Beethoven Arthur Rubinstein - Beethoven Ouverture di Leonora II Dresden: Salma 84; Brahms Concerto per piano in si bemolle maggiore, op. 83, 22 Le grandi voci umane 22.30 Musica da concerto spagnola 23.45-1 Musica richiesta

Estere

ALGERIA
ALGERI

18 Musica da ballo 18.30 Tromba e coro "Cavina de la Corniche" 19.30 L'angolo dei curiosi 19.45 Musica leggera 20.15 Burlesco 20.30 Jazz sinfonico 21. Notiziario 21.15 Risultati sportivi 21.45 "A Giallo" radiotelevisivo 22.55 Vent'anni di canzoni 23.25 Concerto sinfonico popolare 23.50-24 Notiziario

ANDORRA

19 Musica da ballo 19.45 Per voi Signore 20 Aria di coramusa 20.35 Allegro anniversario 20.40 Jazz 20.45 Notiziario 20.57 Gino Castaldi - Poulenc Corton e René Bessotti 21.08 "Anno, amico mio", di Pierre Hiegel 21.40 Varietà 22.15 Musica leggera 22.55 Varietà 23 Emissione in lingua spagnola 23.45-1 Musica richiesta

MONTECARLO

18.54 Notiziario 19 Notiziario sportivo 19.05 Commenti sul 41^o giro di Francia 19.17 Vicky Ausier 19.28 "E tutto c'è" 19.30 Orchestra Boxer 19.43 Al caffè dell'angolo 19.48 La mia cuoca e la sua governante 19.55 Notiziario 20 Partenza con voi 20.55 Tutto la città canta: Nina Nardini e la sua orchestra 20.30 "Trametto a camponella", scherzo musicale I diritti valenti 21.15 Il corridore Pschitt 21.45 Radost del canzone 22 Notiziario 22.30 Matry in via 22.35 Intermezzo italiano 23.20-23.30 Orchestra Henri Rosoffi

GERMANIA
AMBURGO

19 Notiziario Sport 19.30 La settimana 20.30 Rosso da balli 20.45 Ritirato di un compositore di canzoni di successo: Roger Winkler 21.45 Notiziario Sport 22.15 Dutch-swing College-Band 22.30 Canzone 23 Melodie varie 24 Ultime notizie 0.15 Musica contemporanea diretta da Hans Schmidt-Isserstedt Raymond Chevreuil: Concerto di pianoforte n. 2, op. 50 Margaret Kecklin: Gattini con un gemito Concerto per orchestra, op. 4, 1 Bollettino del mare 1.15 Musica fino al mattino

FRANCOFORTE

19.30 Cronaca dell'Asse Notiziario 19.40 La storia del tempo 20 Canzoni varie 20.45 Risposta delle autorità della Repubblica agli ascoltatori 21 Musica di Paul Hindemith e di Arthur Honegger diretta da Paul Scher e da Günter Wand, solista violoncellista Enrico Manacorda Hindemith Concerto per violoncello e orchestra Honegger Sinfonia n. 5 di tre re 22 Notiziario Sport 22.30-24 Musica da ballo

MUEHLACKER

19.30 Notiziario 19.30 Notiziario 20 Dpl Festival di Bayreuth Tannhäuser, opera romantica in tre atti di Richard Wagner, diretta da Igor Stravinsky nell'intervallo 22.05 Notiziario Sport 23.55 Musica leggera 24 Ultime notizie 0.10-1 Musica da ballo

TRASMETTITORE DEL RENO

19.20 Canzoni popolari svizzere 19.40 Notiziario 19.55 Notiziario 20.30 Canzoni varie 20.45 Risposta delle autorità della Repubblica agli ascoltatori 21 Musica di Paul Hindemith e di Arthur Honegger diretta da Paul Scher e da Günter Wand, solista violoncellista Enrico Manacorda Hindemith Concerto per violoncello e orchestra Honegger Sinfonia n. 5 di tre re 22 Notiziario Sport 22.30-24 Musica da ballo

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario 18.15 Conversazione 18.30 Orchestra BBC 19.15 Musica da camera 19.45 Servizio religioso 20.25 La buona cosa del settimana 20.30 The Man of property di John Galsworthy 10^a episodio 21 Notiziario 21.15 Dieci anni fa (8) Al Quartiere Generale, ricordi 21.30 Lo storia di Albert Schweitzer 22.15 Musica da camera 22.52 Epilogo 23-23.08 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

18 "Incontra con gli Huggett" di Eddie Maguire 12 L'ultimo atto 18.30 Venti domande 19 Notiziario 19.30 Varietà musicale 20.30 Conti sacri 21 Rivista 22 Notiziario 22.15 Semprini al pianoforte 22.30 Conti sacri 22.45 Organista Sandy Macpherson 23.15 Musica per sognare 23.50-24 Notiziario

ONCE CORTE

6 Musica per piano e violini contraltini 8.30 Wilfrid Muths e la sua orchestra della rivista diretta da Harry Rabinowitz 10.45 Orchestra leggera del Banco 11.30 Concerto Kathleen Long 13 Concerto di varietà con Sally Rogers e Fred Yule 14.15 Frederick Harvey e la sua orchestra 16.15 Concerto di Jean Pauphys 15.15 Mozart Concerto n. 27 in si bemolle per pianoforte e orchestra (solista Maurizio Colonna) 16.45 Concerto Pacific 231 19.15 Notiziario 19.25 Eco d'Italia 20 Giornale sonoro del domenica 20.30 Concerto di Raymond Massey tratto dal romanzo di Bruce Hamilton 20.45 Concerto per pianoforte e orchestra 21.15 Orchestra Sps diretta

CONCORSO PASTINA GLUTINATA
VINCITORI DELLA SETTIMANA
11 - 17 Luglio 1954

F. Tagliarini, Arezzo	G. Ecolini, Pistoia	R. Brunetti, S. Pietro Imine (Castell)
F. Giubelli, Pandino	F. Bevilacqua, Firenze	F. Calatoni, Plati
R. Mottoli, Milano	E. Nappo, Cancelli	A. Cordova, Messina
G. Bianchi, Roma	E. Bruschi, Bari	L. Massa, Campli
G. Bianchi, Roma	C. Marcarini, Milano	S. Natali, Bologna
D. Cambria, Lucania	N. Murri, Viareggio	G. Greci, Arezzo
F. Berlacchi, Milano	L. Morisi, Cortina di	A. Nallino, Fiumorota
P. Echi, Verona	V. Bruschi, Sironi	A. Sanna, Sani Nuovi
A. Seppi, Cile (Trento)	P. Oel Piano, Biella	D. D'Aprile, Genova
I. Veronesi, Navazio di	T. Tosi, Milano	L. Casadio, Verona
Gargapio (Brescia)	V. Bruschi, Napoli	C. Giocardi, Milano
R. Balma Marchis, Pont	L. Predelli, Lugomio	G. Sabatelli, Savona
Canavese	(Bologna)	G. Galavotti, Quercella
C. Portigliatti, Giavino (Torino)	V. Duranti, Bergamo	E. Batistini, Ponte
C. Niccoli, Roma	R. Mazza, Costa di	S. Pietro (Bergamo)
E. Menni, Roma	Monticelli (Bergamo)	L. Sgorbini, Genova
S. Ciappi, Montecatini Nievole	L. Lascurri, Belluno	Sturla
M. Morando, Parma	Corso	F. Tomez, Milano
		G. Marelli, Cagliari

IL DADO È TRATTO
IL BRODO È FATTO

Brodo NEGRO

FINALMENTE UN DADO
GARANITO DA UNA GRANDE FIRMA

ESPRESSO BONOMELLI
nei migliori negozi di alimentari

E PIU' DI UNA COMUNE CAMOMILLA

da David McCallum 21.30 Controspionaggio 22.15 Musica da camera 22.30-24 Notiziario

19.15 Notiziario 19.44 Amatori leggendari 19.54 Il messaggio del gongoliero 20 Particella con voi 20.15 Tutto la città canta 21.15 Belle registrazioni 22.30-24 Musica da ballo

19.15 Notiziario 19.44 Amatori leggendari 19.54 Il messaggio del gongoliero 20 Particella con voi 20.15 Tutto la città canta 21.15 Belle registrazioni 22.30-24 Musica da ballo

19.15 Notiziario 19.44 Amatori leggendari 19.54 Il messaggio del gongoliero 20 Particella con voi 20.15 Tutto la città canta 21.15 Belle registrazioni 22.30-24 Musica da ballo

19.15 Notiziario 19.44 Amatori leggendari 19.54 Il messaggio del gongoliero 20 Particella con voi 20.15 Tutto la città canta 21.15 Belle registrazioni 22.30-24 Musica da ballo

19.15 Notiziario 19.44 Amatori leggendari 19.54 Il messaggio del gongoliero 20 Particella con voi 20.15 Tutto la città canta 21.15 Belle registrazioni 22.30-24 Musica da ballo

19.15 Notiziario 19.44 Amatori leggendari 19.54 Il messaggio del gongoliero 20 Particella con voi 20.15 Tutto la città canta 21.15 Belle registrazioni 22.30-24 Musica da ballo

19.15 Notiziario 19.44 Amatori leggendari 19.54 Il messaggio del gongoliero 20 Particella con voi 20.15 Tutto la città canta 21.15 Belle registrazioni 22.30-24 Musica da ballo

19.15 Notiziario 19.44 Amatori leggendari 19.54 Il messaggio del gongoliero 20 Particella con voi 20.15 Tutto la città canta 21.15 Belle registrazioni 22.30-24 Musica da ballo

19.15 Notiziario 19.44 Amatori leggendari 19.54 Il messaggio del gongoliero 20 Particella con voi 20.15 Tutto la città canta 21.15 Belle registrazioni 22.30-24 Musica da ballo

19.15 Notiziario 19.44 Amatori leggendari 19.54 Il messaggio del gongoliero 20 Particella con voi 20.15 Tutto la città canta 21.15 Belle registrazioni 22.30-24 Musica da ballo

19.15 Notiziario 19.44 Amatori leggendari 19.54 Il messaggio del gongoliero 20 Particella con voi 20.15 Tutto la città canta 21.15 Belle registrazioni 22.30-24 Musica da ballo

19.15 Notiziario 19.44 Amatori leggendari 19.54 Il messaggio del gongoliero 20 Particella con voi 20.15 Tutto la città canta 21.15 Belle registrazioni 22.30-24 Musica da ballo

19.15 Notiziario 19.44 Amatori leggendari 19.54 Il messaggio del gongoliero 20 Particella con voi 20.15 Tutto la città canta 21.15 Belle registrazioni 22.30-24 Musica da ballo

19.15 Notiziario 19.44 Amatori leggendari 19.54 Il messaggio del gongoliero 20 Particella con voi 20.15 Tutto la città canta 21.15 Belle registrazioni 22.30-24 Musica da ballo

19.15 Notiziario 19.44 Amatori leggendari 19.54 Il messaggio del gongoliero 20 Particella con voi 20.15 Tutto la città canta 21.15 Belle registrazioni 22.30-24 Musica da ballo

19.15 Notiziario 19.44 Amatori leggendari 19.54 Il messaggio del gongoliero 20 Particella con voi 20.15 Tutto la città canta 21.15 Belle registrazioni 22.30-24 Musica da ballo

19.15 Notiziario 19.44 Amatori leggendari 19.54 Il messaggio del gongoliero 20 Particella con voi 20.15 Tutto la città canta 21.15 Belle registrazioni 22.30-24 Musica da ballo

19.15 Notiziario 19.44 Amatori leggendari 19.54 Il messaggio del gongoliero 20 Particella con voi 20.15 Tutto la città canta 21.15 Belle registrazioni 22.30-24 Musica da ballo

19.15 Notiziario 19.44 Amatori leggendari 19.54 Il messaggio del gongoliero 20 Particella con voi 20.15 Tutto la città canta 21.15 Belle registrazioni 22.30-24 Musica da ballo

Locali

8.30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1)

11 Programma altoatesino - Lettura e spiegazione in lingua tedesca del Vangelo di Matteo - Trasmissione in lingua tedesca per gli agricoltori - Akkordeonprogramm - Operettenmusik - Opernmusik - Merano

12.15 Corriere d'Abruzzo e del Molise - Pescara 2 - L'Aquila - Giornale radio in lingua tedesca - Rossogara programmi - Lotto - Sport am Sonntag - Bolzano 2 - Bressanone - Merano

12.40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Conti della montagna - Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco giuliano - La settimana giuliana 13.50 Musica operistica - Cileo Adriano Lecavere - L'animale lo stanco - Romanza attia 21 - Giordano, Fedora e Verdi, la prugna - Bato Mefastole e Son la spirito che nega - 14 Giornale radio - 14.10 Ventiquattr'ore di vita politica italiana e Notiziario - Musiche richieste - 14.30 Puntaleggio - rivista di Fortuna e Castellucci - Venezia 31

14.30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1) - Sassari 21

19.30 Gazzettino delle Galamini - Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Sette giorni in Sicilia (Catania settori)

30.30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notiziario sport ve

Fabbrica carrozzine ANGELO PORTALUPI
Arredamenti mobili per disabili - Cuscini e sedili
Viale 10 - 10138 Milano - Tel. 02/33.13.13

Arredamenti mobili per disabili - Cuscini e sedili
Viale 10 - 10138 Milano - Tel. 02/33.13.13

Arredamenti mobili per disabili - Cuscini e sedili
Viale 10 - 10138 Milano - Tel. 02/33.13.13

Arredamenti mobili per disabili - Cuscini e sedili
Viale 10 - 10138 Milano - Tel. 02/33.13.13

Arredamenti mobili per disabili - Cuscini e sedili
Viale 10 - 10138 Milano - Tel. 02/33.13.13

Arredamenti mobili per disabili - Cuscini e sedili
Viale 10 - 10138 Milano - Tel. 02/33.13.13

Arredamenti mobili per disabili - Cuscini e sedili
Viale 10 - 10138 Milano - Tel. 02/33.13.13

Arredamenti mobili per disabili - Cuscini e sedili
Viale 10 - 10138 Milano - Tel. 02/33.13.13

Ascoltate tutte le sere alle 20,25 sul programma naz. la Canzone di Successo. Inviare il vs. indirizzo alla RAI

CONCORSO PASTINA GLUTINATA BUITONI

50 cassette
BUITONI
ogni settimana

via Arsenale 21 - Torino - indicando il prodotto Buitoni preferito. Parteciperete così al Concorso settimanale Buitoni

SECONDO PROGRAMMA

- 22.55 Bela Bartok**
Sonata per violino solo
Tempo di ciaccona - Fuga - Melodia -
Presto
Violinista Yehudi Menuhin



PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Nello Segurini e la sua orchestra (8,15 circa)
- 8.45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 Una vita per il teatro
Molière o della satira amara
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Umberto Benedetto
- 11.45 Musica sinfonica
- 12.15 **Orchestra diretta da Lello Luttazzi**
Cantano Emilio Pericoli, Julia De Palma, Nilla Pizzi e Paolo Bacilieri
Testoni Rusconi: Per le cospire; Leoncillo-Graziani: Vecchio orologio; L'enjeu de la mort; To conquere; Carmichael: Georgia del mio pensiero; Calbi-Trombin: Ballata selvaggia; Gasté-Ledrich: Lo sai perché; Gosset-Madriguera: Adios; Ciervo-Delle Grotte-Baratta: Stette vicino a me; Zapponi-Luttazzi: Il favoloso Gershwin; Marquez: Chirico mambro



Edouard Pailleron, autore della commedia satirica «Il mondo della noia» che viene trasmessa alle 21

- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonietto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri
- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30 **Le opinioni degli altri**
- 16.45 **Lezione di lingua portoghese**, a cura di L. Santamaria
- 17 **Gino Conte e la sua orchestra**
a cantanti Gloria Christian, Piero Ciardi, il Duo Vis e con Claudio Villa
Mart-Dmitro-Sarra: Ma quando?; Testoni-Duke: Ripetilo con me; Albano: Bolero nostalgico; Natti-Bisio: Bella ruscianella; Natti-Fusco: Na chitara e un po' di voce; Devilli-Kaper: Lily; Mart-Ciervo-Zito: Bella affacciatu; Benjamini: Rumba jamaica
- 17.30 «Al vostri ordini»
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18 **Fred Buscaglione e il suo complesso**
Cantano Gastone Parigi, Fatima Robin's, Fred Buscaglione e Michele Montanari
Tettoni-Seracini: Mi piaci così; Sarullus: Siringami di più; Bartoso: Marrequina; Filibello-Abner-Rossi: Malinconia d'autunno; Gianpa-Ricci: Perché; Prado: Slibando mambro
- 18.30 **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18.45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

- 19.45 **La voce dei lavoratori**
- 20 **Orchestra diretta da Francesco Ferrar**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansapalero)
- 20.30 **Segnale orario - Giornale radio**
- Radiosport
- 21 **Motivi in passerella**
- IL MONDO DELLA NOIA**
Tre atti di EDOUARD PAILLERON
Traduzione e adattamento di Gaspare Gozzi - Musiche originali di Nino Rota
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Belac Stefano Sibaldi
Ruggiero di Ceran Mario Coli
Paolo Raymond Riccardo Cuccialla
Toulonier Angelo Calabrese
Il generale de Briais Mario Feliciani
Virol Michele Malaspina
Francesco Giotto Tempestini
Il signor di Saint Reault
Renato Cominetti
Ferdinando Solieri
Gaia Melchiorre di Boinea Edoardo Tonello
Des Millets Nica Pepe
La duchessa di Reville Jone Morino
La signora di Loudan Lia Curci
Giovanna Raymond Gemma Grilarotti
Lucy Watson Maria Teresa Rosere
Susanna de Villiers Adriana Farrella
La contessa di Ceran Nella Bonora
La signora Arrigo Graziella Maranghi
La signora di Boinea Silvana Fabri
La signora di Saint Reault
Leonardo Bettarini
Regia di Guglielmo Morandi
- 22.45 **Orchestra diretta da Curt Kretschmar**
- 23.15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio**
Le bacchette d'oro
Dall'Hotel Treviso a di Treviso
Complesso Olivetti - Presenta Nuncio Filogamo (Pezzioli)
- 24 **Segnale orario - Ultime notizie**
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 **Corso di letteratura tedesca**
a cura di Vittorio Santoli
16.1 romanzi di Goethe - Cenni bibliografici
- 19.30 **Novità librarie**
Le lettere di Pio X, a cura di Paolo Brezzi
- 20 **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore
Allegro - Scherzo (Prestissimo e allegretto) - Andante - Finale (Allegro)
Orchestra sinfonica di Londra diretta da Albert Coates
B. Bartok: Suite di danze
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferenc Fricsay
- 21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sul fatti del giorno
- 21.20 **RITRATTO DI JAN SIBELIUS**
a cura di Emilia Zanetti
Den första kysen (Il primo bacio) op. 37 n. 1; Jagargossen (Il giovane cacciatore) op. 13 n. 7
Escutori: Auliki Rautavaara, mezza soprano; Gerald Moore, pianista
Aus banger Brust (Fossi tu qui) op. 50 n. 4; Sån, sån susa (Sussurrate giunchi) op. 36 n. 4; Langsamt son gullbjörk (Lentamente come i colori del tramonto) op. 61 n. 1
Escutori: Marian Anderson, contralto; Kosti Vehanen, pianista
Quartetto in re minore op. 56 (Voces intime)
Andante - Vivace - Adagio di molto - Allegretto - Allegro
Esecuzione del Quartetto Griller

CASA SERENA

- 9 **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Incontri minimi
Fiumeri
a cura di Pia Moretti e Paola Angelini
Orchestra diretta da Armando Fragna
- 10-11 **Solisti celebri**
Arthur Rubinstein
Canzoni e ritmi da tutto il mondo



Da sinistra: Lello Luttazzi, Alberto Rabagliati ed Emilio Pericali in una recente trasmissione de «Il matino in maschera» (Foto Palleschi)

MERIOIANA

- 13 **Angelini e otto strumenti**
con le voci di Carla Boni, Gino Lattilla, Fiorella Bini, Dario Dalla e del Duo Fasano
Larici-Fontenoy: Il treno; Brent-Brown: Sista; Nisa Filibello-Rampoldi: Dopo averci tanto amato; Danna-Concina: Euvia Redegonda; Rabagliati: Perché vederci ancor; Larici-Philippe-Gerard: Bolero paucio; Giabonardini Bassi: Rien à faire (Brillantina Cubana)

Sidney Griller, Jack O'Brien, violini; Philip Burton, viola; Colin Hampton, violoncello
Prima trasmissione



Interpretato da Al Jolson, fu proiettato nell'autunno del 1927 «The jazz singer», il primo film sonoro e parlato. La regia era di Alan Croaland, la sceneggiatura di Samson Raphaelson, produzione Warner Bros Vitaphone. Alla alaria del cinema sonoro è dedicata la trasmissione delle ore 22.20

- 22.20 **Breve storia del cinema sonoro**
a cura di Enrico Rossetti e Antonio Gambino
I. Nascito del sonoro
22.50 **San Giovanni a Patmos - Il figlio prodigo - Ecce Homo**
Omaggio a Jeronimus Bosch
San Giovanni a Patmos - Il figlio prodigo - Ecce Homo
Pianisti: Jan Meyerowitz e Armando Renzi

Album dalle figurine

- (Compagnia Italiana Liebig)
13.30 **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
Canzio Allegriti e la sua complessa
- 14 **Il contagocce**
Dizionario di celluloidi, di Mario Casacci (Simmenthal)
Argento vivo
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco

Calderoni e Ghigo De Chiara

- Canta Luciano Tajoli
15 **Segnale orario - Giornale radio**
Prev. tempo - Boll. meteor.
Quando «cuor» rima con «amor»
Un po' di musica per i divi
- 15.45 **Franco e i G. 5**

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Profilo d'un artista: Rachmaninoff - Omnibus
- 17 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da Mario Figuera con la partecipazione del soprano Rina Gigli e del tenore Renato Gavarini
Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale
- 18 **Giornale radio**
BALLATE CON NOI
- 19.15 **Record**
Gli uomini delle conquiste e dei primati
a cura di Remo Pascucci - Quinta trasmissione

INTERMEZZO

- 19.30 **I re del microfono**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodonti)
- 20 **Segnale orario - Radiosera**
- 20.30 **Motivi in passerella**

SPETTACOLO DELLA SERA

Isa Bellini, Mike Bongiorno e Lello Luttazzi presentano

IL MOTIVO IN MASCHERA

varietà musicale con indovinelli a premi - Partecipano Paolo Bacilieri, Julia De Palma ed Emilio Pericoli (Santo Ored)

- 21.30 **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
Messaggi di Boemia
Smetana: Ma vlast (La mia patria) n. 4
«Dai prati e dai boschi di Boemia»; Dvorak: Quarta sinfonia in sol maggiore op. 88, a) Allegro con brio, b) Adagio
Gian. C. Allegretto grazioso, d) Allegro ma non troppo
Direttore Rafael Kubelick
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 22.15 **Taccuino di Diego Calcinag**
con Giovanna Scotto
- 22.30 **Ultime notizie**
CAPRICCIO MUSICALE
con la partecipazione di Nilla Pizzi, Luciano Sangiorgi e Alberto Contino
- 23-23.30 **Siparietto**
Tu musica divina
Un programma dell'orchestra di Gino Conte

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali a notizie trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 poi o m. 355

- | | |
|-------------------------------|---------------------------------------------------|
| 23.35-1.30: Musica da ballo | 4.06-4.30: Musica apertistica |
| 1.36-2: Canzoni | 4.36-5: Musica sinfonica |
| 2.06-2.30: Musica apertistica | 5.06-5.30: Canzoni (Orchestra Ferrar) |
| 2.36-3: Canzoni napoletane | 5.36-6: Musica salon |
| 3.06-3.30: Musica da camera | 6.06-7: Canzoni |
| 3.36-4: Musica leggera | N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari |

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Musiche del mattino** - L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta) - Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Gino Conte e la sua orchestra (8,15 circa)

11 - **La città volante** - Radiofarsa di Alberto Perrini da « I viaggi di Gulliver » di G. Swift - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Anton Giulio Majano



Umberto Chiochia, pianista e compositore, ha scritto le musiche per la trasmissione « Cuori in ascolto » in programma alle ore 19.15

11.45 **Musica per banda** - Corpo musicale della Guardia di Finanza diretto da Antonio D'Elia

12 - **Le conversazioni del medico**

12.15 **Orchestra diretta da Angelini** - Cantano Carla Boni, Gino Latilla, il Duo Fasano, Fiorella Bini e Dario Dalla

Lazzeretti-Lafardo: La voce dell'organico; Rastelli-Fusco: Tutto tu... nulla tu; Belloni-Concina: Marieta; Pinchi-Fanchiulli-Fucilli: Parole sul vetro; Abrilani: Rio Rita Morena; Nisa C. A. Rossi: Avventura a Casablanca; Gargine-Giovannini-Kramer: Pardon, Madame; Dommarco-Albanese: Vola vola; Russo-Vian: Giuramento; Giordano-Pilato: Canto y me paseo

12.50 « Ascoltate questa sera... » - Calendario (Antonietti)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts) - **Album musicale** - Negli intervalli comunicati commerciali

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

17 - **Musica sinfonica**

17.30 Parigi li parla

18 - **Orchestra diretta da Carlo Savina** - Cantano Almarella, Bruno Rossetti, Vittorio Tognarelli, Katina Ranieri e Nella Colombo - Colombi-Bassi: Musica menzognera; Slanin - Mazzocchi: Caricando l'orologio; Cherubini - Calza: Parla; C. A. Rossi: Stradivarius; Lerici-Ledru-Denoncin: Telefones moi, cheri; Nisa-Angera: Caterina Trindella; Misraki: Sor espagnol

18.30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** - André Danjon: L'astrolabe impersonnel

18.45 **Orchestra diretta da Armando Fragna** - Cantano Giorgio Consolini, il Duo Biengio, Clara Jalone, Luciano Benvenne e Vittoria Mongardi - Lonsa: L'altalena; Bertini-Marloti: Ti domando; Carducci: Valzer del boschetto; Morbelli-De Fara: Toccata a me;

Danza-Grimaldi: Fino all'eternità; Soprani-Fassino: Cammina capellone; Natti-Panzuti: In quella via; Serafin-Fabor: Mi manca un venerdì; Gershwin: Summertime

19.15 **CUORI IN ASCOLTO** - Sogni per due

Romanzi musicali di Nizza e Morbelli con la partecipazione di Flo Sandon's e Natalino Otto - Orchestra diretta da Francesco Ferrari - Musiche originali di Umberto Chiochia - Regia di Riccardo Mantoni

Replica dal Secondo Programma

19.45 **Aspetti e momenti di vita italiana**

20 - **Musica leggera** - Negli intervalli comunicati commerciali - Una canzone di successo (Buioni: Sansapolo)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 - **Motivi in passerella** - Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

GUGLIELMO TELLO - Melodramma tragico in quattro atti di Stefano Jouy e Ippolito Bis dalla tragedia omonima di Federico Schiller - Traduzione di Calisto Tanzi - Musica di GIOACCHINO ROSSINI - Guglielmo Tell - Paolo Silveri - Arnoldo - Mario Fäpesschi - Gualtiero Farst - Raffaele Ariè - Melchthal - Antonio Massaria - Jenny - Margherita Benetti - Edwige - Giannella Borelli - Un pescatore - Mario Corlin - Leutoldo - Attilio Barbieri - Gessler - Nicola Zaccaria - Matilde - Anna Mario Rovere - Rodolfo - Angelo Mercuiali - Un cacciatore - Paolo Washington

Direttore Nino Sanzogno - Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - Negli intervalli: I. Scrittori al microfono: Carlo Betocchi: Il mio libro dello sera; II. (ore 23.15) Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Al termine: Ultime notizie - Buona notte

TERZO PROGRAMMA

19 - **Lieder di Mozart, Beethoven, Schubert e Schumann** - W. A. Mozart: Das Veilchen; L. v. Beethoven: Mignon; F. Schubert: Ganymede - Wanders Nachtlied - Heidenröslein - Nur wer die Sehnsucht kennt; R. Schumann: Liebsied - Heiss mich nicht reden - Esecutori: Carla Schlean, soprano; Giorgio Favaretto, pianista

19.30 **La Rassegna** - Arti figurative, a cura di Rodolfo Pallucchini - La riapertura del Kunsthistorisches Museum di Vienna - Notiziario

19.45 Libri ricevuti

20 - **L'Indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera** - L. Spohr: Concerto n. 8 in la minore per violino e orchestra op. 47 - Allegro molto - Adagio - Andante - Allegro moderato - Solista Georg Kulenkampff - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Hans Schmidt-Isserstedt - E. Wolf Ferrari: Serenata in mi bemolle per orchestra d'archi - Allegro - Andante - Più mosso - Scherzo - Finale (Presto) - Orchestra d'archi della Radio di Berlino diretta da Matthieu Lange

21 - **Il Giornale del Terzo** - Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **Animali veleniferi d'Italia** - Conversazione di Alessandro Ghigi

CASA SERENA

9 **IL GIORNO E IL TEMPO** - Divagazioni del mattino - Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci

10-11 **Danze polonesiane** dal « Principe Igor » - Canzoni e ritmi da tutto il mondo

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari** - Cantano Flo Sandon's, i Radio Boys e Natalino Otto - Berliini-Arague: Ti andrò cercando; Danpa-Panzuti: Bombo cmbo; Berliini-Ferrari: Nebbia al sole; Soto: El mundo se ha vuelto loco; Nizza-Morbelli-Di-Lazzaro: È poi, è poi, è poi - **Album delle figurine** (Compagnia Italiana Liebig)

13.30 **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... » - **Un olandese a Napoli** - Programma di canzoni napoletane con il Quartetto Van Wood (Profumi Paglieri)

14 - **Il contagocce** - Dizionario di celluloidi, di Mario Cacciari (Simmenthal) - **Walter Coll e il suo complesso** - Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Il discobolo** - Attualità musicali di Vittorio Zivelli

15 - **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Concerto in miniatura** - Soprano Marisa Pintus - Cilea: Adriana Lecouvreur « Io son l'umile ancella »; Massenet: Manon « Addio o nostra patria desco »; Boito: Mefistofele « L'altra notte in fondo al mare » - Orchestra di Milano della Radio-

televisione Italiana diretta da Luciano Bettarini

15.30 **Gaetano Gimelli e il suo complesso** - Cantano Giancarlo Canigia, Guido Rossi, Adriana Regis, Marta Tomelli, Arnolfo Valli e il Trio Flores - Mantellini-Taba: Dimentica...; Giubrazzobolo: Più che l'amore; Mart-Ciervo-Zauli: Il valzer del 1890; Picconello: Speranza; Bertini-Fabor: Buona fortuna; Muratori: Ciocciarella bruna; Bertolazzi: Il tuo paura; Kiblo-Seracini: Musica segreta

PDMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA** - Il solotto dei personaggi - Il libro delle meraviglie - Musica intorno al mondo - Fiocine e piccozze

17 - **TEATRINO ALL'APERTO** - I. Varietà estivo di Vee e Padella II. Gite di un Quartetto viaggiatore col Quartetto Cetra

18 - **Giornale radio** - **BALLATE CON NOI**

19.15 **Buon costume e mal costume**

INTERMEZZO

19.30 **Orchestra diretta da Gorni Kramer** - Negli intervalli comunicati commerciali - La parola agli esperti (Chironodoti)

20 - **Segnale orario - Radiosera**

20.30 **Motivi in passerella** - Orchestra diretta da Lello Luttazzi - Cantano Nilla Pizzi, Paolo Bacilieri, Julia De Palma e Emilio Pericoli - Luttazzi: Tzigana; Leman-Gori: Che peccato; Wright-Foresi: Stranger in paradise; Bassi: Debutto in società; Biri-Ferrio: Chi non conosce te; Benini-Zucchetti: Au revoir



(Foto Lumachi)

Franco De Lucchi ha tratto da tre celebri opere letterarie - « Il Piacere » di Quevedo, « Due vagabondi » di Gorki, « La bottega dell'antiquario » di Dickens - le tre tipiche figure di vagabondi oggetto della sua radiocomposizione in onda alle ore 22.15. Tre vagabondi diversi fra loro, chi scherzoso, chi triste, chi pronto ad architettare nuovi raggi: ma tutti e tre uniti dalla stessa profonda malinconia: quella di coloro che cercano, fanno, l'infinito.

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **I MAGHI DEL SORRISO** - WALT DISNEY

21.45 **Ritmi, armoniche e pianoforti**

22.15 **Ultime notizie** - **VAGABONDI** - Radiocomposizione di Franco De Lucchi, da Quevedo, Gorki, Dickens - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Marco Visconti

22.30-23 **Siparletto** - Angelini presenta

A luci spente



(Foto Palleschi)

Il soprano Carla Schlean interpreta una scelta di « Lieder » alle ore 19

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali a notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 port a m. 355

23.35-1.30	Musica da ballo	4.04-4.30	Musica da camera
1.30-2	Canzoni	4.30-5	Musica aperta
2.04-2.30	Musica sinfonica	5.04-5.30	Canzoni napoletane
2.30-3	Musica leggera	5.30-6	Voci in armonia
3.04-3.30	Musica aperta	6.30-7	Musica leggera
3.30-4	Canzoni (Orchestra Savina)		

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

21 — Telegiornale

21.10 Tempeste sul golfo - Film
Regia di Gennaro Righelli
Produzione Lux Film
Interpreti: Armando Falconi, Adriana Benetti, Andrea Cecchi, Rubi D'Alma, Mario Ferrari

E' una delle interpretazioni rimaste famose nella carriera di Armando Falconi, che impersona la figura di Ferdinando II, Re delle Due Sicilie. Il saggio monarchico benediziona conta fra i suoi più fedeli collaboratori il capitano Capece il quale ama, riamato, una fanciulla napoletana cui morì il padre ucciso per ordine del re. Questa foto produce naturalmente nel ragazzo una profonda avversione nei riguardi del sovrano, a tal punto che tra i due fidanzati scoppia un disaccordo.

La vicenda si complica, tra l'altro, il capitano Capece corre il rischio di farsi mozzare la testa perché coinvolto in un attentato terroristico. Perché ogni cosa si accomodi, occorrerà l'intervento del re, che lascerà tutti soddisfatti. Certo il maggior interesse del film è dato dalla partecipazione di Armando Falconi che da anni ha abbandonato la sua attività.

22.45 Repliche Telegiornale



Armando Falconi nel film «Tempeste sul golfo» teletrasmesse alle 21.10 imperiosa Ferdinando II. Re delle Due Sicilie

(Foto Parabola)

Locali

7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzana 2 - Bressanone - Merano)

12.04 Carriere d'abruzzo e del Molise (Pescoara - L'Aquila)

12.10 Carriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)

12.15 Cronache di Torino - Listino Borsario di Torino (Alessandria - Asti - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

12.25 Cronache del mattino (Milano 1)

12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. programmi (Bolzana 2 - Bressanone - Merano)

12.35 Gazzettino dello Zingari (Alessandria - Asti - Biella - Cuneo - Milano 1)

12.40 Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

12.45 Gazzettino della Liguria - Listino Borsario di Genova 2 (Genova 2 - La Spezia - Savona)

12.50 Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

12.55 Gazzettino della Liguria - Listino Borsario di Genova 2 (Genova 2 - La Spezia - Savona)

13.00 Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

13.05 Gazzettino della Liguria - Listino Borsario di Genova 2 (Genova 2 - La Spezia - Savona)

13.10 Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

13.15 Gazzettino della Liguria - Listino Borsario di Genova 2 (Genova 2 - La Spezia - Savona)

13.20 Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

13.25 Gazzettino della Liguria - Listino Borsario di Genova 2 (Genova 2 - La Spezia - Savona)

13.30 Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

13.35 Gazzettino della Liguria - Listino Borsario di Genova 2 (Genova 2 - La Spezia - Savona)

13.40 Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

13.45 Gazzettino della Liguria - Listino Borsario di Genova 2 (Genova 2 - La Spezia - Savona)

13.50 Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

13.55 Gazzettino della Liguria - Listino Borsario di Genova 2 (Genova 2 - La Spezia - Savona)

14.00 Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

14.05 Gazzettino della Liguria - Listino Borsario di Genova 2 (Genova 2 - La Spezia - Savona)

14.10 Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

14.15 Gazzettino della Liguria - Listino Borsario di Genova 2 (Genova 2 - La Spezia - Savona)

14.20 Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

14.25 Gazzettino della Liguria - Listino Borsario di Genova 2 (Genova 2 - La Spezia - Savona)

14.30 Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

Calabria - Salerno - Sossani 21. Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)

Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco giuliano - Ciò che accade in zona B - Opere dell'Italia nella Venezia Giulia - 13.50 Musica sinfonica: Berioz. Rievole and caprice op. 8 - 14.10.14.30.14.50.15.10.15.30.15.50.16.10.16.30.16.50.17.10.17.30.17.50.18.10.18.30.18.50.19.10.19.30.19.50.20.10.20.30.20.50.21.10.21.30.21.50.22.10.22.30.22.50.23.10.23.30.23.50.24.10.24.30.24.50.25.10.25.30.25.50.26.10.26.30.26.50.27.10.27.30.27.50.28.10.28.30.28.50.29.10.29.30.29.50.30.10.30.30.30.50.31.10.31.30.31.50.32.10.32.30.32.50.33.10.33.30.33.50.34.10.34.30.34.50.35.10.35.30.35.50.36.10.36.30.36.50.37.10.37.30.37.50.38.10.38.30.38.50.39.10.39.30.39.50.40.10.40.30.40.50.41.10.41.30.41.50.42.10.42.30.42.50.43.10.43.30.43.50.44.10.44.30.44.50.45.10.45.30.45.50.46.10.46.30.46.50.47.10.47.30.47.50.48.10.48.30.48.50.49.10.49.30.49.50.50.10.50.30.50.50.51.10.51.30.51.50.52.10.52.30.52.50.53.10.53.30.53.50.54.10.54.30.54.50.55.10.55.30.55.50.56.10.56.30.56.50.57.10.57.30.57.50.58.10.58.30.58.50.59.10.59.30.59.50.60.10.60.30.60.50.61.10.61.30.61.50.62.10.62.30.62.50.63.10.63.30.63.50.64.10.64.30.64.50.65.10.65.30.65.50.66.10.66.30.66.50.67.10.67.30.67.50.68.10.68.30.68.50.69.10.69.30.69.50.70.10.70.30.70.50.71.10.71.30.71.50.72.10.72.30.72.50.73.10.73.30.73.50.74.10.74.30.74.50.75.10.75.30.75.50.76.10.76.30.76.50.77.10.77.30.77.50.78.10.78.30.78.50.79.10.79.30.79.50.80.10.80.30.80.50.81.10.81.30.81.50.82.10.82.30.82.50.83.10.83.30.83.50.84.10.84.30.84.50.85.10.85.30.85.50.86.10.86.30.86.50.87.10.87.30.87.50.88.10.88.30.88.50.89.10.89.30.89.50.90.10.90.30.90.50.91.10.91.30.91.50.92.10.92.30.92.50.93.10.93.30.93.50.94.10.94.30.94.50.95.10.95.30.95.50.96.10.96.30.96.50.97.10.97.30.97.50.98.10.98.30.98.50.99.10.99.30.99.50.100.10.100.30.100.50.101.10.101.30.101.50.102.10.102.30.102.50.103.10.103.30.103.50.104.10.104.30.104.50.105.10.105.30.105.50.106.10.106.30.106.50.107.10.107.30.107.50.108.10.108.30.108.50.109.10.109.30.109.50.110.10.110.30.110.50.111.10.111.30.111.50.112.10.112.30.112.50.113.10.113.30.113.50.114.10.114.30.114.50.115.10.115.30.115.50.116.10.116.30.116.50.117.10.117.30.117.50.118.10.118.30.118.50.119.10.119.30.119.50.120.10.120.30.120.50.121.10.121.30.121.50.122.10.122.30.122.50.123.10.123.30.123.50.124.10.124.30.124.50.125.10.125.30.125.50.126.10.126.30.126.50.127.10.127.30.127.50.128.10.128.30.128.50.129.10.129.30.129.50.130.10.130.30.130.50.131.10.131.30.131.50.132.10.132.30.132.50.133.10.133.30.133.50.134.10.134.30.134.50.135.10.135.30.135.50.136.10.136.30.136.50.137.10.137.30.137.50.138.10.138.30.138.50.139.10.139.30.139.50.140.10.140.30.140.50.141.10.141.30.141.50.142.10.142.30.142.50.143.10.143.30.143.50.144.10.144.30.144.50.145.10.145.30.145.50.146.10.146.30.146.50.147.10.147.30.147.50.148.10.148.30.148.50.149.10.149.30.149.50.150.10.150.30.150.50.151.10.151.30.151.50.152.10.152.30.152.50.153.10.153.30.153.50.154.10.154.30.154.50.155.10.155.30.155.50.156.10.156.30.156.50.157.10.157.30.157.50.158.10.158.30.158.50.159.10.159.30.159.50.160.10.160.30.160.50.161.10.161.30.161.50.162.10.162.30.162.50.163.10.163.30.163.50.164.10.164.30.164.50.165.10.165.30.165.50.166.10.166.30.166.50.167.10.167.30.167.50.168.10.168.30.168.50.169.10.169.30.169.50.170.10.170.30.170.50.171.10.171.30.171.50.172.10.172.30.172.50.173.10.173.30.173.50.174.10.174.30.174.50.175.10.175.30.175.50.176.10.176.30.176.50.177.10.177.30.177.50.178.10.178.30.178.50.179.10.179.30.179.50.180.10.180.30.180.50.181.10.181.30.181.50.182.10.182.30.182.50.183.10.183.30.183.50.184.10.184.30.184.50.185.10.185.30.185.50.186.10.186.30.186.50.187.10.187.30.187.50.188.10.188.30.188.50.189.10.189.30.189.50.190.10.190.30.190.50.191.10.191.30.191.50.192.10.192.30.192.50.193.10.193.30.193.50.194.10.194.30.194.50.195.10.195.30.195.50.196.10.196.30.196.50.197.10.197.30.197.50.198.10.198.30.198.50.199.10.199.30.199.50.200.10.200.30.200.50.201.10.201.30.201.50.202.10.202.30.202.50.203.10.203.30.203.50.204.10.204.30.204.50.205.10.205.30.205.50.206.10.206.30.206.50.207.10.207.30.207.50.208.10.208.30.208.50.209.10.209.30.209.50.210.10.210.30.210.50.211.10.211.30.211.50.212.10.212.30.212.50.213.10.213.30.213.50.214.10.214.30.214.50.215.10.215.30.215.50.216.10.216.30.216.50.217.10.217.30.217.50.218.10.218.30.218.50.219.10.219.30.219.50.220.10.220.30.220.50.221.10.221.30.221.50.222.10.222.30.222.50.223.10.223.30.223.50.224.10.224.30.224.50.225.10.225.30.225.50.226.10.226.30.226.50.227.10.227.30.227.50.228.10.228.30.228.50.229.10.229.30.229.50.230.10.230.30.230.50.231.10.231.30.231.50.232.10.232.30.232.50.233.10.233.30.233.50.234.10.234.30.234.50.235.10.235.30.235.50.236.10.236.30.236.50.237.10.237.30.237.50.238.10.238.30.238.50.239.10.239.30.239.50.240.10.240.30.240.50.241.10.241.30.241.50.242.10.242.30.242.50.243.10.243.30.243.50.244.10.244.30.244.50.245.10.245.30.245.50.246.10.246.30.246.50.247.10.247.30.247.50.248.10.248.30.248.50.249.10.249.30.249.50.250.10.250.30.250.50.251.10.251.30.251.50.252.10.252.30.252.50.253.10.253.30.253.50.254.10.254.30.254.50.255.10.255.30.255.50.256.10.256.30.256.50.257.10.257.30.257.50.258.10.258.30.258.50.259.10.259.30.259.50.260.10.260.30.260.50.261.10.261.30.261.50.262.10.262.30.262.50.263.10.263.30.263.50.264.10.264.30.264.50.265.10.265.30.265.50.266.10.266.30.266.50.267.10.267.30.267.50.268.10.268.30.268.50.269.10.269.30.269.50.270.10.270.30.270.50.271.10.271.30.271.50.272.10.272.30.272.50.273.10.273.30.273.50.274.10.274.30.274.50.275.10.275.30.275.50.276.10.276.30.276.50.277.10.277.30.277.50.278.10.278.30.278.50.279.10.279.30.279.50.280.10.280.30.280.50.281.10.281.30.281.50.282.10.282.30.282.50.283.10.283.30.283.50.284.10.284.30.284.50.285.10.285.30.285.50.286.10.286.30.286.50.287.10.287.30.287.50.288.10.288.30.288.50.289.10.289.30.289.50.290.10.290.30.290.50.291.10.291.30.291.50.292.10.292.30.292.50.293.10.293.30.293.50.294.10.294.30.294.50.295.10.295.30.295.50.296.10.296.30.296.50.297.10.297.30.297.50.298.10.298.30.298.50.299.10.299.30.299.50.300.10.300.30.300.50.301.10.301.30.301.50.302.10.302.30.302.50.303.10.303.30.303.50.304.10.304.30.304.50.305.10.305.30.305.50.306.10.306.30.306.50.307.10.307.30.307.50.308.10.308.30.308.50.309.10.309.30.309.50.310.10.310.30.310.50.311.10.311.30.311.50.312.10.312.30.312.50.313.10.313.30.313.50.314.10.314.30.314.50.315.10.315.30.315.50.316.10.316.30.316.50.317.10.317.30.317.50.318.10.318.30.318.50.319.10.319.30.319.50.320.10.320.30.320.50.321.10.321.30.321.50.322.10.322.30.322.50.323.10.323.30.323.50.324.10.324.30.324.50.325.10.325.30.325.50.326.10.326.30.326.50.327.10.327.30.327.50.328.10.328.30.328.50.329.10.329.30.329.50.330.10.330.30.330.50.331.10.331.30.331.50.332.10.332.30.332.50.333.10.333.30.333.50.334.10.334.30.334.50.335.10.335.30.335.50.336.10.336.30.336.50.337.10.337.30.337.50.338.10.338.30.338.50.339.10.339.30.339.50.340.10.340.30.340.50.341.10.341.30.341.50.342.10.342.30.342.50.343.10.343.30.343.50.344.10.344.30.344.50.345.10.345.30.345.50.346.10.346.30.346.50.347.10.347.30.347.50.348.10.348.30.348.50.349.10.349.30.349.50.350.10.350.30.350.50.351.10.351.30.351.50.352.10.352.30.352.50.353.10.353.30.353.50.354.10.354.30.354.50.355.10.355.30.355.50.356.10.356.30.356.50.357.10.357.30.357.50.358.10.358.30.358.50.359.10.359.30.359.50.360.10.360.30.360.50.361.10.361.30.361.50.362.10.362.30.362.50.363.10.363.30.363.50.364.10.364.30.364.50.365.10.365.30.365.50.366.10.366.30.366.50.367.10.367.30.367.50.368.10.368.30.368.50.369.10.369.30.369.50.370.10.370.30.370.50.371.10.371.30.371.50.372.10.372.30.372.50.373.10.373.30.373.50.374.10.374.30.374.50.375.10.375.30.375.50.376.10.376.30.376.50.377.10.377.30.377.50.378.10.378.30.378.50.379.10.379.30.379.50.380.10.380.30.380.50.381.10.381.30.381.50.382.10.382.30.382.50.383.10.383.30.383.50.384.10.384.30.384.50.385.10.385.30.385.50.386.10.386.30.386.50.387.10.387.30.387.50.388.10.388.30.388.50.389.10.389.30.389.50.390.10.390.30.390.50.391.10.391.30.391.50.392.10.392.30.392.50.393.10.393.30.393.50.394.10.394.30.394.50.395.10.395.30.395.50.396.10.396.30.396.50.397.10.397.30.397.50.398.10.398.30.398.50.399.10.399.30.399.50.400.10.400.30.400.50.401.10.401.30.401.50.402.10.402.30.402.50.403.10.403.30.403.50.404.10.404.30.404.50.405.10.405.30.405.50.406.10.406.30.406.50.407.10.407.30.407.50.408.10.408.30.408.50.409.10.409.30.409.50.410.10.410.30.410.50.411.10.411.30.411.50.412.10.412.30.412.50.413.10.413.30.413.50.414.10.414.30.414.50.415.10.415.30.415.50.416.10.416.30.416.50.417.10.417.30.417.50.418.10.418.30.418.50.419.10.419.30.419.50.420.10.420.30.420.50.421.10.421.30.421.50.422.10.422.30.422.50.423.10.423.30.423.50.424.10.424.30.424.50.425.10.425.30.425.50.426.10.426.30.426.50.427.10.427.30.427.50.428.10.428.30.428.50.429.10.429.30.429.50.430.10.430.30.430.50.431.10.431.30.431.50.432.10.432.30.432.50.433.10.433.30.433.50.434.10.434.30.434.50.435.10.435.30.435.50.436.10.436.30.436.50.437.10.437.30.437.50.438.10.438.30.438.50.439.10.439.30.439.50.440.10.440.30.440.50.441.10.441.30.441.50.442.10.442.30.442.50.443.10.443.30.443.50.444.10.444.30.444.50.445.10.445.30.445.50.446.10.446.30.446.50.447.10.447.30.447.50.448.10.448.30.448.50.449.10.449.30.449.50.450.10.450.30.450.50.451.10.451.30.451.50.452.10.452.30.452.50.453.10.453.30.453.50.454.10.454.30.454.50.455.10.455.30.455.50.456.10.456.30.456.50.457.10.457.30.457.50.458.10.458.30.458.50.459.10.459.30.459.50.460.10.460.30.460.50.461.10.461.30.461.50.462.10.462.30.462.50.463.10.463.30.463.50.464.10.464.30.464.50.465.10.465.30.465.50.466.10.466.30.466.50.467.10.467.30.4

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno (7,45) (Motto) ieri al Parlamento (7,50)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli** (8,15 circa)
- 8,45-9 Lavoro italiano nel mondo
- 11 Una vita per il teatro
Corlo Goldoni, o dello sorridente ironia
Compagnie di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Umberto Benedetto
- 11,45 Musica operistica
- 12,15 **Nello Segurini e la sua orchestra**
Cantano Oscar Carboni, Anita Sol, Alberto Berti e Aldo Alvi
De Filippo-Calderazzi: *Sirena di Posillipo*; Sillos-Delcaro-Kigi: *Muss Bajon*; Di Fonzo: *Forlani di voi*; Nisa-FBI-bello-Calzia: *Certo la chiave*; Manlio-Segurini: *Periferia*; Raffaelli-Piccinelli: *Vecchio cuore*; Ombrà-Gippli: *Perché signora bianca*; Da Vinc-Maccari: *Il burattinaio*; Capotosti-De Lorenzo: *Torna papà*; Donida: *Bromo*
- 12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13,15 Carillon (Manetti e Roberts)
- Album musicale**
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30 **Novità di teatro**, di Enzo Ferreri - Cronache cinematografiche, di Alfredo Panicecci
- 16,25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16,30 Le opinioni degli altri
- 16,45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaría
- 17 **Ray Martin e la sua orchestra**
- 17,30 Vita musicale in America
Villa Lobos: *Il trenino*; Oscar Fernandez: *Bataque*; F. Mignone: *La Congada*; S. Barber: *Souvenir*; Samote De Grignon: *Andalusia*
Registrazione effettuata alla «Concert Hall» di New York
- 18,15 **Canta Rino Salviati** col complesso diretto da Giuliano Pomeranz
- 18,30 Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese



Beppe Mojetta è noto a Milano, nel 1912. Portacopo, come direttore, alla «Vetrina delle canzoni» delle ore 21,45 (Foto Bertazzini)

- 18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19,30 **Complesso diretto da Francesco Ferreri**
con i cantanti Mercedes Plerini e Narciso Parigi
- 19,45 **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni
- 20 **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buioni Simaspeiro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21 **Motivi in passerella**
INCREDIBILE, MA VERO
a cura di Cesare Meano
Quarto episodio: *Isola per famiglia*
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Realizzazione di Amerigo Gomez
- 21,45 **Vetrine dalle canzoni**
con le orchestre dirette da Vigilio Piubeni, Pier Emilio Bassi, Beppe Mojetta, Lelio Luttazzi, Gino Conte e Guido Cergoli
Cantano Emilio Pericoli, Enzo Amadori, Marisa Fioraliso, Serafino Bimbo, Nilla Pizzi, Claudio Villa e Luciano Virgili
Frati-Trombetta: *Quattro vecchiette*; Colombi-Sclorilli: *Romantica sarina*; Bonavolenti: *E' arrivata la giostra*; Colombi-Bassi: *Una lacrima sul microfono*; Cram-Calza: *Credi d'amare*; D'Esposito: *Balcone fra le stelle*; Morbelli-Fabor: *La canzone della fronda*
- 22,15 **Storie e leggende di castelli italiani**
Il Muschio Angioino
a cura di Clara Falcone - Realizzazione di Dante Raiteri



Anita Sol cono alle ore 12,15

- 22,45 **Concerto del pianista Franco Mannino**
Chopin: *Dotted studi op. 25*
- 23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio**
Le becchiate d'oro
Dal «Woodpecker Dancing» di Cervini: *Complesso Bianchi*
Presenta Nunzio Filogamo (Pezzioli)
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 **Corso di letteratura spagnola**
a cura di José M. Valverde
16. Dal neoclassicismo al romanticismo. Post-romanticismo: Bécquer - Cennal bi-biografici
- 19,30 **Bibliografie ragionate**
L'impressionismo
a cura di Umbro Apollonio
- 20 **L'Indicatore economico**
- 20,15 **Concerto di ogni sera**
A. Corelli: *Sonata in mi minore op. 5 n. 8*
Preludio - Allemanda - Sarabanda - Giga
Esecutori: Monserrat Cervera, violino; Isabella Salamon, clavicembalo
M. Clementi: *Due sonatine dell'op. 36: N. 4 in fa maggiore - N. 6 in re maggiore*
Pianista Luciano Bertolini
L. v. Beethoven: *Sonata in la maggiore n. 6 op. 30*
Allegro - Adagio molto espressivo - Allegretto con variazioni
Esecutori: Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte
- 21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

CASA SERENA

- 9 **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Gino Conte e la sua orchestra
- 10-11 Ravel: *Bolero*
Cenzoni e ritmi da tutto il mondo
- MERIDIANA**
- 13 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Vittoria Mongardi, Luciano Benevene, Clara Jajone, il Duo Bioglio e Giorgio Consolini
Poletto-Fishman: *Arriva la corriera*; Ardo-Porter: *Vero amore*; Rastelli-Fragna: *Il nodo alla cravatta*; Marielli-Castellani-Benedetto: *Mare lucente*; Alk-Lopez: *Lina*; Tettoni-Carrera-Gietz: *Rose e gardenie*; Lazzarotti-Gelmini: *Mulata rumbera*; Belmonte: *Kiss tango*
- Album delle figurine**
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30 **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- Nino Taranto presenta
Posseggiate per Napoli
- 14 **Il contagocce**
Dizionario di celluloidi, di Mario Cassaci (Simmenthal)
- Caroline dal Tropic**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30 **Schermi e ribelle**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- Tastiera**
Carmen Cavallaro



Il pianista Cermen Cavallaro

- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Centofanta danze
Sesta decade
- 15,30 **Orchestra diretta da Angellini**
Cantano Dario Dalla, Carla Boni, Fiorella Bini e il Duo Fasano
Poletto-Javello: *Moya*; Borella-Marliotti: *Chitarra sola*; Nerelli-Collini: *Regimello dai riccioli d'oro*; Sopranti-Josera: *Larici-Fontenay: Il trenino*; Giacobetti-D'Arena: *Mambo tango*; Vic Florino: *Blue canary*; Giabonari-Bassi: *Rien à faire*

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **Programma per i ragazzi**
I bambini acquatici
Racconto fiabesco di Charles Kingsley - Adattamento di Luciana Della Seta - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Germana Poolieri - Regia di Enzo Convali - Secondo episodio
- 16,30 I classici dal jazz
- 17 **BANDIERA NERA**
Storie di pirati, di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto - Quinto episodio: *Simone l'olandese*
- 17,45 **Scene madri del Melodramma Italiano**
- 18 **Giornale radio**
BALLATE CON NOI
- 19 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Bruno Rossellini, Vittorio Tognarelli, Gianni Ravera e Almarella
Mittello: *Bianco nuovo*; Poletto-Fuentes-Mendes: *Ufemia*; Nisa-Mangieri-Savina: *Lasciamoci per sempre*; Lecuona: *Molgueta*; Devilli-Porter: *Un solo amore*; Rastelli-Fragna: *Una poesia e una musica*; Curno: *Afro cubano*

INTERMEZZO

- 19,30 **Armoniche e ritmi**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - **Radiosere**



Germana Poolieri partecipa alla trasmissione delle ore 16

- 20,30 **Motivi in passerella**
- SPETTACOLO DELLA SERA**
Gorni Kramer e Lelio Luttazzi presentano
NATI PER LA MUSICA
Spettacolo musicale con l'orchestra ritmo-sinfonica e l'orchestra di ritmi moderni
Presenta Ise Bellini
Replica (Lonerossi)
- 21,30 **MA CHE COSA E' QUEST'AMORE?**
Romanzo di Achille Campanile, sceneggiato in dieci puntate con l'aggiunta di canzoni, da Campanile e Rovi
Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Giuseppe Porelli e Luca Ronconi - Sesta puntata - Regia di Nino Meloni
Al termine: *Ultime notizie*
- 22,15 **Preludio alla notte**
Armando Trovajoli al pianoforte
- 22,30 **La Tremila**
Documentario di Roberto Costa
- 23,30 **Siparietto**
Francesco Ferreri presenta
A luci spente

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- | | |
|-------------------------------|---------------------------------------------------|
| 23,35-1,30 : Musica da ballo | 4,04-4,30 : Musica operistica |
| 1,30-2 : Canzoni | 4,30-5 : Musica sinfonica |
| 2,04-2,30 : Musica operistica | 5,04-5,30 : Canzoni (Orchestra Fragna) |
| 2,30-3 : Canzoni napoletane | 5,34-6 : Solisti di genere leggero |
| 3,04-3,30 : Musica da camera | 6,04-7 : Canzoni |
| 3,34-4 : Musica leggera | N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari |

TV TELEVISIONE TV

- 21 — Telegiornale**
21.10 Le avventure di Rex Raider
 Lo pallottolo fatale - Telefilm -
 Prod. C.B.S.
- 21.40 Anatomia del colore**
 Documentario
 Prod. Fortuna Film
- 21.50 Arte della medaglia**
 Documentario
 Prod. Aretusa
- 22 — Dal «Roof Garden» del Casinò di Sanremo spettacolo di VARIETÀ INTERNAZIONALE**
 con la partecipazione del «Chevalillo de España», della «See-Hee Troupe», e dell'Orchestra di Mario Visconti e «Sus Muchachos».
 Messa in onda di Vito Molinari

nessi che con i loro «prodigi» hanno letteralmente incantato il mondo.
22.45 Replica Telegiornale



(Foto Peter De Luchi)
«Los Chevalillos de España», una delle principali attrazioni del Varietà Internazionale in onda alle 22

Una spettacolo di classe internazionale ripreso da uno dei più eleganti e frequentati ritrovi della Riviera Ligure: il «Roof Garden» del Casinò di Sanremo. Fra le attrazioni di maggior rilievo sono il gruppo dei «Chevalillos de España», il cui repertorio di canti e danze riassume tutti i caratteri del folclore andaluso; e la «See-Hee-Troupe», un complesso di giocolieri ci-

Locali

- 7.30 Giornale radio** in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 12.04 Carriere d'Abbruzzo e del Mar- tie (Pescara 2 - L'Aquila)**
- 12.15 Carriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)**
- 12.15 Cronache di Torino** - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino (Milano 1)**
- 12.25 Chiamate marittime** - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12.30 Giornale radio** in lingua tedesca - Rass. programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)**
- Gazzettino toscano** - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Carriere della Liguria** - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)**
- Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)**
- 12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)**

- 12.50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Cosenza - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)**
- Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)**
- Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)**
- 13.30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco giuliano - Parlami della Venezia Giulia con «L'Onore» (L'Onore) - 13.30 Canzoni: Calferi Mamba giuliano, Bossi-Natili Acquaforte, Corrao-Russell: Vaga con Dio, 14. Giornale radio - 14.10-14.30 Ventiquattre ore di vita politico italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste - Venezia 31
- 14.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzani 1)**

- Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
- Carriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)**
- Carriere dell'Emilia e della Romagna** - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno** - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
- Gazzettino della Sicilia** - Listino Borsa di Palermo (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)
- 14.45 Giornale radio e Notiziario regionale** in lingua tedesca (Bolzani 1)
- 14.50 Notiziario siciliano (Messina)**
- 14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)**
- 15.05 Notizie di Napoli (Napoli 1)**
- 16.20 Chiamate marittime (Genova - Napoli 1)**
- 18.30 Programma altoatesino** in lingua tedesca - G. E. Calandra «Plus X» - Cant Studio «Sissimus» - Lieder und Rhythmen - Die Kin- derercke - Lettura biblica - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzani 2 - Bressanone - Merano)
- 19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzani 2 - Bressanone - Merano - Trento)**
- 20. Gazzettino della Sicilia (Catanzaro)**
- Album musicale e Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Autonome

- TRIESTE**
 7.30 Ginnastica da camera, 7.15 Segnale orario, 7.30 Canzoni, 7.30 Canzoni - I programmi della giornata - Libro di casa, 8.15 Giornale radio, 8.20 Orchestra Nicelli, 8.45-9. Lavoro italiano nel mondo, 11. Per ciascuno qualcosa, 11.45 Musica operistica, 12.15 N. Segurini e la sua orchestra, 12.50 Oggi alla radio, 13. Segnale orario, 13.25 Fantasia di musica leggera, 14.15 Terza po- gna, 14.25 Segretario, 14.50 No- vità di teatro, di Enzo Ferri, 15. Listino Borsa
- 17.30 Bollino con Shep Fields** 18. Giornale radio e le opinioni degli altri, 18.20 Adrian Boli dirige

- musiche di Mozart e Schubert, soprano Elisabeth Schwarzkopf, 19.50 Breviario, 20. Segnale orario, 20.15 Giornale radio, 20.25 Ricadute questi motivi? - G. Cercoli al pianoforte, 20.40 Quasi un'intervista notizie e musiche da film, 21. «Tre quarti di luna», tre atti di Luigi Squarzina, 23. Canto Henry Salvador, 23.15 Segnale orario - Giornale radio, 23.30-24. La coccinella d'oro, presenta N. Filogono

Estere

- ALGERIA**
ALGERI
 19. Notiziario, 19.05 Varietà: Le avventure di Ulisse, 19.30 Jazz, 20. Musica leggera, 20.20 Varietà, 21. Notiziario, 21.20 Musica richiesta, 22.20 Musica da camera isolati, sassofonista Marcel Perrin, soprano, Jaselle Laffont, chitarrista, Fernand Fernandez-Lavie, 23.50-24. Notiziario
- ANDORRA**
 19. Dalla «Chet de Pic Blanc», 19.45 Per via Signore, 20.20 Le avventure di Bulfido, 20.35 Dischi, 20.45 Chiacchiere della sera, 21. Notiziario, 21.15 Musica leggera, 21.31 Para e polta, 21.55. Musica leggera, 22. Il tesoro della fatamorgana, 22.15 I miei amici della fisomancia, 22.37 Musica leggera, 23. Trasmissione in lingua spagnola, 23.45-1. Musiche richieste
- AUSTRIA**
SALISBURGO
 19. Nella speiche del tempo, 19.15 Musica di Richard Wagner, 19.45 Notiziario, 20. Il microfono volante, 20.05 A casa nostra, 21. Concerto variato, 21.30 «Dal diavolo al buon Dio», considerazioni sul dramma contemporaneo, a cura di Karl Maria Gimme, 22. Notiziario, 22.20 Musica da ballo, 23.05 Eco della gioia, 23.15 L'estate teatrale europea (IVI), 23.18 Nel piccolo bar, 24. Ultime notizie, 0.05 Concerto nullo - Beethoven. Le creature di Prometeo, ouverture; Dvorak Concerto in sol minore per pianoforte, op. 43; Musorgsky Una notte sul Monte Catov.

- BELGIO**
PROGRAMMA FRANCESE
 19. Vedette, 19.30 Notiziario, 19.40 Dal Festival Internazionale del teatro universitario: Eschilo «I Persiani», 22.15 Dal «New Orleans» di Knack, 22.55-23. Notiziario

- FRANCIA**
PROGRAMMA NAZIONALE
 19.01 Musica da ballo, 19.30 Parigi vi parla, 20.02 Concerto dell'orchestra radio-sinfonica di Parigi diretta da Eugène Bigot - solista pianista Agnès Bunderovet - Schubert, VI Sinfonia in do maggiore; Khachaturian: Concerto per piano e orchestra, 22. L'arte e la vita, 22.30 Gabriel Faure: ai Primo barcarola; b) Quarto nautico; c) Primo Impromptu; di Primo barcarola; d) Secondo barcarola; e) Terzo barcarola, 23. Orchestra Filarmónica di Berlino diretta da Eugène Jochum - Max Reger, Sereña per orchestra (Orchestra filarmónica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler); Brahms, Donz ungherese n. 2, 23.46-24. Notiziario

- PROGRAMMA PARIGINO**
 19. Notiziario, 19.15 Lo sportivo sconosciuto, 19.25 Roberto Trabucco e la sua orchestra, 19.30 Echi di Spagna, musica leggera, Solisti chitarristi Luis Maravilla, Pègl Valencia, Giacomo Montello, 20. Notiziario, 20.20 La grande rivista delle canzoni, 21.05 Sacha Guitry, Le cento meraviglie, 21.20 Antologia di teatro: Marcel Pagnol, 21.30 Musica da ballo

- PARIGI-INTER**
 19. Arie e canzoni liriche, 20. Musiche del 1900, 20.30 Tribuna di Parigi, 21. Orchestra di Radio Milano diretta da Francesco Molinari-Pradelli, Opera postuma e incompiuta di Zandonai, Il bacio, 22. Dal Festival di Nizza - Schubert, al Quintetto per quattro strumenti e corda e violoncello; b) Quintetto per piano e quattro strumenti a corda detto «Lo troto», 23. Sintesi politica, 23.33-24. Musica da ballo

- MONTECARLO**
 19. Notiziario, 19.10 Arthur Young e la sua orchestra, 19.17 Musica di una sera, 19.22 Notiziario sportivo, 19.28 La famiglia Duranton, 19.38 Al caffè dell'angolo, 19.55 Notiziario, 20. Varietà, 20.15 «Anno, amico mia», 20.30 Chitarrista e voce d'oro, 20.45 Su tutto il tesoro della fat, 21.15 Varietà, 21.30 «Cento franchi al minuto», gioco concorso, 22. Notiziario, 22.20 Profkeff, Taccata in re minore, «Concerto n. 3 in do maggiore per piano e orchestra Salista pianista Samson Francesco, 23. Notiziario, 23.05-23.30 Musica da ballo

- GERMANIA**
AMBURGO
 19. Notiziario, 19.05 Commenti, 19.15 L'Europa all'ordine del giorno, 19.45 Concerto diretto da Franz Mar- zalek, solisti: flautista Willy Schiller, pianista Willi Steh, Scuzzo Sonatori ambulanti; Reinicke Concerto in re maggiore per flauto e orchestra, 20.05 Concerto in re maggiore per flauto e orchestra, 20.40 «Il rosa», radiocommedia di Klaus Kallberg, da un racconto di Niccolò Gogol, 21.45. Notiziario, 22. Dieci minuti di politica, 22.10 Ospiti venuti da Hilverum, Orchestra diretta da Jean Frenck, 22.15 Musica leggera, 22.40 Chansons di Parigi, 23. Suona Fritz Schulz-Reichel, 23.15 Musica della nostra epoca con introduzione di Herbert Eimer - Hindemith: La morte delle Marie; Peter Racine Fricker: Sonate per violino e pianoforte, 23.15 Jean Franquy: Divertimento per aboe, clarinetto e fagotto, 24. Ultime notizie, 0.15 Una squadra a Berlino, 0.25 Riti e canzoni, 1. Bollettino del mare

- FRANCOFORTE**
 19. Ricreazione musicale, 19.30 Cronaca Notiziario, 19.45 «Inno- tato» (Tale-tesco); canzoni, 20.45 Dall' Slemberger al microfono, 21. Concerto variato con musiche di Beethoven, Bruch, Weber, Camelus, Pfitzer e Hindemith, 22. Notiziario, 22.15 «Il diavolo nel corpo», prospettive dei romanzi di Raymond Radiguet, 22.50 Gioco da ballo, 23.30 Musica in sardina, 24. Ultime notizie

- INGHILTERRA**
PROGRAMMA NAZIONALE
 18. Notiziario Sport, 18.20 Musica varia, 19. Varietà, 19.30 Concerto del giovedì, 20.15 «Nuovi es- zioni», 20.30 Vent' domande, 21. Notiziario, 21.15 Discussioni, 22.15 Schiavitù umana di Somerset Maugham, 19. parte, 22.45 Dischi, 23-23.08. Notiziario

- PROGRAMMA LEGGERO**
 19. Notiziario Sport, 19.30 Musiche richieste, 20. «Belle vacanze», commedia musicale, 20.45 Deep River Boys, 21. Incontra con Huggell e Eddie Maguire (131).

trasformale
 l'acqua comune
 in
 acqua idrizzata
 viva
 frizzante
 digestiva

IDRIZ
 POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA

ALIMENTARI DIFFICILI CARLO ERRA OZZANO (PARMA)

- 21.30 Trattamenti musicali, 22. Notiziario, 22.15 L'escursione di Johnny, 22.20 Danze di altri tempi, 23.05 «Bride by candlelight», racconto di Dorothy Eden (31), 23.20 Nel silenzio della notte, 23.50-24. Notiziario
- ONDE CORTE**
 6. Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent: Rossini: Il viaggio a Reims, ouverture, Prokofiev: Sinfonia classica; Rossini-Respighi: La bottega fantastica, suite, 7.30 Rivista musicale, 8.30 Musica da ballo, 12.30 Musica pianistica in stili contrastanti, 13.15 Complesso Montmartre diretto da Henry Krenn, 15.15 Concerto diretto da Basil Cameron - Wagner: Il vascello fantasma, ouverture, Ciaikovsky: Sinfonia n. 5 in mi minore, 17.15 Il compositore e la tastiera: «Lo scherzo», 17.30 Concerto del violista Watson Forbes e del pianista Alan Richardson, William Harris Suite per viola e pianoforte; Norman Fulton Sonata da camera, 18.45 Pianista Ian Stewart, 19.30 «Di che si tratta?», inchiesta patologica di John P. Wynn, 20. «Il ragazzo della giungla» novello di Charles Coutsley, 21.15 «Rodney Stone», di Sir Arthur Conan Doyle, 22.15 Pianistica: Lowry-Richardson, 22.15 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent - Rossini: Il viaggio a Reims, ouverture, Prokofiev: Sinfonia classica; Rossini-Respighi: La bottega fantastica, suite, 23.15 «Paul Temple» e il caso Gilbert, di Francis Burdridge, ottavo episodio

TUTTI DICONO:

NEGRONETTO

SVIZZERA
BEROMUNSTER
 19. Banda militare, 19.30 Notiziario Eco del tempo, 20. Concerto di jazz, 21. «St. Louis Blues», ritratto di un trombettiere da jazz, a cura di Heinz O. Wirth, 22.15 Notiziario, 22.20-23. Due composizioni di Frank Martin

MONTECENERI
 7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 12.15 Vagabondaggio musicale, 12.30 Notiziario, 12.40 Vagabondaggio musicale, 13. Canzoni spagnole e italiane, 13.30-13.45 Bach: Sonata n. 4 in do minore per violino e pianoforte, 17. Te danzante, 17.30 «Una visita al British Museum», a cura di Luigi Grassi, 18. Musica richiesta, 18.30 Album di musiche operistiche, 19.15 Notiziario, 19.25 Cock- tail musicale, 20. Orizzonte ita- liano, 20.30 Concerto diretto da Otmor Nussio - Brahms, Sereña in re maggiore; Mozart: Diverti-

Quale Signora
 non ha piacere di ve- dere i suoi famiglia- ri soddisfatti a ta- vola? Per iniziare: Un ottimo brodo di manzo col dado svizzero Camoscio. Per terminare: un formaggio Camo- scio, delle Alpi sviz- zere. In vendita dal vostro Salumiere.

Signore, ATTENDETE UN BIMBO?

La Ditta Canetta ha pronto per le future mamme

IL CORREDINO "SORRISO"

composto di 45 capi finissimi
 di assoluta praticità

CONSEGNA
 IMMEDIATA

Chiedere opuscolo illustrato gratuito
 alla DITTA CANETTA

MILANO - Via Vettabbi 7r



PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motto) Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Gaetano Cimeili** e il suo complesso (8,15 circa)
- 11** **Chichibio e la gru**
Novella di Giovanni Boccaccio - Adattamento di E. Maurri - Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana - Regia di Eugenio Salussolia
- 11,30** Musica da camera
- 12,15** **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Natalino Otto, i Radio Boys e Flo Sandon's
Riva: Senza te; Ruocco-Oliviero: Canzone appassionata; Kirmar: Il volo del moscone zoppo; Laric-Khan-Berman: Tu non puoi; Testoni-Righi: La signorina dell'N. T.; Sammy-Fain: Secret Love; Pincel-Ravasin: La banda del Tirassa; Lemsn-Gort: Che scherzi fo io more; Cergoli: Baldoria
- 12,50** • Ascoltate questa sera...
Calendario (Antenne)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13,15** Carillon
(Manetti e Roberts)
- Album musicale**
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** **Il libro della settimana**
«La Francia nella bufera» di Angelo Tascia, a cura di Aldo Garosci
- 16,25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30** Le opinioni degli altri
- 16,45** Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 17** **Gino Conte e la sua orchestra**
con i cantanti Gloria Christian, Piero Ciardi, il Duo Vis e con Claudio Villa
Sizzonelli-Baratta: Amami come vuoi; Cavaliere-Trenet: Primavera a Rio; Biri-Bassi: Bacin bacin; Berlin-Conte: Tu m'hai tradito; Galletti-Bozzo-Romiti: L'ora delle stelle; Hoffsten: Oggi o mai; Posman-Oliviero: Si tu me cercasse
- 17,30** Trasmissione in collegamento col Radiocentro di Mosca



Fred Astaire, l'insuperato ballerino-cantante, protagonista indimenticabile del film «Seguendo la flotta» e «Coppello a cilindro» di cui potete ascoltare una selezione musicale alle ore 19,15

- 17,45** Concerto del soprano **Levia Gencer** con la collaborazione pianistica di **Giorgio Favaretto**
Mozart: «E Susanna non vien», dall'opera *Le Nozze di Figaro*; R. Strauss:

- a) *Morgen*, b) *Cecilia*; Mussorgsky: Con la bambola; Duparc: *Chanson triste*; Faure: *Clair de lune*; Debussy: a) *Les cloches*, b) *Aria di Lia* da «L'enfant prodigue»
- 18,15** Hot-jazz
- 18,30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Barrows Colton: *Le mille applicazioni dell'atomo benefico*
- 18,45** **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**
Cantano Alma Danielli, Franco Bollgnari, Emma Joli, Luciano Virgili e Egle Mari
Mazzi-Del Cupola: *Il sol del nostro amor*; Surace: *Lo sciopero del cuore*; Bellobuono-Gatti-Pilibello: *Miracolo*; Fiorelli-Abussi: *Bella che non mi vuoi bene*; Ghedini-Mazzoli: *Tentazione*; Martelli-Neri-Nicelli: *Tramonto romano*; Poletto-Redi: *Il ponte dei sospiri*; Modulo-Marenco: *La piuma sul cappello*; Lecuona: *Andalusia*
- 19,15** **Vecchi grandi film-rivista**
«Seguendo la flotta»; «Coppello a cilindro»
- 19,45** **La voce dei lavoratori**
- 20** **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni-Sansopole)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Motivi in passerella**

- CONCERTO SINFONICO**
diretto da **LUCIANO ROSADA**
Schumann: *Manfred, ouverture op. 115*; Haendel-Harty: *Wassermusik*, suite per orchestra; Ghedini: *Musica notturna per orchestra*; Schumann: *Quarta sinfonia in re minore op. 120*; a) *Lento assai*; b) *Romanza (Lento assai)*, c) *Scherzo (Vivace)*, d) *Lento* - *Vivace*
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: «Paesi tuoi»
Conversione
- 22,30** **Orchestra diretta da Lello Luffazzi**
- 22,45** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo
- 23,15** Segnale orario - **Ultima notizia** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **Le suites per clavicembalo di Haendel**
Suite in re minore n. 15
Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga
Suite in mi minore n. 12
Allemanda - Sarabanda - Giga
Suite in re minore n. 15
Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga
Clavicembalista **Ruggero Gerlin**
- 19,30** **La Rassegna**
Cultura francese, a cura di Carlo Bo
Lettere genovesi di Valéry - Léon Blum, critico e scrittore - Il caso Geline - Monsieur Gourdteff - Monsieur Pouget
- 20** **L'Indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
R. Strauss: *Festmorsch in mi bemolle op. 1*
Orchestra sinfonica Bavarese diretta da Kurt Graunke
A. Dvorak: *Sinfonia n. 2 in re minore*
Allegro maestoso - Adagio - Scherzo - Finale (Allegro con spirito)
Orchestra sinfonica della N.B.G. diretta da Milton Katina
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **LA BELLA ADDORMENTATA**
Avventura colorata con un preludio e due intermezzi di **Rosso di Sen Secondo**

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA
Programmi musicali e notizie trasmesse dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- 23,35-1,30** • Musica da ballo
1,30-2 • Canzoni
2,00-2,30 • Musica sinfonica
2,30-3 • Musica leggera
3,00-3,30 • Musica operistica
3,30-4 • Canzoni (Orchestra Barizza)

CASA SERENA

- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Incontri minimi: **Mozambano**
a cura di **Pia Moretti** e **Paola Angelilli**
Nello Segurini e la sua orchestra



L'ollegro complesso de «I menestrelli del jazz» in programma alle ore 13,30

- 10-11** **Il Golfo Incantato**
Orchestra napoletana diretta da **Lulgi Vinel**
Canzoni e ritmi da tutto il mondo

MERIDIANA

- 13** **Canzoni Incrociate**
Album della figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30** **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
«I menestrelli del jazz»
- 14** **Il contagocce**
Dizionario di celluloide, di **Mario Casacci**
(Simmenthal)
Orchestra diretta da Armando Fragne
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14,30** **Quattro passi fra la musica**
Un programma di **Biamonte** e **Micocci**
- 15** **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
A zonzo per l'Italia
con **Mario Mazza**

- 15,30** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano **Vittorio Tognarelli**, **Nella Colombo**, **Bruno Rosettani**, **Katina Ranieri** e **Gianni Ravera**
Minoretti-Gasparino: *Do quel di*; **Nizza-Morbelli-C. A. Rossi**: *Dalle cinque alle sei*; **Del Lungo-Mattini**: *Scarpette a punta*; **Devilli-Robin-Brodsky**: *Solo un po' d'amore*; **Cherubini-Savina**: *Quando*; **Murolo-Oliviero**: *D'essuluccio*; **Sebastianelli-Salustri**: *Grigiore*; **Kramer**: *Gipsy Bop*

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Il momento di grazia, *Il 5 maggio* di **Monzoni** - Concerto in miniduro: pianista **Marta Elter**, pianista **Lionel Salter** - Rubrica filatelica - Un libro per voi

- 17** **I RICORDI DI SONZOGNO**
Spigolature di **Ermete Liberati**
- 18** **Giornale radio**

- BALLATE CON NOI**
- 19** **Fred Buscaglione e il suo complesso**
Cantano **Fred Buscaglione**, **Fatima Robin's**, **Michele** e **Montanari** e **Gastone Parigi**
Tonitelli: «dove sei felicità»; **Lucchesi-Tettoni-Pastina**: *La notte*; **Salani**: *Come nessuno sa*; **E. Satta**: *Dormirai?*; **Tettoni-Cammareri**: *Maimonico rumba*; **Flasconaro-Lualdi**: *Quando ascolti la tua voce*; **Prado**: *Silbando mambo*

INTERMEZZO

- 19,30** **Orchestra diretta da Gorni Kramer**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (**Chlorodoni**)

- 20** **Segnale orario - Radiosera**
- 20,30** **Motivi in passerella**
Nuova orchestra della canzone diretta da **Angellini**
Cantano **Carla Boni**, **Florella Bini**, **il Duo Fasano** e **Gino Latilla**
Serafin-De Carli: *Due soldi di ritmo*; **Bixio-Young**: *Bonsori*; **Testoni-Fabor**: *Le donne di Pizarro*; **Testoni-Bassi**: *Sola sola*; **Devilli-Tiomkin**: *Mezzogiorno di fuoco*; **Young-Lee**: *Jonny Guitar*; **Belloni-Gonella**: *Marieta*

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **SPETTACOLO IN PIAZZA**

Dalla Piazza della Rinascita di

PESCARA

Presenta **Silvio Gigli**

- 22** **Ultime notizie**
LA GRANDE CATERINA
Giallo radiofonico di **Gastone Tenzl** - Protagonista **Pina Renzi** - Terzo episodio: «*Quel dannato tacchino*» - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con **Nando Gazzolo** - Regia di **E. Conwelli**

- 22,45** **Canzoni Aligrilli e il suo complesso**
Cantano **Rica Pereno** e **Irene D'Areni Gori**: *Con eleganza*; **Fsustini-Berman**: *Silenziosamente*; **Laric-Kan-Gutman**: *Tu non puoi*; **Aligrilli**: *Tocando la samba*

- 23-23,30** **Siparietto**
Tu musica divina
Un programma dell'orchestra di **Gino Conte**

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motto) Terzi al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Fred Buscaglione** e il suo complesso (8,15 circa)

8.45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 Una vita per il teatro
Shakespeare
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Umberto Benedetto

11.45 Musica sinfonica

12.15 Il Festival della canzone napoletana
Nuova orchestra della canzone di retta da Angelini
Cantano Achille Togliani, Katina Ranieri, Gino Latilla e Carla Boni
Mazzocco-Murolo; Semplicità; Bonaccor-sillo; Mannaggia 'o surriculo; Rispoli-Cambi; Quann'ero surdato; Grasso-Cozzoli; 'O core vo' fa' sciopero; Nisa-Rizzo; Tre rindimelle; De Mura-Galaote; 'Na buscia; Tiberino; Ricordate 'e me; Mangione-Cotroneo; Aleresera

12.50 Ascoltate questa sera...

Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

13.15 Carillon

(Manetti e Roberts)

Album musicale

Orchestra diretta da Lelio Luttazzi

Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio

14.15-14.30 Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton



(foto Polleschi)
Il critico Edoardo Anton cura le cronache cinematografiche delle 14.15.

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaría

17 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi, a cura di Paola Angelilli e Mario Casacci
Allestimento di Emilio Calvi

17.45 Musica operistica

18.30 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granzio

18.45 Gli oraggi e la salute
a cura di Giuseppe Tallarico
Lo Iottugo

19 Estrazioni del Lotto

Orchestra diretta da Francesco Ferrari

Cantano Natalino Otto, i Radio Boys e Flo Sandon's

Morbelli-Neri-Rizza: Due cuori alla periferia; Panpa-Panuti: Bombo cimbo; Mick Micheli: Ni tot, ni moi; Pisanò-Van Wood: Mia cara Carolina; Chiosso-Passero: Vecchia foto; Giordano: Camilla; Cicero-Spotti: Barbara; Bonfante-Serpi-Cano: La caffettiera; Gianpa-Mingui: Non dubitar di me; Miller: Moonlight serenade

19.45 Prodotti e produttori italiani

20 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Baitoni Sonsepulcro)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 Motivi in passerello

LA FRONTIERA

Radiodramma di Gualberto Giunti

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Nino

Pavese

Commenti musicali di Bruno Zucchetti

«Quello» Nino Pavese

Teresio Canonica Franco Sabani

Gigi Martelli Giovanni Rovini

Peppino Renzo Scali

Il comandante delle Guardie Franco Luzzi

Il brigadiere Rosello Cristina

Il dottore Sergio Gazzarini

Don Cosimo Scafati Giorgio Piamonti

Il paesano Giorgio Ciarpaglini

Jacques Fernando Caiati

Jeannette Elina Imberciaro

L'ispettore di polizia Tino Erier

Francescone Rodolfo Martini

Rocco Corrado De Cristofaro

Mariarosa Adriana Innocenti

L'avvocato Cattaruna Gianni Pietrasanta

E inoltre: Nella Barbieri, Arrigo Chiossini, Marcella Novelli e Augusto Tommasini

Reglizzazione di Amerigo Gomez

22 Canzoni per cori infantili

G. F. Ghedini: a) La coccinella, b) Girotondo intorno al mondo, c) Quando arriva la rondinella, d) Il galletto benderuolo; Barbara Giuranna a) L'amore per la mamma, b) Corri cavallo, c) Oh bimbo del cielo, d) Filastrocca

Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigiani

22.15 Il campanile basso

Documentario di Paolo Valenti e Italo Neri

22.45 Concerto di musica leggera diretto da Nello Segurini

23.15 Giornale radio

La bacchetta d'oro

Dall'Hotel Miromore di Jesolo: Orchestra Chiribiri

Presenta Nuccio Filogamo (Pezzioli)

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

CASA SERENA

9 IL GIORNO E IL TEMPO

Divagazioni del mattino

Voci, canzoni e fantasia

Musiche da balletto

De Falla: Il coppello o tre punte

Vetrina delle canzoni



Manuel De Falla, noto o Codice

il 23 novembre del 1876, da qualche anno scomparso, è il geniale a fantasioso autore del balletto «Il coppello a tre punte» tratto dal celebre romanzo di Pietro d'Alarçon. Il balletto è a sua volta una rielaborazione delle loro mimico «Il Corregidor y la Molinera» che De Falla aveva composto sullo stesso argomento adattato per le scene da Martinez Siero. Masso in scena per la prima volta della compagnia russa di Sergio Diaghilev, «Il coppello o tre punte» ottiene un grande successo, successo che si rinnova tuttora universalmente

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Carlo Savina

Cantano Nello Colombo, Bruno Rossini, Vittorio Tognarelli, Katina

Ranieri e Gianni Ravera

TERZO PROGRAMMA

19 Realtà e prospettive del problema

emigratorio

Justo Giusti del Giardino: Quali possibilità si offrono allo nostro emigratore?

19.15 George Antheil

Quattro sonate per pianoforte

Allegro giocoso - Andante - Vivo

Pianista Frederick Marvin

19.30 Viaggiatori romantici in Italia

a cura di Alessandro Bonsanti

V. Lord Byron

20 L'indicatore economico

20.15 Concerto di ogni sera

C. M. v. Weber: Quartetto in si bemolle maggiore op. 8 per archi e pianoforte

Allegro - Andante ma non troppo - Minuetto - Finale

Esecuzione del Gruppo Strumentale da Camera di Torino della Radiotelevisione Italiana

Roberto Biffoli, violino; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petrini, violoncello; Ruggero Maghin, pianoforte

F. Schubert: Trio per archi in si bemolle maggiore

Allegro moderato - Andante - Minuetto - Rondo

Esecuzione del Trio Pasquier

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica

Juan Ramón Jiménez

Traduzioni di Francesco Tentori

21.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Bruno Maderna

Henry Purcell

«The foxy Queen» ouverture

(Revisione H. Scherchen)

Alr - Rondeau - Symphony - Canzona - Largo - Allegro - Adagio - Allegro

Hornpipe - Symphony - Chaconne

Paul Hindemith

I quattro temperamenti per piano-forte e orchestra

(Tema con variazioni)

Solista Ornella Vannucci Treves

Bruno Maderna

Serenato

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia in fa maggiore K. 112

Allegro - Andante - Minuetto - Molto allegro

Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

Nell'intervallo

I neologismi

a cura del Circolo Linguistico Fiorentino

Giovanni Alessio: I neologismi dietetici

23.35-1.30 Musica da ballo

1.36-1.42 Canzoni napoletane

2.06-2.10 Musica operistica

2.16-2.20 Canzoni (Orchestra Ferrari)

2.26-2.30 Musica da camera

3.04-4.10 Musica leggera

4.06-4.10: Musica operettistica

4.16-4.20: Musica sinfonica

5.06-5.10: Canzoni (Orchestra Nicelli)

5.16-5.20: Gai campagnoli

6.06-7: Canzoni

N.B. Tra un programma e l'altro bravi notiziari

Clocch-Bo: Con te; Calza-Cram: Signora Sans Souci; Nisa-Mangleri-Savina: Lasciamoci per sempre; Palva-Roris: Tutto a Brazil; Moreno-Valli: Muore l'ortuno; C. A. Rossi: Stradivarius

Album delle figure

(Compagnia Italiana Liebig)

13.30 Giornale radio

Ascoltate questa sera...

Appuntamento con Stephan Grappelly

14 Il contagocce

Dizionario di celluloidi, di Mario Casacci

(Simmenthal)

Nello Segurini e la sua orchestra

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Schermi e ribalte

Rossegno degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

E' tutta musica

Appuntamento in tono minore, a cura di Nino Piccinelli

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Torri e campanili

Prospettive turistiche di Mario Adriano Bernoni

15.30 Orchestra diretta da Armando

Fagna

Cantano Clara Jalone, il Due Blengio, Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini e Wanda Romanelli

Ricci-Romano-Filippini: Il treno per Albarotonda; Testoni-Forbicini: Rava: Siamo soli; Taba; Cicci; Gallati-Micheletti; Polvere; Inigo: Il fazzoletto di papà; Testoni-Panzeri-Capogni: Amami un giorno solo; Rastelli-Fragna: Karón Iran; Deani-Santos-Lipeker: Bajón del gatto

16 POMERIGGIO IN CASA

Programma per i ragazzi

I bambini acquatici

Racconto fiabesco di Charles Kingsley - Adattamento di Luciana Della Seta - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Germana Paolieri - Regia di Enzo Conzatti - Terzo e ultimo episodio

16.30 Prospettive musicali

17 SERIE D'ORO

Macario in

Il mondo con me

Rivista di Falconi e Frattini

Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Giulio Scarnicci

Replica

18 Giornale radio

19.30 BALLATE con NOI

Suonano le orchestre dirette da Angelini e da Francesco Ferrari

19.15 Canta Annie Cordy

INTERMEZZO

19.30 Orchestra diretta da Gorni

Kramer

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Motivi in passerello

Quartetto Van Wood (Profumi Faglieri)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

UN BALLO IN MASCHERA

Melodramma in tre atti di Antonio Somma - Musica di GIUSEPPE VERDI

Riccardo Ferruccio Tagliavini

Renato Anna Maria Rotere

Amelia Lucia Danieli

Ulrica Antonella Pastori

Oscar Giorgio Giordetti

Silvano Vito Susca

Samuel Franco Calabrese

Tom Walter Ariotti

Un giudeo

Un servo d'Amelia

Direttore Fernando Previtali

Istruttore del coro Roberto Benaglio

Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Manetti e Roberts)

Negli Intervalli: Intermezzi di Ermete Liberrati - Ultime notizie - Siparietto

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dallo Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

23.35-1.30 Musica da ballo

1.36-1.42 Canzoni napoletane

2.06-2.10 Musica operistica

2.16-2.20 Canzoni (Orchestra Ferrari)

2.26-2.30 Musica da camera

3.04-4.10 Musica leggera

4.06-4.10: Musica operettistica

4.16-4.20: Musica sinfonica

5.06-5.10: Canzoni (Orchestra Nicelli)

5.16-5.20: Gai campagnoli

6.06-7: Canzoni

N.B. Tra un programma e l'altro bravi notiziari

TV TELEVISIONE TV

21 — Telegiornale

21.10 Cavallera di S. Marco - Film
Regia di Gennaro Righelli
Produzione Juventus Film
Interpreti: Dria Paola, Mario Fer-
rari, Sandro Ruffini

Chi è il Cavaliere di S. Marco, cioè il misterioso organizzatore delle fila carbonare? Ecco un film ricco, sullo sfondo storico del Risorgimento, di vicende e avventure che — come si dice — sanno tenere lo spettatore con il fiato sospeso fino all'ultimo. Ne è protagonista un giovane rivoluzionario incaricato di una delicatissima missione; durante la notte in una locanda egli resta vittima del furto del documento segreto che reca con sé, documento che il mattino seguente viene ritrovato indosso a suo fratello il quale è condannato all'ergastolo. C'è una donna, di mezzo; saprà lei evitare le peggiori conseguenze dell'ardimentoso carbonaro?

22.25 Replica Telegiornale



(Foto Parabola)
Mario Ferrari, uno degli interpreti dell'avventuroso film teletrasmesso alle 21.10

Locali

7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bologna 2 - Bresnone - Merano)
12.04 Corriere d'Abbruzzo e del Molise (Pesaro 2 - L'Aquila)
12.04 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
12.15 Cronache di Torino (Alessandria Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
12.25 Cronache del mattino (Milano II)
12.25 Chiomata matitimi (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
12.30 Giornale radio in lingua tedesca (Rosi, programmi (Bologna 2 - Bresnone - Merano)
Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
Corriere della Liguria (Genova 2 - La Spezia - Savona)
Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbro (Roma 2 - Terni 1 - Perugia II)
Notiziario della Sardegna (Cagliari - Sassari 2)
12.45 Gazzettina delle Dolomiti (Bologna 2 - Bresnone - Merano - Trento)
12.50 Musica leggera (Bari 2 - Catanzaro - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
13.30 L'ora del Veneto Giuliano - Almonaco giuliano - Fra mai -

13.50 Musica operistica: Mascagni L'Amico Fritz - Duetto delle ci-
cie - 14.10 Corriere radio - 14.10-
14.30 Ventiquattr'ore di vita poli-
tica italiana - Notiziario giuliano
- Musiche richieste Venezia 31

14.30 Gazzettina delle Dolomiti (Bologna 2 - Bresnone - Merano)
Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari II)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna II)
Gazzettino del Mezzogiorno (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
Gazzettino della Sicilia (Catania - Siracusa - Palermo II)

14.45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bologna 2 - Bresnone - Merano)

14.50 Notiziario siciliano (Messina)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari II)

15.00 Notiziario di Napoli (Napoli II)

15.05 Notiziario di Genova (Genova 1 - Napoli II)

15.10 Programma altoatesino in lingua tedesca - Schlagmelodien - L'Unione Rundfunk - Musik zum Wochenende - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - L'ora del Veneto Giuliano - Almonaco giuliano - Fra mai -

15.15 Gazzettina delle Dolomiti (Bologna 2 - Bresnone - Merano - Trento)

15.20 Gazzettina della Sicilia (Catania - Siracusa - Palermo II)

15.25 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari II)

Autonome

7 Ginnastica da camera 7.15 Segnale orario - Giornale radio 7.30 Calendario - I programmi della giornata - Libro di casa 8.15 Giornale radio - 8.20 F. Buscaglione e il suo complesso 8.45-9 La comunità umana 11 Per ciascuno qualcosa 11.45 Musica sinfonica 12.15 119 Festival della canzone napoletana - Nuova orchestra della canzone diretta da Angelino 12.50 Oggi alla radio 13 Segnale orario - Giornale radio 13.25 Parata d'orchestra 14 Vedette al microfono 14.15 Spettacolo e sport 14.25 Mare e montagna - Radiorepista dalle colonie 14.50 Chi è di scena? - cronache del teatro di S. D'Amico 15 «Nostro Dio», quattro atti di Massimo Bontempelli - Compagnia di prosa del Teatro Italiano di Roma 16.40 Musica leggera 17 Segnale radio 17.45 Riti dell'America latina 18 Giornale radio e le opinioni degli altri - 18.20 Musica da ballo 19

TRIESTE

7 Ginnastica da camera 7.15 Segnale orario - Giornale radio 7.30 Calendario - I programmi della giornata - Libro di casa 8.15 Giornale radio - 8.20 F. Buscaglione e il suo complesso 8.45-9 La comunità umana 11 Per ciascuno qualcosa 11.45 Musica sinfonica 12.15 119 Festival della canzone napoletana - Nuova orchestra della canzone diretta da Angelino 12.50 Oggi alla radio 13 Segnale orario - Giornale radio 13.25 Parata d'orchestra 14 Vedette al microfono 14.15 Spettacolo e sport 14.25 Mare e montagna - Radiorepista dalle colonie 14.50 Chi è di scena? - cronache del teatro di S. D'Amico 15 «Nostro Dio», quattro atti di Massimo Bontempelli - Compagnia di prosa del Teatro Italiano di Roma 16.40 Musica leggera 17 Segnale radio 17.45 Riti dell'America latina 18 Giornale radio e le opinioni degli altri - 18.20 Musica da ballo 19

Concerto della Banda della Polizia Civile diretta da P. Mansi
19.35 Estrazioni del Lotto **19.40** Attualità economiche, al microfono il professor G. Rofetta **19.50** Breviario **20** Segnale orario - Giornale radio **20.25** Spettacolo in piazza **21.25** Fantasia di opere teatrali **22.15** Cinque anni di Premio Italia - Una roccia sul mare - documentario radiofonico di Luciano Budigna, commento musicale di Maria Zofred **22.45** F. Russa e la sua orchestra da ballo **23.15** Segnale orario - Giornale radio **23.30-24** Harlem notturna

Estere

ALGERIA

ALGERI

19 Notiziario **19.05** Canzoni **20** Musica leggera **20.20** «Gli scherzi di Algeri», conversazione di Maurizio Roberto Battelle **20.35** Ultimi successi **21** Notiziario **21.20** «Venticinque anni di felicità», commedia in tre atti di Germaine Lefranc **23** Musica da ballo **23.50-24** Notiziario

ANDORRA

19 Dalla «Chalet du Pic Blanc» **19.30** Radio-generale **19.45** Per la Signora **20.15** Musica leggera **20.45** Chiacchiere serali **21** «Signori signore scrivetevi dunque» **21.15** Nessuna una parola **21.35** «Portatela con voi», varietà **22** Musica azzurra, musica rosa **22.15** Canzoni di vedette **23** Trasmissione in lingue spagnola **23.45-1** Musica preferita

AUSTRIA

SALISBURGO

19 Allegra finale della settimana **19.30** Sport **19.45** Notiziario **20** Nel regno delle melodie, concerto diretto da Hans Hagen **21** Varietà viennese **22** Notiziario **22.15** Musica da ballo richiesta **1.05** Ultime notizie

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Venti minuti di canzoni **19.20** Tribuna libera sindacale **19.30** Notiziario **20** Festival di Bayreuth Wagner L'ora del Reno. Direttore Joseph Heilbert **22.30** Musica da ballo **23** Dal «Nouveau Carly» di Bruxelles **23.45-24** Notiziario

PROGRAMMA FIANMINGO

19 Notiziario **19.45** «Omroep-Ommegang», varietà **22** Notiziario **22.15** Musica da camera **22.45** Notiziario **23.05** Musica da ballo **23.50-24** Musica triziana

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 Per e contro la musica moderna **19.21** Antologia musicale del

XX secolo - Carl Nielsen Moscadore, ouverture; Saul e David, preludio atto secondo **19.30** Parigi vi parla **20.02** Del Festival di Bayreuth - Wagner: Tonhäuser **23.46-24** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Notiziario **19.15** Chiacchiere sugli sport **19.30** Musica sullo armonica **19.55** Orchestra Melochina **20.20** Festival di musica leggera **21.05** Operetta **21.45** Un quarto d'ora con Marcel Meris, canzoni, **22.15** Music-hall **22.45-23.30** Musica da ballo

PARIGI-INTER

19 La poesia non è morta **19.15** Musiche di virtuosità **19.30** Quarta dei quattro cantanti **19.50** Musiche moderne, **20** Roberto Valentini, il suo piano, i suoi ritmi **20.30** La tribuna di Parigi **20.50** Notiziario **20.53** Liszt: Kossidò ungherese n. 6 in re bemolle maggiore, A. Piana, Harowitz **21** Selezione di musiche moderne **21.41** Orchestra filarmatica diretta da Von Karajan - Tchaikowsky: La bella addormentata nel bosco, Lurmi **22.02** «Europa bandiera», vi parla Parigi

MONTECARLO

19 Notiziario **19.12** Piccole storielle di parucchieri **19.22** Notiziario sportivo **19.28** La famiglia Duranton **19.38** Al caffè dell'angolo **19.43** Tutto vi sorride **19.48** Canzoni parigine **19.55** Notiziario **20** La canzone di Mireille **20.15** Non una parola **20.17** L'uomo di Giamaica (19 episodio) film radiotelevisivo **20.45** Antefatto di canzoni **21** «Les riques-tout» scherzo musicale **21.30** Musica leggera dell'orchestra radio di Montecarlo diretta da Alberte Lescatelli, Mozart: Quverture; Strauss: Canzone viennese; Louis Revy-Wal Berg: Melodia magica; Pizzicato polka; Ravel: Nababero; Moussersky: Scherzo e intermezzo; Ciaikovsky: Volzer; Albeniz: Serenata; Turina: Sotto gli aranci **22.05** Seguito del Concerto **22.35** Musica da ballo **23** Notiziario **23.05-23.30** Musica da ballo

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario **19.15** Berlino parla con Bonn **19.25** Attualità sportive **19.35** Norme dei cantanti e sentenze del calendario (Gari e solisti) **20** L'espresso musicale per andare in vacanza, cabaret **21.45** Notiziario **21.55** Di settimana in settimana **22.10** Zoltan Kodaly: Frase d'estate, diretta da Ferenc Fricsay **22.30** Melodie e ritmi **23** Riti di Baden-Baden **24** Ultimo notizie **0.15** Musica da ballo da Berlino **1** Musica da jazz **2** Bollettino del mare **2.15** Musica fino al mattino

FRANCOFORTE

19 Riecreazione musicale **19.30** Cronaca dell'Assia Notiziario **Concerto** **20** Serata di varietà **22** Notiziario **22.05** La settimana di Bonn Sport **22.30** Cocktail della mezzanotte varietà musicale Nell'intervallo **1241** Ultimo notizie **1** Musica da jazz **2** Notizie da Berlino **2.05** Musica da ballo americana **3-5.30** Musica da Amburgo

MUENLACKER

19 Alcune parole per la domenica **19.30** Concerto organale. Programmi **19.30** Notiziario **19.45** La politica della settimana **20** Musica d'opere **21** Selezione di brani da «Pompadour» della sport **22** Notiziario **22.10** Notizie da Londra e da Parigi **22.20** Varietà orchestre leggere e da ballo **24** Ultimo notizie **0.10-1** Concerto notturno diretto da Hans Müller-Karg, solisti flautista Willy Glos, clarinetta Hanspeter Wieser, Honegger **1** Concerto per piano e orchestra, come insperato e orchestra d'orchestra **1** (1948), Mozart: Sinfonia n. 35 in sol minore, KV. 550

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Commenti sulla politica interna **19.15** Cronaca **19.30** Tribuna del tempo **20** Musiche richieste **22** Notiziario **22.15** Panorama dello spettacolo **22.45** Musica da ballo Nell'intervallo **1241** Ultimo notizie

INGHILTERRA

18 Notiziario Sport **18.25** Varietà musicale **19.15** «In riva al mare» **20** Serata di varietà **21** Notiziario **21.15** «Death at the dancing salon» radiocommedia di Mary Fitt, tratto dalla sua novella originale **22.30** Musica da camera **22.45** Preghiera della sera **23.20.08** Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario Sport **19.30** Concerto diretto da Maurice Strakosky - Rossini: Ouverture dal «Guglielmo Tell»; Gounod: Aria dei gioielli dal «Faust»; Rachmaninov: Concerto per piano e orchestra n. 1 in fa diatonica minore; Frank: Sinfonia re minore, **21** «Leventure di René Cluthart» **131**, raccontate da lui stesso **21.16** Concerto, seconda parte: Jolivet: Concertino per tromba, archi e pianoforte;



non
tremolio
deformazioni
annebbiamenti
con
televisori



RADIOMARELLI

RV 97 17" lusso
con 2 altoparlanti
L. 215.000 compr. T.R.

Vari altri modelli da L. 155.000 a L. 292.000
compr. T.R.

valigia e cinescopio FIVRE

Isolazioni acustiche e sguarniti

Nome

Indir.

Città

RITAGLIARE, INCOLLARE SU CARTOLINA E SPEDIRE A

RADIOMARELLI MILANO Corso Venezia 51
a presso 2000 concessionari italiani

Prokofiev Pierino e il lupo, rievocazione con orchestra **22** Notiziario **22.15** L'escursione di Johnny **22.20** Musica da ballo **23.50-24** Notiziario

ONDE CORTE

6 Frederick Harvey e l'orchestra Palm Court, diretta da Jean Paugnet **7.30** Concerto orchestra: musica di Haydn, Galkam e Manuel de Falla **8.30** Varietà musicale **10.45** Jazz londinese **11.30** Organista Sandy Macpherson **12.30** Motivi preferiti **13** Pianista Ian Stewart **14.15** Musica leggera **15.15** Trattamento musicale **16.15** Melodie e ritmi **17.15** Dischi **18.30** «La famiglia Archer» di Webb e Mason **20** Panorama di varietà **21.15** Frederick Harvey e l'orchestra Palm Court, diretta da Jean Paugnet **22** Pianista Ian Stewart **22.15** Musica da ballo **23** Dischi

LUSSEMBURGO

19.15 Notiziario **19.25** Amari leggendari **19.44** Lo famiglia Duranton **20** «Les Riques - Tout» **20.30** Napoleone sconosciuto **21.02** Saggio **21.15** I vincitori **21.30** La stagione **21.47** Anno, amico mio **23-24** Musica da ballo

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19.10 Concerto d'organo dalla chiesa di S. Pietro di Berna **19.30** Notiziario **19.45** Concerto **20** Concerto della Banda dei Cornabini di Roma (nello studio di Berna) **20.35** Varietà e indovinelli **21.35** Sae Altesza ballo il volzer, selezione dall'opera di Leo A. Scher **22.15** Notiziario **22.20-23** Musica da ballo

MONTECERLE

15 Notiziario **7.20-7.45** Almanacco sonare **12.30** Notiziario **12.40** Vagabondaggio musicale **13.10** Melodie e canti nel mondo **13.30-13.45** Dischi **16.30** «Le danzanti» **17.30** «L'Espresso», cronaca di Giovanni Gaitanides sulla Grecia sconosciuta **18.10** «In un villaggio» **18** Musica richiesta **18.30** Voci del Giglio italiano **18.55** Chopin **19.00** militare, op.

48, n. 1. **19.15** Notiziario **19.25** Canzone napoletana **20** Il Giro della Svizzera **20.25** I puritani, opera in tre atti di Vincenzo Bellini, prima e seconda atti **22.15** Notiziario **22.20** I puritani, opera di Bellini, atto terzo **22.50** Notturno poetico **23.05** Circolo per gli amici del jazz **23.30-24** Musica da ballo

SOTTENS

19.15 Notiziario **19.45** Musica leggera **20.20** «Musicali», radiocommedia di Geo-H. Blanc **21.05** Radi-Varietà **22.30** Notiziario **22.35-23.15** Musica da ballo



GUADAGNO SICURO!!!

Potete rendervi INDEPENDENTI ed essere più APPREZZATI, in breve tempo e con modica spesa, seguendo il nostro NUOVO e FACILE corso di RADIO TECNICA per corrispondenza.

Con il materiale che Vi verrà inviato GRATUITAMENTE dalla nostra Scuola, costruirete radio a 1.2-3.4 valve, ed una moderna SUPERETERODINA a 5 valve (valvole comprese) e gli STRUMENTI DI LABORATORIO indispensabili ad un rapido riparametramento.

TUTTO IL MATERIALE RIMARRÀ VOSTRO!
Richiedete subito l'interessante opuscolo: **PERCHÉ STUDIARE RADIO TECNICA?** che Vi sarà spedito GRATUITAMENTE
RADIO SCUOLA ITALIANA
(Autorizzata Ministero Pubblica Istruzione)
Via On Minzoni, 2/A - TORINO

essere - restare - diventare... sempre più bella!

crema per giorno

FRABELLA

Crema evanescente ideale!
Toglie l'untuosità della pelle e rende il viso giovane

In vendita ovunque o l'elenco di ogni spesa, inviando vaglia di L. 270 (specificare: se vasetto o tubo) a: Produttori Frabella - Firenze - Rep. R.



I VINCITORI DI «TERZA LICEO»



I vincitori: da sinistra, Carla Pieraccini, Lodovico Grassi e Alfredo Bracci (Foto Levi)

E così, dopo trentadue accaniti incontri, *Terza Liceo* ha chiuso il suo ciclo annuale, laureando campioni i fiorentini. Nell'albo d'onore, sotto i nomi dei tre genovesi che nel 1953 s'imposero di stretta misura sui licealisti di Bologna, scriveremo questa volta i nomi di Alfredo Bracci (capitano), Carla Pieraccini e Lodovico Grassi. Degni

competitori del terzetto vincitore, li rappresentanti di Trieste (Guido Barich, Dora Rupini e Franco Dardi): i quali, dopo aver pareggiato la prima delle due finali, cedevano alla seconda alla maggiore... irrurgenza culturale dei fiorentini. Questo campionato studentesco 1953-54 ha avuto fasi ancora più emotive del precedente. L'ampliato nu-

mero delle squadre in gara (24 anziché 16) ha permesso scontri interessantissimi, in cui era in ballo non soltanto l'amor proprio, ma l'onore dell'intera città rappresentata. Giovani e adulti, ogni sabato pomeriggio hanno fatto un «tifo», di cui, per fortuna, all'arbitro non sono giunti che gli echi svigoriti dalla lontananza. Ma si deve anche dire

che, nove volte su dieci, i ragazzi in gara hanno conservato una lodevole obbiettività di giudizio, riconoscendo sportivamente la superiorità (o la maggiore fortuna — ché, come in tutte le cose umane, anche in *Terza Liceo* la Fortuna vuol metterci il suo zampino) degli avversari, al termine degli incontri che li vedevano accorrenti.

Inutile rammentare qui particolari episodi, noti a quanti hanno seguito con assiduità lo svolgersi del torneo. Piuttosto, ci sembra opportuno citare — dopo le due finali — le altre città che ai sono battute con particolare merito. In prima linea le semifinaliste Messina e Pisa (quest'ultima, la migliore fra le squadre «nuove»). E poi, Ancona, Bologna, Palermo e Torino, qualificate per i quarti di finale, dopo la vittoria nei rispettivi gironi eliminatori. Come ha detto l'arbitro al momento di concludere l'ultimo incontro, sino a quando i nostri studenti sentiranno l'orgoglio della loro condizione e riconosceranno la legge dell'onestà sportiva, la scuola italiana potrà dirsi vitale e feconda.

G. A. ROSSI

CONCORSI RADIO E TV

Giugno radiofonico torinese

Il II sorteggio del «Giugno Radiofonico Torinese», manifestazione a premi organizzata dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con i commercianti radio e TV del Piemonte, ha favorito, fra coloro che hanno acquistato entro il 15 luglio apparecchi radio o televisori presso i radiorenditori di Torino, i seguenti signori:

1. - Giovanna Appiano, strada S. Vito 25, Torino - alla quale viene assegnata una Lambretta 125/E;

2. - Pietro Accattino, v. Bagelli 27, Torino - al quale viene assegnata una lucidatrice elettrica «REM»;

3. - Guglielmo Barusso, piazza Sola 5, Torino - al quale viene assegnata un'aspiratrice «REM»;

4. - Leonardo Paparallo, via

Berlioz 7, Torino - al quale viene assegnato un giradischi «Telefunken»;

5. - Virgilio dr. Lo Piano, cao XI Febbraio 31, Torino - al quale viene assegnato un rasoio elettrico «Philips».

Bacchetta d'oro Pezzoli

Estrazione 24-7-54

Vince un televisore serie Anie da 17 pollici il signor:

Angelo Patroni - Viale Matteotti, 28 - Certaldo (Firenze)

Per favore

dica lei

Per la trasmissione a premio «Per favore dica lei», messa in onda il 10 luglio 1954, è stato sorteggiato fra tutti i concorrenti il Motorscator Lambretta 125/E.

La sorte ha favorito la signora Maria Luisa Vicario, via Antica Zecca 6, Asti.

La soluzione del quiz era: «1 CANTINIERI».

Serie Anie «54»

Per l'assegnazione dell'automobile Fiat 500/C posta in palio dal concorso «Serie Anie «54» nel ventunesimo sorteggio del 25 luglio, la sorte ha favorito il signor:

Carla Agnoloni, via Poli. 6 Montebellari (Brescia)

che ha acquistato il radiorecettore «Serie Anie «54» n. 719066 di matricola il 27-2-1954. Acquistate anche voi un radiorecettore «Serie Anie «54», potrete vincere proprio voi una delle

30 Automobili Fiat 500/C

Martedì 10 agosto ventunesimo sorteggio di una automobile Fiat 500/C fra tutti gli

acquirenti di radiorecettori «Serie Anie «54» non ancora abbonati alle radiodiffusioni.

Concorso musicale

L'Istituto Musicale Pereggiato «Arcangelo Corelli» di Messina bandisce pubblici concorsi per titoli ed esami ai posti in ruolo per l'assegnamento del violoncello, viola e canto.

Per partecipare ai concorsi occorre presentare o far pervenire alla Segreteria dell'Istituto in via Laudamo domanda in carta da bollo di L. 200 corredata dai prescritti documenti entro le 19 del 10 agosto 1954.

Per i programmi di esame, per i documenti e per qualunque altro chiarimento rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto in via Laudamo, 1 Messina.

I buoni calci non significano buona politica

(continua da pag. 15)

ra. Cercavo argomenti da contrapporre a queste impressioni sbagliate. E ho osservato quei miei amici a non confondere l'apassionante ma modesta portata di una notizia sportiva con le più serie e complesse vicende della vita politica.

Di rimbalzo, essi mi mettevano davanti agli occhi il valore politico che aveva acquistato la vittoria della Germania nei campionati di calcio, con il suo sapore di rinascita e di resurrezione, più valida ed importante di un successo diplomatico. Mi era più difficile replicare a questo argomento, ma ecco che l'altro giorno, nella solenne premiazione dei calciatori tedeschi compiuta dal Presidente della Repubblica Heuss nello Stadio Olimpico di Berlino, davanti a centomila persone, le giuste proporzioni sono state ristabilite, e proprio da quei trionfatori di cui noi così amaramente invidiamo il successo. Ha detto Heuss che il compiacimento per una vittoria sportiva non deve trascendere i limiti che può avere una semplice battaglia di muscoli e di intraprendenza fisica. Il

Presidente tedesco ha criticato con ironia il capo della Federazione di Calcio della Germania, Bauwens, il quale aveva dichiarato, con esagerazione amplosa, che la nazionale tedesca aveva vinto perché i giocatori «avevano la bandiera nel cuore». «Il caro Bauwens — ha detto il Presidente Heuss — crede forse che i buoni calci significhino buona politica. Ma non è così». Ha esortato con serietà il pubblico sportivo della Germania a non trasformare i calciatori in eroi nazionali. E poiché aveva sentito dire che Turek, il portiere della squadra tedesca, era stato definito «un Dio del calcio», ha aggiunto come commento: «Sono lieto di sapere che si tratta di un buon giocatore, sul quale si può fare affidamento. Ma tale deve restare, e niente di più».

Ebbene, anche noi siamo afflitti da troppi «campionissimi» e da troppi Bauwens, da troppi aggettivi nell'esaltazione di effimere vittorie o nell'avvilimento per altrettanto effimere sconfitte. Anche noi dovremmo abituarci ad imparare la lezione.

GIANNI GRANZOTTO

La scomparsa di Alda Mangini



Alda Mangini si è spenta lunedì 19 luglio a Roma nella sua abitazione al quartiere Parioli. Stroncato da un male crudelissimo, inesorabile, o soli quarant'anni, quando ormai le sue spiccate doti artistiche di attrice e di cantante dal brio inesorabile e dallo densa comicità la segnalavano, nel favore del pubblico, fra le caratteriste più brillanti del nostro teatro leggero. Quando il sogno

più lungamente accarezzato della sua vita d'artista — debuttare con uno sua compagnia di riviste — era sul punto di realizzarsi. Né le fu dato di assistere all'ultimo film o cui aveva partecipato. La romana, che apparirà per la prima volta sullo schermo fra poche settimane alla Mastro Veneziana.

Avevo iniziato giottonissimo lo carriera come cantante lirica, passando quindi all'offensiva spettacolo come attrice «di corrottere». Ma fu lo rodio, dove lungamente si distinse per le sue «verve» e lo brourou nel creare tipi e macchiette comico-musicali, a schiuderle il palcoscenico della grande rivista e del cinema. Recitò con Doppio e Wolter Chiari e prese parte a numerosi film comici con Totò e Maccio, passando poi in ruoli più impegnativi con La provinciale e Anni facili. La sua scomparsa lascia un vuoto sensibile nel mondo teatrale e un profondo rimpianto.

Grande Concorso per l'elezione de La Sposa d'Italia 1954



Allo scopo di premiare colei che per attitudini, grazie ed elevatezza di sentimenti possa impersonare la figura della sposa ideale, la Società Vittorio Necchi di Pavia, fabbrica di macchine per cucire, indice il concorso per l'elezione della «SPOSA D'ITALIA 1954», di cui ecco il

Regolamento

1. Possono partecipare al concorso tutte le signorine che si sposeranno entro il 31 dicembre 1954 e tutte quelle che si siano sposate non prima del 1° gennaio 1954.
2. Per partecipare al concorso è necessario che ogni concorrente compili l'apposita scheda di adesione; le schede, che si trovano presso i negozi Necchi in tutta il territorio metropolitano italiano, contengono un breve questionario sulle attitudini della concorrente. All'atto della compilazione della scheda, a tutte le concorrenti indistintamente verrà offerto un grazioso, simbolico omaggio.
3. Le schede, debitamente compilate dalle concorrenti, verranno fatte pervenire, a cura dei titolari dei negozi Necchi, alla segreteria del concorso e sottoposte all'attenta esame dell'apposita giuria.
4. Sulla scorta delle indicazioni fornite dalle schede, la giuria effettuerà una prima selezione: fra tutte le concorrenti che risulteranno in possesso delle qualità richieste, verranno scelte le candidate che saranno ammesse alle selezioni regionali.
5. Le candidate ammesse alle selezioni regionali dovranno documentare di essersi regolarmente sposate entro il 31-12-1954 e non prima dell'1-1-1954. Unicamente al marito e a spese della Società Necchi, dette candidate saranno convocate in località da stabilirsi, per l'assegnazione dei premi regionali.
6. Successivamente le elette nel corso delle selezioni regionali verranno convocate nel mese di Aprile 1955 (sempre con il proprio consorte e a spese della Società Necchi) a Merano, dove la giuria procederà all'assegnazione del titolo di «SPOSA D'ITALIA 1954».
7. Il giudizio della giuria è inappellabile.
8. La partecipazione al concorso implica conoscenza integrale e accettazione completa ed incondizionata del presente regolamento.

Per maggiori chiarimenti le interessate potranno scrivere alla segreteria del concorso presso la Società Vittorio Necchi - macchine per cucire - Pavia.



NECCHI
macchine per cucire

FOTO-CINE BAGNINI

ROMA - P. Spagna, 98

30 rate SENZA ANTICIPO

Agfa-Bell - Farronia - Gemma - Lala - Nizo - Pollard - Farth - Rolif - Volgtänder - Zeiss Ikon, ecc.

CATALOGO GRATIS

GARANZIA 5 ANNI

SPEDIZIONI OVUNQUE • PROVA A DOMICILIO

SintolwoX
TELEVISIONE
la marca mondiale
in vendita presso i migliori negozi radio

Alla radio lo udiste e qui vi si rammenta che:

L'OROLOGIO
REVUE
È SEMPRE ESATTO